



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 21 giugno 2010

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 maggio 2010, n. 1180.

Modifica del documento «Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della Misura 214. Pagamenti agro-ambientali, Azione 214.1, Agricoltura Integrata del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n. 1698/2005, art. 36 (a) (iv) e art. 39» di cui alla determinazione n. 658 del 18 marzo 2010.

PARTE I

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 maggio 2010, n. 1180.

Modifica del documento «Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della Misura 214. Pagamenti agro-ambientali, Azione 214.1, Agricoltura Integrata del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n. 1698/2005, art. 36 (a) (iv) e art. 39» di cui alla determinazione n. 658 del 18 marzo 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Agricoltura;;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.310 del 15 maggio 2007, concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005 - approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007- 2013", che tra l'altro dispone l'invio del documento suddetto ai Servizi della Commissione Europea per l'avvio della fase di negoziato;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 de parte della Commissione Europea;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 658 del 18 marzo 2010 "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39";

CONSIDERATO che le aziende agricole per usufruire dei benefici previsti dalla misura 214, azione 214.1 del programma di sviluppo rurale devono rispettare tra l'altro per le colture presenti in azienda le norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti;

CONSIDERATO che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota protocollo DG EXSVIRIS n. 0007884 del 9/04/2010 ha autorizzato l'inserimento diretto nei Disciplinari di Difesa Integrata delle sostanze attive riportate nell'allegato alla nota stessa - Allegato n. 1 - "Integrazione alle Linee Guida Nazionale 2010";

CONSIDERATO che la registrazione di nuove sostanze attive dal profilo eco-tossicologico migliore e l'estensione di etichetta di alcune sostanze attive già presenti rendono necessario il loro inserimento all'interno delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 658 del 18 marzo 2010;

CONSIDERATO che, al fine di attuare strategie di difesa fitosanitaria sempre più razionali e compatibili con l'ambiente e la salute degli operatori, è necessario eseguire la modifica delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per

il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 658 del 18 marzo 2010;

CONSIDERATO che le "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Azione 214.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013" devono essere portate a conoscenza degli agricoltori e di tutti gli interessati;

RITENUTO, pertanto, necessario modificare le schede di difesa delle colture e di controllo integrato delle infestanti riportate nelle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" approvate con determinazione n. 658 del 18 marzo 2010, per adeguarle dal punto di vista eco-tossicologico, secondo quanto riportato nell'allegato alla presente determinazione e di questa facente parte integrante;

RITENUTO di dover riprodurre e ripubblicare il testo integrale modificato delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 585 del 19 marzo 2008 per facilitarne la consultazione e l'attuazione

D E T E R M I N A

per quanto in premessa

di approvare le modifiche delle schede di difesa delle colture e di controllo integrato delle infestanti riportate nelle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" approvate con determinazione n. 658 del 18 marzo 2010 secondo quanto riportato nell'allegato alla presente determinazione e di questa facente parte integrante.

di pubblicare il testo integrale delle Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39"

La presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio e le disposizioni previste nell'aggiornamento delle schede di difesa delle colture e di controllo integrato delle infestanti entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il direttore
MAGRINI

ALLEGATO

“NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI PER L’APPLICAZIONE DELLA MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI – AZIONE 214.1 –AGRICOLTURA INTEGRATA- DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL PERIODO 2007-2013 ATTUATIVO DEL REG. (CE) N. 1698/2005 ART. 36 (a) (iv) E ART. 39

Premessa

Nello spirito di quanto indicato nella Decisione 3864/96 del Comitato Star della UE, la difesa integrata delle colture si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va quindi posta, nel rispetto della normativa vigente, nell'attuazione di interventi tesi a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici in alternativa alla difesa chimica;
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione degli prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva: attraverso la definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Al fine di attuare i sopracitati principi generali sono state elaborate specifiche strategie di difesa integrata e controllo delle infestanti per le colture aventi rilevante interesse regionale denominate:

NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio laziale sono state predisposte, sotto forma di schede, norme tecniche per "la difesa integrata delle colture" e per "Il controllo integrato delle infestanti".

Gli imprenditori agricoli, singoli e associati e i soggetti pubblici che gestiscono sotto la propria responsabilità terreni e che conducono attività di impresa agricola, che aderiscono all'azione 214.1 – Agricoltura Integrata- della misura 214 – Pagamenti Agro-Ambientali- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, attuativo del Reg.(CE) n. 1698/2005, sono obbligati a rispettare le presenti norme tecniche.

1. DEROGHE

Nel caso si verificano eventuali eccezionali condizioni climatiche, colturali e aziendali che determinino l'impossibilità della difesa integrata con le sostanze attive indicate nelle schede di difesa e diserbo, possono essere richieste autorizzazioni, di carattere aziendale, in deroga a quanto indicato dalle norme tecniche.

Le deroghe possono essere concesse:

- a) solo su situazioni accertate, mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria;
- b) hanno validità temporanea e possono essere riferite esclusivamente ad un aspetto specifico della lotta fitosanitaria o del controllo delle erbe infestanti, (quali ad esempio la giustificazione di un trattamento non ammesso nel disciplinare, l'uso di principi attivi non consentiti dal disciplinare stesso, dosi e modalità di impiego, ecc.).

1.1 Competenze in materia di autorizzazione alle deroghe

Le competenze in materia di deroga sono così esercitate:

- a) Area Decentrata Agricoltura competente per territorio:
 - accertamento tecnico e rilascio dell'atto di autorizzazione o di diniego;
- b) Area Servizi Tecnici e Scientifici, Servizio Fitosanitario Regionale:
 - rilascio di un parere vincolante in merito all'impiego della sostanza attiva e/o al rilascio della deroga.

1.2 Modalità di richiesta e concessione delle deroghe

La **richiesta** di deroga deve essere **presentata** dal beneficiario della misura 214, Azione 214.1 del PSR alla **Direzione Regionale Agricoltura - Area Decentrata Agricoltura** competente per territorio, e deve essere corredata da una relazione circostanziata, a firma del tecnico che fornisce il servizio di assistenza tecnica alla stessa azienda nell'ambito applicativo della misura 214, Azione 214.1 del PSR. Nella relazione devono essere chiaramente indicate le motivazioni tecniche per le quali si richiede l'autorizzazione ad operare in deroga.

L'Area Decentrata Agricoltura ai fini della concessione della deroga:

- invia immediatamente a mezzo telefax la richiesta di deroga all' Area Servizi Tecnici e Scientifici – Servizio Fitosanitario Regionale;
- provvede agli accertamenti.

L'Area Servizi Tecnici e Scientifici – Servizio Fitosanitario Regionale, valutata la compatibilità normativa e ai principi delle presenti norme tecniche, esprime, se del caso, un parere vincolante riguardo l'utilizzo o non utilizzo della sostanza attiva oggetto di richiesta di deroga entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione. La mancata espressione del parere entro i 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione equivale a silenzio-assenso ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente dell' Area Decentrata Agricoltura nel caso in cui ricorrano le condizioni per la concessione della deroga e non sia stato emesso un parere negativo, rilascia con proprio atto l' autorizzazione alla deroga entro dieci giorni dalla ricezione dalla richiesta o in caso contrario emette l'atto di diniego motivato.

2. AVVICENDAMENTO CULTURALE

Per le colture annuali deve essere applicata una rotazione culturale che preveda un intervallo di almeno due anni prima del ritorno della stessa coltura sul medesimo appezzamento. Dev'essere, inoltre, rispettata una razionale alternanza tra colture miglioratrici e colture depauperanti.

Sono classificate come colture depauperanti i cereali autunno-vernini, ed in particolare frumento tenero, frumento duro, farro, orzo, avena, triticale e segale. E' consentita la successione tra due colture miglioratrici. Non sono ammessi avvicendamenti che prevedono la successione tra due colture depauperanti.

3. NORME COMUNI DI CULTURA

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

3.1. Concia sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi anche se non espressamente indicato nelle schede.

3.2. Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

3.3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Adesione ai principi e ai criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea. In particolare per quanto riguarda il punto B.1.1 ("tossicità per l'uomo") di tale decisione, sono stati applicati i seguenti criteri:

- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici;
- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, di prodotti Xn con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68);
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68);

3.4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche, a condizione che i relativi prodotti fitosanitari siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

3.5. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali eventualmente previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentadue del pero e del susino).

3.6. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute, con particolare riguardo alla possibilità d'impiego sulla coltura e sull'avversità da trattare. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

4. IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"

4.1. Difesa integrata

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Avversità:** vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa;
- **Criteri di intervento:** per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- **Mezzi di difesa:** per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento e confusione sessuale e sostanze attive;
- **Note e limitazioni d'uso:** vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti, ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per distinguere i consigli tecnici riportati nelle schede da quelli proposti come vincoli, questi ultimi sono evidenziati in grassetto come nell'esempio di seguito riportato:

"Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità"

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "sostanze attive a ausiliari". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive previste contro l'avversità nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "Mezzi di difesa", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutte le sostanze attive indicate. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa del pomodoro dalla peronospora:

Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Pyraclostrobin (1)	

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; oppure 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; oppure 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin) quindi i due prodotti devono intendersi alternativi fra loro.

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna "Limitazioni d'uso e Note" e sono evidenziate in grassetto.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono state indicate nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee di sostanze attive, purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

4.2. Controllo delle infestanti

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Epoca:** viene riportata la fase fenologica della coltura a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza, post emergenza, pre trapianto, post trapianto);

- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta (graminacee e/o dicotiledoni) ;
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento;
- Mezzi di difesa: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare le sostanze attive;
- % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- L o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione;
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle schede, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata".

INDICE

Il disciplinare è strutturato in due sezioni distinte relative, rispettivamente, alla difesa integrata ed al controllo integrato delle infestanti. Di seguito sono riportate le colture comprese nel presente documento:

DIFESA INTEGRATA**DIFESA FRUTTICOLE**

Actinidia	Pag. 11
Agrumi	» 12
Albicocco	» 19
Ciliegio	» 22
Melo	» 27
Olivo	» 33
Pero	» 40
Pesco	» 46
Susino	» 53
Vite da tavola	» 58
Vite da vino	» 64

DIFESA FRUTTICOLE A GUSCIO

Nocciolo	Pag. 69
----------	---------

DIFESA FRAGOLA

Pre-Impianto	Pag. 74
Post-Impianto	» 75
Produzione autunnale	» 79
Ripresa vegetativa (pieno campo)	» 80
Ripresa vegetativa (coltura protetta)	» 85

DIFESA ORTICOLE A BULBO

Aglio	Pag. 89
Cipolla	» 91

DIFESA ORTICOLE A FOGLIA

Basilico	Pag. 95
Bietola da coste	» 98
Lattuga	» 101

Prezzemolo	» 104
Rapa bianca, Rapa rossa, Rafano	» 108

Rucola	» 109
Sedano	» 113
Spinacio	» 117

DIFESA ORTICOLE CAVOLI

Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)	Pag. 119
Cavolo a testa (Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio)	» 123
Cavolo rapa	» 128

DIFESA ORTICOLE CUCURBITACEE

Cetriolo	Pag. 132
Cocomero	» 137
Melone	» 142
Zucchini	» 148

DIFESA ORTICOLE INSALATE

Cicoria	Pag. 152
Indivia riccia	» 155
Indivia scarola	» 158
Radicchio	» 161

DIFESA ORTICOLE LEGUMINOSE

Fagiolino	Pag. 164
Fagiolo	» 166
Pisello	» 168

DIFESA ORTICOLE SOLANACEE

Melanzana	Pag. 169
Patata	» 176
Peperone	» 181
Pomodoro in pieno campo	» 187
Pomodoro in coltura protetta	» 192

DIFESA ORTICOLE VARIE

Asparago	Pag. 199
Carciofo	» 201
Carota	» 205
Finocchio	» 207
Ravanello	» 208

DIFESA ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	Pag. 209
Barbabietola	» 210
Cece	» 215
Colza	» 216
Erba medica, Lupinella ed altri Prati avvicendati	» 217
Farro	» 218
Fumento	» 219
Girasole	» 221
Lenticchia	» 222
Mais	» 223
Orzo	» 225
Soia	» 226
Sorgo	» 228
Tabacco in semenzaio	» 229
Tabacco	» 230
Trifoglio ed altri erbai	» 232

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI**DISERBO FRUTTICOLE**

Actinidia	Pag. 233
Agrumi	» 234
Drupacee	» 235
Fragola	» 236
Nocciolo	» 237
Olivo	» 238
Pomacee	» 239
Vite	» 240

DISERBO ORTICOLE A BULBO

Aglione	Pag. 241
Cipolla	» 242

DISERBO ORTICOLE A FOGLIA

Basilico	Pag. 243
Bietola da coste	» 244
Lattuga	» 245
Prezemolo	» 246
Rapa bianca, Rapa rossa, Rafano	» 247
Rucola	» 248
Sedano	» 249
Spinacio	» 250

DISERBO ORTICOLE CAVOLI

Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)	Pag. 251
Cavolo a testa (Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio)	» 252
Cavolo rapa	» 253

DISERBO ORTICOLE CUCURBITACEE

Cetriolo	Pag. 254
Cocomero	» 255
Melone	» 256
Zucchini	» 257

DISERBO ORTICOLE INSALATE

Cicoria	Pag. 258
Indivia riccia	» 259
Indivia scarola	» 260
Radicchio	» 261

DISERBO ORTICOLE LEGUMINOSE

Fagiolino	Pag. 262
Fagiolo	» 263
Pisello	» 264

DISERBO ORTICOLE SOLANACEE

Melanzana	Pag. 265
Patata	» 266
Peperone	» 267
Pomodoro in pieno campo	» 268
Pomodoro in coltura protetta	» 269

DISERBO ORTICOLE VARIE

Asparago	Pag. 270
Carciofo	» 271
Carota	» 272
Finocchio	» 273
Ravanello	» 274

DISERBO ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	Pag. 275
Barbabetola (Pre-emergenza, Post-emergenza)	» 276
Cece	» 278
Colza	» 279
Erba medica, Lupinella ed altri Prati avvicendati	» 280
Farro	» 281
Frumento e Orzo	» 282
Girasole	» 283
Lenticchia	» 284
Mais	» 285
Soia	» 286
Sorgo	» 287
Tabacco	» 288
Trifoglio ed altri erbai	» 289

Difesa integrata di: Actinidia

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. ai. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: Si consiglia di intervenire con antibiotici a caduta petali se questa fase è preceduta da abbondanti e ripetute precipitazioni.	prodione	Al massimo 1 intervento all'anno contro aversità Negli ambienti laziali le infezioni di <i>Botrytis cinerea</i> non sono frequenti; i trattamenti devono quindi essere effettuati soltanto quando le condizioni lo richiedono (ad es. quando la stagione ha un decorso eccessivamente umido).
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi chimici Intervente solo sugli impianti colpiti	Metaxil M(1) Prodotti rameici	(1) Da utilizzare a 180 giorni dalla raccolta
BATTERIOSI Seccumi rameali (<i>Pseudomonas spp.</i>)	Interventi agronomici Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti	Prodotti rameici	
Cocciniglia (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Campionamenti: I campionamenti si eseguono da aprile a maggio sulla I° generazione (su legno); da giugno a fine luglio sulla II° generazione (su legno e foglie) e da fine agosto ai primi di ottobre in III° generazione (su legno, foglie e frutti) per verificare la presenza e lo stato dell'infestazione. Interventi chimici: Intervente contro le neanidi di prima età in I generazione, in II generazione e in III generazione	Antagonisti naturali Parassitoidi: <i>Encarsia berlesoi</i> <i>Aphytis proclia</i>	Il trattamento contro la I generazione è giustificabile soltanto in presenza di infestazioni molto gravi e in assenza di parassitoidi e predatori; infatti questi ultimi sfarfallano proprio quando sono presenti le neanidi di I età. La presenza delle cocciniglie sui frutti ameca soltanto un danno di tipo estetico che viene per lo più eliminato con la spazzolatura dei frutti dopo la conservazione in frigorifero e non compromette la loro conservabilità.
Eulia (<i>Agropyraea pulchellana</i>)	Il trattamento generalizzato è giustificabile solo in presenza di infestazione diffusa con almeno il 10-15% delle piante infestate da colonie estese. Se l'infestazione è localizzata il trattamento deve essere localizzato. Interventi agronomici: Razionalizzare le concimazioni azotate. Potare le piante accuratamente per eliminare le colonie. Se l'infestazione si presenta localizzata e con colonie estese e stratificate è consigliabile effettuare la spazzolatura invernale dei tronchi.	Predatori: coccinellidi tra i quali: <i>Lindorus lophantae</i> <i>Chilocorus bipustulatus</i> <i>Exochorus quadripustulatus</i>	Trappole aziendali o reti di monitoraggio
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggio interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Nematodi (<i>Meloidogyne hapia</i>)	Interventi chimici: Intervente solo in caso di infestazioni in atto Interventi Agronomici Controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per verificare se sono presenti galle di nematodi. Evitare il ristoppio.	Etolfenprox (1) <i>Paeclomyces lilacinus</i>	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità Non sono consentiti trattamenti con nematocidi chimici Le popolazioni di nematodi sono fortemente limitate dall'apporto di fertilizzanti organici al terreno, perché la presenza di sostanza organica favorisce lo sviluppo degli antagonisti naturali dei nematodi.

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cocciniglia rossa forte (<i>Aonidiella aurantii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre le potature. - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto</p> <p>Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole.</p> <p><u>Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</u></p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).</p>	<p><i>Aphytis melinus</i></p> <p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos (1) Clorpirifos metile (1) Fosmet (1) Pyrproxifen (1) (2)</p>	<p>(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha).</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</p> <p>Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>	<p><i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i></p> <p>Olio minerale</p>	

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Coccidi:	Interventi agronomici	Olio minerale	(1) Contro quest'avversità al massimo 1 all'anno, prodotti in alternativa tra loro.
Mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma		(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ceroplaste del fico (<i>Ceroplastes rusci</i>)	- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici Intervenire al raggiungimento della soglia: 3-5 neanidi di I - II età/foglia e/o 4 esemplari per 40 cm. di rametto	Pyriproxyfen (1) (2) (3) Fosmet (1)(2)	(3) Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i> .
Cocciniglia elmetto (<i>Ceroplastes sinensis</i>)	Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).		
Cocciniglia piatta e			
Cocciniglia			
degli agrumi (<i>Coccus hesperidum</i> e <i>Coccus pseudomagnoliarum</i>)			
Altri diaspini:	Interventi agronomici	Olio minerale	(1) Contro quest'avversità al massimo 1 all'anno, prodotti in alternativa tra loro.
Cocciniglia bianca (<i>Aspidiotus nerii</i>)	- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto.	Pyriproxyfen (1) (2)	(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Parlatoria (<i>Parlatoria pergandei</i>)	Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).		
Cocciniglia a virgola	Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).		
e serpeta (<i>Lepidosaphes beckii</i> ; <i>Lepidosaphes gloveri</i>)			

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi <i>(Aphis citricola, A. gossypii, Toxoptera aurantii)</i>	Interventi agronomici - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> , 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Imidacloprid (1) (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid(1) Pymetrozine (3) Fluralinate (4)	Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno, prodotti in alternativa tra loro. (1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso su arancio, clementine, limone e mandarino. (3) Ammesso su arancio, limone, mandarino. (4) Ammesso su arancio e mandarino.
Cimicetta verde <i>(Calocoris trivialis)</i>	Interventi agronomici Con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" dei frutti, cioè potare quando si aspetta l'annata di "carica". Interventi chimici Intervenire al raggiungimento della soglia: Solo in caso di scarsa fioritura intervenire in presenza del 20% di germogli infestati durante la fase di boccioli fiorali.	Fosmet (1)	Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno, (1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Non intervenire in presenza di boccioli fiorali di diametro superiori a 6 mm.
Fetola <i>(Eriopasca decedens)</i>	Interventi agronomici Irrappare gialle usate per la rossa forte. Interventi chimici Intervenire al superamento della seguente soglia: 2 % di frutti danneggiati.	Etofenprox (1)	Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno
Aleirode fiocoso <i>(Aleurathrixus fiocosus)</i>	Interventi agronomici Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche Interventi biologici In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> . Interventi chimici Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I-II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale	

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	Interventi agronomici - Effettuare opportune potature per l'aeraggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Acetamiprid(1)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithema humile</i> , <i>Camponotus nyländeri</i> , <i>Tapinoma erraticum</i>)	Interventi agronomici - Potatura della chioma a contatto del terreno. - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1) Clorpirifos + Olio minerale (2)	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio. (2) Solo su formica argentina (<i>L. humile</i>) e al massimo 1 trattamento all'anno utilizzando 500 l/ha di soluzione distribuita al tronco e avendo cura di non bagnare la chioma.
Oziorinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	Interventi meccanici Applicare preventivamente al punto di innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Minatrice serpentina (<i>Phyllocnistis citrella</i>)	Interventi agronomici Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. Interventi meccanici Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". Interventi chimici Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: 50% di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione.	Olio minerale (1) Azadiractina (2) Abamectina (3) (4) (6) Metossifenozide (3) (5) (7) Flufenoxuron (3) (7) Imidacloprid (3) (4) (7) Lufenuron (3) (8) Tebufenozide (3) (9) Acetamiprid(10)	Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti (1) Alla dose di 0,5 kg/ha di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (3) Contro quest'avversità al massimo 4 trattamenti all'anno, prodotti in alternativa tra loro. (4) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. dall'avversità (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (6) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (7) Ammesso su arancio, clementine e mandarino. (8) Ammesso 1 trattamento l'anno su arancio, limone e mandarino (9) Ammesso su arancio, clementine, limone e mandarino. (10) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del filofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci.	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad(3)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 5 applicazioni all'anno solo con formulato con specifica esca pronta all'uso
Tripidi (<i>Heliothrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i>)	Interventi agronomici Ridurre le potature. Interventi chimici Si consiglia di collocare trappole cromato-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti. - Intervenire al raggiungimento del 5 % (10 % per il limone) di frutti infestati da maggio a luglio. Campionare 5 frutticini/pianta ogni settimana dalla "caduta dei petali" fino al raggiungimento del diametro di 2,5 cm dei frutticini, con un minimo di 50 frutti per appezzamento omogeneo.	Acinatrina	Contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno

Difesa integrata di: Agrumi

AVERSITA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Tignola della zagara (<i>Prays citri</i>)				<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus citri</i>)		Interventi agronomici - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per <i>Tetranychus urticae</i> . - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.		Olio minerale Abamectina (1) (2) Clifentezina (1) Etoxazole (1) Exitiadox (1) Fenazaquin (1) Fenprosimate (1) (3) Tebufenpirad (1)		(1) Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento, prodotti in alternativa fra loro (2) Ammesso solo su arancio, limone e mandarino. (3) Non ammesso su mandarino.	
Altri acari:		Interventi agronomici - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.		Olio minerale		Su <i>Eriophyes sheldoni</i> si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre.	
Acaro delle meraviglie (<i>Eriophyes sheldoni</i>)							
Eriofide rugginoso (<i>Aculops pelekassi</i>)		Interventi chimici Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie: - 30 % di gemme infestate per <i>Eriophyes sheldoni</i> .					
Acaro dell'argentatura (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)		Campionare da rametti verdi una gemma/pianta su 50 piante per apprezzamento omogeneo, e valutando con lentina contafili (20x) la presenza dell'acar. - Alla presenza di frutti infestati per <i>Aculops pelekassi</i> e <i>Polyphagotarsonemus latus</i> . Interventi localizzati al terreno.					
Lumache e limacce				Metalbeide		Solo su impianti giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti.	
Mal secco (<i>Phoma tracheiphila</i>)		Interventi agronomici - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie. - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno.		Prodotti rameici		Interventi ammessi solo su limone.	
		Interventi chimici Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.					

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi.	Prodotti rameici (1) Fosetil - Al (2) Metalaxil-M (3) (4)	Indipendentemente dai prodotti rameici, contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno (1) Spennellature al tronco. (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo. (3) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (4) Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma.
Alliupatura dei frutti (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti. Interventi chimici Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.	Prodotti rameici	Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.
Fumaggine	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fusaggine. Interventi agronomici - Effettuare opportune potature per l'areggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate.		
Piticchia batterica (<i>Pseudomonas syringae</i>)	Interventi agronomici Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.). Interventi chimici Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).	Prodotti rameici	

Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile e Fosmet,) sono ammessi complessivamente al massimo 4 trattamenti l'anno, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSTA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto, scegliere appropriati sedi d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> E' opportuno trattare in pre-floritura. Se durante le successive fasi fino alla scamicciatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cv ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione. <u>Interventi agronomici:</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie.	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici Bitertando (1) Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1)(2) Ciproconazolo (1)(6) Miclobutanil(1) Cyprodinil (3) Fludioxonil-Cyprodinil (3) Fenexamid (4) (Pyraclostrobin + Boscalid) (5)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno; (2) Al massimo 2 interventi (6) Non sono autorizzate le formulazioni Xn (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici Thiram (1) Captao(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.
Mal bianco (<i>Oidium crataegi</i>) <i>oidium leucocoonium</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Bitertando (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Tebuconazolo (1) (2) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) bupirimate * Ciproconazolo(1)(5)	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno; (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno * Il bupirimate è utilizzabile fino al 31/12/2011 (5) Non sono autorizzate le formulazioni Xn
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas pruni</i> ; <i>Pseudomonas syringae</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a ingrossamento gemme. Contro tale avversità non sono necessari interventi specifici	Prodotti rameici	Gli IBE impiegati contro la monilia sono validi anche nei confronti di questa malattia.
Cladosporiosi (<i>Megacladosporium carpophilum</i>)			

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSTIA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Marciume Radicale Fibroso (<i>Armillaria mellea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: Spiantamento e distruzione degli alberi che manifestano i sintomi iniziali; accurata rimozione del terreno e dei residui della vegetazione ipogea; distribuzione sul terreno di calce viva;</p> <p>accurato drenaggio del terreno per evitare ristagni idrici anche per brevi periodi; utilizzare portainnesti resistenti.</p>		
<p>Sharka Plum Pox Virus (PPV)</p>	<p>Uso di materiale vegetativo vivaistico controllato, esente da virusi. In caso di presenza di sintomi sospetti della virosi darne subito informazione al Servizio Fitosanitario Regionale. Nel caso si riscontrì la presenza della malattia deve essere effettuata la pronta distruzione degli alberi infetti.</p>		
<p>Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Soglia: Trattare al superamento di una soglia di catture di adulti o alle prime penetrazioni sui frutti Le soglie non sono vincolante per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.</p>	<p>Disorientamento e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Teflubenzuron Metoxifenozide Indoxacarb (1) Thiacloprid (2) Spinosad (3) Etofenprox (4)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Euilia (<i>Agropyraea pulchellana</i>)	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinanti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosae</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i>) (<i>Archips podanus</i>)	Soglia: Presenza	Pyriproxyfan(1) Poli solfuro di Ca Olio Minerale	(1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura
Trignola delle gemme (<i>Recurvaria nana</i>) Chermatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)	Soglia: - 5% di germogli infestati Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di danni diffusi	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Bacillus thuringiensis</i>	
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia: 5% di getti infestati	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Pirimicarb	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratita capitata</i>)	Soglia - 1% di frutti con punture fertili	Etofenprox (1) Lambdacialotrina (2) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 piretroide indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

Difesa integrata di: Ciliegio

AVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Nebbia o seccume delle foglie (<i>Gnomonia erythrostoma</i>) Cilindrosporiosi (<i>Cylindrosporium padi</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi</p>	<p>Prodotti rameici Dodina</p>	<p>Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo</p>
<p>BATTERIOSI Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i>; <i>pv. morsprunorum</i>)</p>	<p><u>Soglia:</u> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.</p>	<p>Prodotti rameici</p>	
<p>FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> Data la particolare difficoltà nel controllare questo fitofago, si raccomanda di porre particolare attenzione all'impianto nello scegliere piantine prive di scudetti di cocciniglia. Periodo critico: ripresa vegetativa Effettuare campionamenti dei rami (fine inverno). Soglia: presenza di scudetti Trattamenti effettuati contro le forme giovanili svernanti (neanidi di prima età). Interventi agronomici: vedi <i>Pseudaulacaspis pentagona</i></p>	<p>Polisolfuro di Ca Olio minerale</p>	<p>I polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia). Controllare almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno. La soglia si riferisce ad esemplari vivi.</p>

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>)		Poliosolfuro di Ca Olio minerale	I poliosolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia).
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Interventi chimici: Effettuare i campionamenti sui rametti I campionamenti saranno effettuati alla fine del periodo invernale per decidere se intervenire sulla I° generazione, alla fine di agosto per decidere intervenire sulla III° generazione Soglie 1 femmina adulta su 10 cm lineari di rametto (campionamento fine inverno) 15-20% delle piante con popolazione attiva su rametti di un anno (campionamento estivo) Trattare quando la maggior parte delle neanidi sono fuoriuscite indicativamente: I° generazione, prima metà di maggio III° generazione, seconda decade di settembre. Trattamenti effettuati contro le forme giovanili (neanidi di prima età)	Poliosolfuro di Ca Olio minerale Fosmei(1)	I poliosolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia). Controllare almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno. Qualora si osservi una infestazione inferiore al 15% il trattamento potrà essere localizzato alle sole piante infestate. Le soglie si riferiscono ad esemplari vivi. Due interventi a 15 gg di distanza (sulle varietà a raccolta precoce). Utilizzare alti volumi(1500-2000 l/ha)
			(1) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSAITA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Afide nero <i>(Myzus cerasi)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati		Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxam(1) Piretro naturale		(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva	
Mosca delle ciliege <i>(Rhagoletis cerasi)</i>		<u>Interventi chimici:</u> Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari Soglia: Presenza. Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti.		Etofenprox (1) Fosmet (2) <i>Beauveria bassiana</i>		(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità	

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>)	Soglia: 5% di organi infestati. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in post-floritura.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova.
Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephippella</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>) Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Archips podana (<i>Archips podanus</i>)	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianati in prossimità dei frutteti
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		
Piccolo scoltide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)			

Difesa integrata di: Melo

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)</p>	<p>Interventi chimici. Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto nocce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</p>	<p>Prodotti rameici Poli-solfuro di Ca Dodina Fluazinam Tifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Dithianon IBE in nota (3) Pirimetani (4) Ciprodinil (4) Captano(6) Mancozeb (5) Metiram (5)</p>	<p>Relativamente alla sostanza attiva fluazinam fare molta attenzione al tempo di carenza di 60 giorni Relativamente alla sostanza attiva fluazinam fare molta attenzione al tempo di carenza di 60 giorni (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia l'uso degli I.B.E. in miscela con altri fungicidi (4) Al massimo 4 interventi all'anno (4) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione (5) I Diftiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto nocce e comunque non oltre il 15 giugno (6) Al massimo 3 interventi all'anno</p>
<p>Mal bianco (<i>Podospaera leucotricha</i>) (<i>Oidium farinosum</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oiliate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti Interventi chimici: sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla pre fioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi</p>	<p>Zolfo IBE in nota (1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3) Tifloxystrobin (2) Quinoxifen (4) Bupirimate *</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Non sono autorizzate le formulazioni Xn Filotossico su cultivar "Imperatore" * Il Bupirimate è utilizzabile fino al 31/12/2011</p>
<p>Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)</p>	<p>Interventi chimici: di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.</p>	<p>Prodotti rameici Dithianon</p>	

Difesa integrata di: Melo

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume del colletto <i>(Phytophthora spp.)</i>	Interventi chimici Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Fosetili AI Metalaxyl-m Prodotti rameici	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Marciumi <i>(Gloeosporium album)</i>	Interventi chimici Solo in pre raccolta	(Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3))	Al massimo 1 intervento all'anno, 2 per le cvs raccolte dopo il 15/9. (2) Tra Pyraclostrobin Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
NOTA: IBE ammessi: Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bitteranolo, Ciproconazolo.			
Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis pernicios)</i>	Soglia - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi	Polisolfuro di Ca Pyriproxyfen(1) Fosmet (3) (*) Olio minerale Clorpirifos metile(2)(*)	(1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Melo

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide Grigio (<i>Dysaphis plantagineae</i>)	La soglia di intervento è di 10 colonie su 200 rosette fogliari scelte a caso su 50 piante ad ettaro	Fluvalinate (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acelamiprid (2) Azadiractina Pirimicarb Fonicamid(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre-floritura (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	<u>Soglia</u> - Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive 15 adulti di <i>Pandemis</i> per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Flufenoxuron (1) (**) Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (2)(*) Spinosad (3) Indoxacarb(4) Fosmet(5)(*) <i>Bacillus thuringiensis</i>	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Prodotto attivo anche nei confronti della piralide (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.	Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (1)(*) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Fosmet(4)(*)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Prodotto attivo anche nei confronti della piralide (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Melo

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<p>Interventi chimici: Controllare a partire da aprile l'andamento dei voli collocando le trappole a feromoni (tre trappole sul primo ettaro, una trappola ogni due ettari successivi), cambiando il feromone ogni 4 settimane</p> <p>I° trattamento trattamento diretto alle uova e alle larve della prima generazione del fitofago eseguito dopo due settimane dall'inizio del primo volo</p> <p>II° trattamento trattamento contro le uova e le larve della seconda generazione effettuato dopo 15 giorni dall'inizio del secondo volo o dall'aumento delle catture</p> <p>Effettuare il controllo dei fori di penetrazione del fitofago su 300-500 frutti ad ettaro. In presenza dell'1% dei fori effettuare il trattamento con esteri fosforici micronici.</p> <p>Confusione e Disorientamento Sessuale</p>	<p>Confusione e disorientamento sessuale</p> <p>Virus della granulosa Diflubenzuron (**)</p> <p>Flufenoxuron (1) (**) Meloxfenozide (**) Tebufenozide (**)</p> <p>Teflubenzuron (**)</p> <p>Triflumuron (**)</p> <p>Spinosad (2) Etofenprox (3)</p> <p>Clorpirifos etile (4) (*) Fosmet (5) (*) Thiacloprid (6) Clorantropilprole(Rynaxypir)(7) Emamectina(8)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; non ammesso contro la I generazione</p> <p>Per attuare con successo la confusione e/o il disorientamento sessuale bisognerà valutare la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, adeguate dimensioni dell'appezzamento, sufficiente distanza da appezzamenti della stessa coltura)</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	<p>Soglia Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e disorientamento sessuale</p> <p>Teflubenzuron (**) Triflumuron (**) Meloxfenozide (**) Etofenprox (1) Spinosad (2)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

Difesa integrata di: Melo

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Litocollete (<i>Phylloxera</i> <i>spp.</i>)	Nel Lazio questi fitofagi sono presenti ed in passato hanno rappresentato un problema per gli agricoltori. Attualmente, con la riduzione dell'uso degli esteri fosforici, i limitatori naturali sono in grado di controllarli perfettamente		
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)		Catture massali con trappole a feromoni	
Cemiosstoma (<i>Leucoptera malifolia</i>)	<u>Soglie alternative fra loro:</u> Soglia	Acelampirid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)		Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron (**) Teflubenzuron (**)	
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Nel Lazio questo fitofago è presente ma non crea problemi asportare le ovature durante la potatura	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Soglia:</u> - 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Clofentezine Piridaben Etoxazole Exiliazox Fenprosimate Tebufenpirad Abamectina Milbemectina Fenazaquin	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.

Difesa integrata di: Melo

AVVERSA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza di danni da melata.			Pirimicarb Azadiractina Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pymetrozine(3) Fonicamid(2) Clothianidin(1)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clothianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno		
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	<u>Soglia:</u> - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni				(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Imidacloprid, Clothianidin e Acetamiprid		
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<u>Soglia</u> Presenza di prime punture fertile			Thiametoxam (3) <i>Beauveria bassiana</i> Dellametrina (1) Ciflutrin (1)	Contro questa avversità al massimo 1 interventi all'anno. (1) Al massimo 1 intervento all'anno		
Sesia (<i>Synanthedon myopaeformis</i> <i>S. typhiaeformis</i>)	Interventi chimici: Controllare il periodo di massimo sfarfallamento degli adulti con trappole a feromoni sessuali e/o trappole alimentari. Conteggiare il numero di spoglie delle crisalidi emergenti dai rami o dal tronco da gruppi di piante test opportunamente contrassegnate <u>Soglia: con spoglie delle crisalidi in numero superiore a 2-3 per pianta su meli fino a 5-6 anni di età e 20 crisalidi per quelli di età superiore, intervenire in pieno volo degli adulti per devitalizzare le uova deposte e colpire le larve.</u> Il trattamento deve essere localizzato al tronco in prossimità dell'innesto			Clorpirifos metile (1) (*)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità		
IBE ammessi: Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bitertanolo, Ciproconazolo, per quest'ultima s.a. non sono ammesse formulazioni Xn)					(*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 6 interventi all'anno con: Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile		
					(**) Indipendentemente dall'avversità ammessi complessivamente 4 interventi all'anno con: Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide, Flufenoxuron e Tebufenozide		

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)	<p>Misure profilattiche - impiegare varietà poco suscettibili : Leccino, Itrana;</p> <p>non posizionare i nuovi impianti in zone di fondovalle e comunque sistemare adeguatamente il terreno onde evitare i ristagni d'umidità; potare ogni anno sfoltendo soprattutto la parte più interna della chioma, per favorire l'insolazione;</p> <p><u>Campionamenti</u></p> <p>Inizio: alle prime piogge primaverili ed autunnali Frequenza: ogni 1-2 settimane Metodologia: per ogni ettaro si raccolgono 200 foglie, scelte a caso da 10 piante non vicine. Si immergono in una soluzione di NaOH (soda) o KOH (potassa) al 5% per 2-4 minuti a temperatura ambiente per foglie giovani ed a 55-60°C per foglie vecchie.</p> <p>Soglia: 30-40% di foglie con macchie tonde nerastre sulla pagina inferiore</p>	Prodotti rameici Dodina (1)	<p>Condizioni predisponenti la malattia sono 2-3 giorni consecutivi di pioggia o di umidità prossima alla saturazione e temperature comprese tra 10 e 20°C.</p> <p>In piena fase di fioritura si consiglia l'uso di prodotti rameici per non rischiare fenomeni di tossicità.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittogamiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata</p>
Cercosporiosi o Piombatura (<i>Mycocentrospora</i> <i>cladosporioides</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)</p>	Prodotti rameici	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p>
Fumaggine	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma <u>Interventi chimici</u> Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità ma essendo la conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i>, il controllo va indirizzato verso questo insetto.</p>		

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invecchiamento se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone. Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittogamiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata
BATTERIOSI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i>	<u>Misure profilattiche</u> utilizzare piantine sane provenienti da vivai esenti dalla malattia; impiegare varietà poco suscettibili: Canino, Leccino, Itrana; anticipare la potatura, effettuandola in pieno inverno, quando il pericolo di infezione è ridotto; nelle operazioni di potatura e raccolta evitare le ferite inutili; non effettuare la bacchiatura. <u>Interventi agronomici</u> Con la potatura vanno eliminate le parti infette, disinfettando le ferite con prodotti rameici. <u>Interventi chimici</u> Epoche Al verificarsi di eventi causa di ferite, quali grandinate o forti gelate in primavera e secondariamente in autunno.	Prodotti rameici	La prevenzione è fondamentale, poiché gli interventi curativi sono poco efficaci. Condizioni ottimali per lo sviluppo della malattia sono rappresentate da piogge abbondanti con elevate umidità atmosferiche e temperature intorno a 20°C. Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittogamiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata
Verticilliosi	<u>Interventi agronomici</u> - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee		
Carie	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.		

Difesa integrata di: **Olivo**

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignola dell'olivo <i>(Prays oleae)</i>	Campionamenti Inizio: fase di post-allegagione/inizio ingrossamento drupe, allorché il frutticino è grande come un grano di pepe Frequenza: ogni 7 giorni Metodologia: si raccolgono 100 olive scelte a caso sul 10% delle piante coltivate dell'unità territoriale di riferimento (1 ha o 100 piante). Controllare in particolar modo il calibe, dove spesso vengono deposte le uova.	Predatori: Anthracoridae Chrysopidae Parassitoidi endodofagi: <i>Agonopsis fuscicollis</i> var. <i>praysincola</i> <i>Apariteles xanthostigma</i> Parassitoidi ectofagi <i>Elasmus steffani</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) Dimetoato (2)	L'utilizzo di trappole a feromoni è da sconsigliare in quanto non esiste una correlazione tra il numero di maschi catturati e l'infestazione. Le trappole, dislocate con lo stesso criterio di quelle della mosca, possono soltanto aiutare a stabilire quando effettuare i campionamenti delle piccole drupe Le elevate temperature estive superiori a 30°C determinano una elevata mortalità delle uova e delle giovani larve. Nelle cultivar da olio la generazione carpo-faga, che produce la cascata anticipata delle drupe, causa un danno abbastanza modesto, anche perché la pianta è in grado di recuperare la produzione absissa fino al 10% del totale Normalmente i nemici naturali sono capaci di contenere la tignola sotto la soglia di danno economico, se non si usano insetticidi di ampio spettro E' consentito un solo intervento/anno, contro l'avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Soglie a) dal 2 % (olivo in scarica) al 7% (olivo in carica) di olive infestate da stadi vivi per le olive da mensa; b) 15-20% di olive infestate da stadi vivi per le olive da olio.			

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	<p><u>Campionamenti</u></p> <p>Inizio: dalla fase fenologica dell'indurimento del nocciolo Frequenza: ogni sette giorni</p> <p>Metodologia: Si esaminano 20 olive a pianta su 10 piante scelte a caso per cultivar per ettaro, per un totale di 200 olive</p> <p>Trappole cromotropiche o a feromoni o miste: 3-4 per primo ettaro + 1 per ogni ettaro successivo Le trappole vanno controllate settimanalmente</p> <p>Soglie</p> <p>Metodo adulticida: (Esche proteiche avvelenate o metodo attract and Kill)</p> <p>a) 1-2% di punture fertili (stadi: viventi: uova, larve, pupari) per le olive da mensa; b) per le olive da olio 5% di punture fertili o 2 femmine ovigere/trappola/settimana o utilizzare il modello proposto (grafico 1)</p> <p>Metodo larvicida: a) 5% di punture fertili per olive da mensa; b) 10-15% di punture fertili per le olive da olio.</p>	<p>Gli ausiliari non sono in grado di esplicitare un'azione di contenimento rilevante</p> <p>Ricordiamo: Parassitoidi endofagi: <i>Opius concolor</i> Parassitoidi ectofagi: <i>Phygadeuon mediterraneus</i> <i>Eurytoma maritellii</i> <i>Cyrtoptix latipes</i> <i>Prolasioptera berlesiana</i></p> <p>Parassit. ecto-endofagi <i>Eupelmus urozonus</i></p> <p>Proteina idrolizzata + Dimetoato</p> <p>Dimetoato (1) Fosmet (2) Spinosad(3) <i>Beauveria bassiana</i> Imidacloprid(4)</p>	<p>Le piante scelte devono essere rappresentative, cioè devono possedere caratteristiche di media produttività e vigoria. Per orientare la difesa è importante seguire l'andamento meteorologico della zona, in quanto, ad esempio temperature superiori a 31-33°C uccidono uova e larve, se protratte per più giorni, non consentono l'ovodeposizione.</p> <p>Si tratta, soltanto su metà della chioma, a sud, con 0,5 litri di soluzione per pianta(ad esempio, per un investimento di 400 piante per ettaro non superare i 2 q.li/ha). Nel caso di piogge diluanti il trattamento deve essere ripetuto.</p> <p>E' stato formulato un modello statistico di previsione che consente, conoscendo il numero di femmine/trappola/settimana (trappole cromotropiche gialle) e la temperatura media della settimana di cattura, di calcolare un indice di pericolosità (Z) che se risulta superiore a 0,10, suggerisce la necessità di trattare tempestivamente con esche proteiche avvelenate (vedi grafico 1). Tale modello è stato messo a punto nell'alto Lazio per la cv Canino ed è stato verificato in Istria, in Basilicata ed in Sicilia.</p> <p>Con il metodo adulticida non sono ammessi più di 4 tratt./anno con Proteina idrolizzata + Dimetoato</p> <p>Il Dimetoato, utilizzando le dosi minime in etichetta, non crea problemi di fitotossicità neppure per le varietà più sensibili (Canino, Itrana, Frantoio)</p> <p>Per il Dimetoato non più di 40 g/ha di s.a. (1) Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa(metodo larvicida)indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3)Al massimo 5 applicazioni all'anno solo con formulato con specifica esca pronta all'uso (4)Al massimo 1 intervento all'anno solo con formulazione "dispersione in olio" In caso di forte attacco anticipare la raccolta.</p>

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	Interventi agronomici Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre)		Non sono autorizzati interventi chimici
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Interventi agronomici potare ogni anno in modo equilibrato, sfoltendo la chioma per arieggiarla; non eccedere nelle irrigazioni. Interventi chimici si sconsigliano, in quanto poco efficaci, gli interventi invernali e quelli nei mesi di aprile e maggio, questi ultimi inoltre sono molto dannosi per gli ausiliari; Campionamenti inizio: ingrossamento dei frutti frequenza: ogni 7 giorni limitatamente al periodo di schiusura delle uova (indicativamente giugno-luglio); Metodologia: su 10 piante ad ettaro, scelte a caso, si prelevano a caso 10 foglie dalle parti basse della chioma, per un totale di 100 foglie	Olio minerale	Bisogna bagnare bene le piante, trattando solo quelle realmente infestate, facendo in modo che il prodotto venga a contatto con entrambe le pagine fogliari. Gli oli minerali sono efficaci contro le neanidi di 1° età Per individuare il momento più favorevole per effettuare il trattamento si introducono in vasetti di vetro rametti infestati dalla cocciniglia. I vasetti devono essere posti nell'oliveto all'ombra. Quando sulle pareti compaiono le neanidi (polverina giallo-arancione) si effettua il trattamento. La cocciniglia determina la formazione di fumaggine, che può persistere anche dopo l'eliminazione dell'insetto. Le piante che si presentano fortemente annerite vanno trattate con poltiglia bordolese (alle normali dosi di impiego). Irrigare solo in funzione di soccorso.
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Illesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	Soglia 5-10 neanidi vive per foglia Interventi agronomici Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

Difesa integrata di: **Olivio**

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cotonello dell'olivio (<i>Euphyllura olivina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare un maggiore areggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma.		
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un filo di ferro. Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie.	Catture massali con trappole a feromoni Confusione sessuale	
	<u>Interventi biotecnici</u> Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha		

Difesa integrata di: Olivo

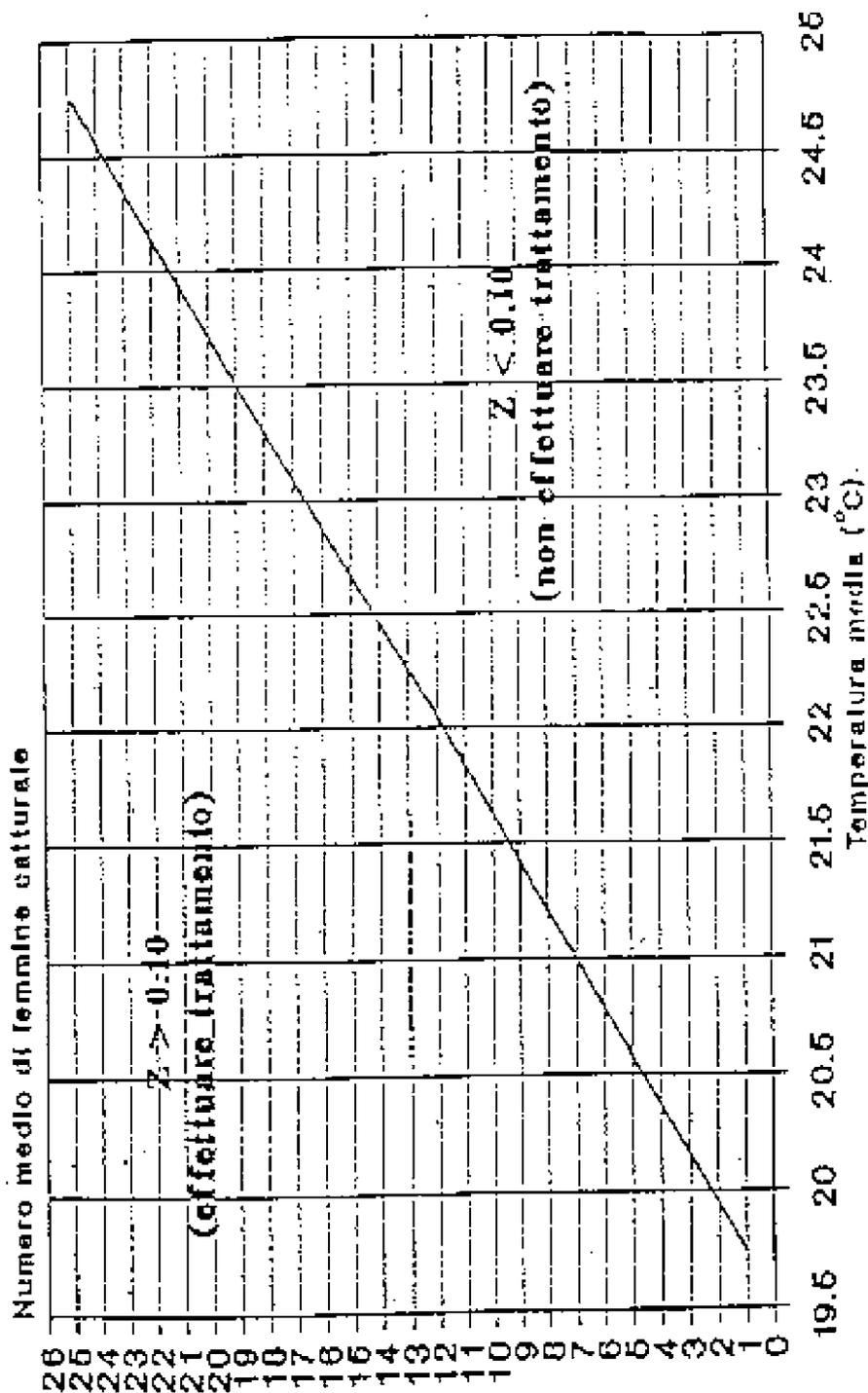
NOTE E LIMITAZIONI D'USO

S.a. e AUSILIARI

CRITERI D'INTERVENTO

AVERSITA'

GRAFICO 1 - BACTROCERA OLEAE (Gimpf.) - SOGLIA $Z > 0,010$



Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia pirina</i>)</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto nocce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti <u>Interventi chimici:</u> Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<p>Prodotti rameici: Polisolfuro di Ca Ditanon Dodina Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Mancozeb (5) Metiram (5) Tiram (5)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Se consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta delle Cvs sensibili riportate a fondo pagina.</p>
<p>Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti <u>Interventi chimici:</u> Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<p>Prodotti rameici Prodotti rameici Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) Boscalid (3) Fludioxonil+Ciprodinil (4) Tiram (5) Ziram(5)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il Tiram è impiegabile fino a 40 giorni dalla raccolta e solo sulle cv sensibili riportate a fondo pagina. (5) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa al Tiram per i trattamenti che vengono eseguiti in miscela con rame ero olio</p>
<p>Cancrì e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>) Marciumi (<i>Gloeosporium album</i>)</p>	<p>Prodotti rameici</p>	<p>Prodotti rameici Pyraclostrobin + Boscalid (1) (2)</p>	<p>Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori (1) Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme</p>
<p>Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)</p>	<p>Fosetli AI</p>		

Difesa integrata di: Pero

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI Colpo di fuoco <i>(Erwinia amylovora)</i>	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria. Interventi agronomici Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. Eseguire periodici rilievi, Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2) <i>Bacillus subtilis</i> (3) Fosetti AI	(1) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura (2) Al massimo 6 interventi all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno
IBE ammessi: Penconazolo, Tetraconazolo, Difenoconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Fenbuconazolo, Ciproconazolo(per quest'ultima s.a. non sono ammesse formulazioni Xn) Cv sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triumph, Decana di inverno, Cascade e Ercole d'Este. Necrosi batterica gemme e fiori <i>(Pseudomonas syringae)</i> FITOFAGI PRINCIPALI	Interventi agronomici: Bruciare il legno di potatura	Prodotti rameici Fosetti AI	Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura e i cancri rameali.
Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis perniciosae)</i>	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Polisolfuro di Ca Olio minerale (1) Clorpirifos metile (2) (3) Fosmet(3)(4) Pyriproxyfen(5)	(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1 ^a generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet, e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento prima della fioritura

Difesa integrata di: Pero

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Soglia Prevalente presenza di uova gialle Si consigliano lavaggi della vegetazione	Abamectina (1) (2) Olio minerale (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Ammesso un secondo intervento nei primi 3 anni di impianto Si consiglia di posizionare l'Abamectina in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi e comunque entro il 31 di maggio.
Afide Grigio (<i>Dysaphis pyri</i>)	- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Flonicamid(2) Piretrine naturali + Olio di soia Pirimicarb Acetamiprid (1) Pymetrozine(3) Flonicamid(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Contro questa avversità è efficace l'eventuale intervento con Clorpirifos metile effettuato contro altri fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia Trattare in presenza di danni da melata		
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Verificare su almeno 100-200 frutti ad ettaro la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosa Diflubenzuron (1) Teflubenzuron (1) Triflumuron (1) Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) (5) Fosmet (4) (5) Cibrantamiprole (Rynaxypyr)(6) Emamectina(7)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il triflumuron è utilizzabile fino al 16/09/2010 (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno

Difesa integrata di: Pero

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	<i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e disorientamento sessuale Teflubenzuron (1) Triflumuron (1) Metoxifenozide (1) Fosmet (2) Spinosad (3)	Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda (1) Tra Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il triflumuron è utilizzabile fino al 16/09/2010 (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Trappole aziendali o reti di monitoraggio
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	- Generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Clorpirifos metile (2) (3)	(1) Tra Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Attivo anche nei confronti della piralide (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Trappole aziendali o reti di monitoraggio Contro questa avversità al massimo un trattamento in post fioritura
Tentredine (<i>Hopllocampa brevis</i>)	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.	Acetamiprid (1) Thiametoxan (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.

Difesa integrata di: Pero

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)</p>	<p>- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha</p>	<p>Clorpirifos metile (2)(6) Spinosad (3) Indoxacarb(4) Fosmet(5)(6)</p>	<p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4)Attivo anche nei confronti della piralide (5)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)</p>	<p>Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha Interventi chimici: - Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. - Oppure, in alternativa, intervenire seguendo le indicazioni derivanti dai dati raccolti da una rete di monitoraggio di almeno 20 trappole sessuali distribuite sul territorio provinciale Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.</p>	<p>Catture massali con trappole a feromoni Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron (1) Teflubenzuron (1)</p>	<p>Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto (1) Tra Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il triflumuron è utilizzabile fino al 16/09/2010</p>
<p>Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)</p>	<p>- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Diflubenzuron (2) Triflumuron (2)</p>	<p>(1) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. (2) Tra Triflumuron, Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il triflumuron è utilizzabile fino al 16/09/2010</p>

Difesa integrata di: Pero

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia - 60% di foglie occupate. - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Eloxazole Clofentezine Pyridaben Fenazaquin Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Eriofide rugginoso (<i>Euphrimerus pyri</i>)		Olio minerale(1) Fenazaquin + Exitiazox(2) Fenazaquin(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Trattare entro la fase di gemma ingrossata se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta (2) Trattare se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta

Difesa integrata di: Pesco

CRITIOGAME	AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno.</p> <p>Nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni</p>	<p>Ziram (1) Thiram (1) Dodina Ditnanon Difenconazolo (2) Prodotti rameici Captano(3) Zolfo + Tebuconazolo (2)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.</p> <p>(2) Per gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno da effettuare in alternativa ai ditocarbammati esclusivamente in formulazioni Xn</p>	
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.</p>	<p>Prodotti rameici Dodina Ditnanon</p>	<p>Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.</p>	
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> Ritardare alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antifungici in assenza della malattia.</p>	<p>Zolfo bupirimate * IBE in nola (1) Quinoxifen (2) Pyraclostrobin + Boscalid (3) Ciproconazolo(1,4)</p>	<p>* Il bupirimate è utilizzabile fino al 31/12/2011 (1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Non sono autorizzate le formulazioni Xn</p>	

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Monilia (<i>Monilia laxa</i>, <i>Monilia fructigena</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati <u>Interventi chimici:</u> Periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia. Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici Fludioxonil+Ciprodinil (1) IBE in nota (2) Pyraclostrobin + Boscalid (3) Fenexamid</p>	<p>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Cancri rameali (<i>Fusicoccum amygdali</i> <i>Cytospora spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> Gli interventi fitoiatrici devono essere eseguiti solo nei pescheti che manifestano la malattia Eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicciatura) e 2-3 interventi autunnali (ad inizio ed a completa caduta delle foglie), in concomitanza di periodi umidi e piovosi <u>Interventi agronomici:</u> Non eccedere nella concimazione azotata, frazionandola Asportare e bruciare le parti colpite Disinfettare le ferite ed i grossi tagli i potatura Utilizzare piantine sane nella fase d'impianto Scegliere varietà poco suscettibili</p>	<p>Bitertanolo (1) Diflufenican (2) Prodotti rameici Thiofanate metile(3)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Attivo anche contro la boia (3) Al massimo 2 interventi all'anno esclusivamente in post raccolta</p>

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSAITA'		CRITERI D'INTERVENTO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
		S.a. e AUSILIARI			
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>)	Interventi agronomici: - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura Interventi chimici: - Presenza	Prodotti rameici			
NOTA - IBE ammessi su monilia e oidio: Bitertanolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Tebuconazolo, Difenconazolo (non ammesso su oidio), Ciproconazolo (per quest'ultima s.a. non sono					
Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	Interventi agronomici - Impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettorati Fitosanitari				
FITOFAGI Afide verde (<i>Myzus persicae</i>)	Campionamenti: Esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante Interventi chimici: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento frutti Soglia: 3% di germogli infestati (nettarine) 7-10% di germogli infestati (pesche)	Fluvalinate (1) Pimetrozina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre fioritura (2) Al massimo 2 interventi all'anno, autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i>		
Afide sigarato (<i>Myzus varians</i>)		Imidacloprid (3) Thiamethoxan (3) Acetamiprid (3) Flonicamid(4)	(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità		
Afide farinoso (<i>Hyalopterus spp</i>)	Campionamenti: Esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante Interventi chimici: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento frutti Soglia: 2% di germogli infestati (nettarine) 4% di germogli infestati (pesche) Intervenire in maniera localizzata	Thiametoxam (1) Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Flonicamid(2)	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità		
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Trips major</i>)	Soglia: Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari	Alfapipermetrina (1)(2) Bifentrin (1)(2) Ciflutrin (1)(2) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1)(2) Lambdaciotalina (1)(2) Acrinattina (1) (3) Spinosad (4) (6) Etofenprox (5) (6)	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Solo in pre-fioritura al massimo 1 intervento (3) in pre o post-fioritura (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Indicato per gli interventi nella fase estiva		

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSA*		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<p>Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p>	<p>Indicazione per Cocciniglia bianca Interventi chimici. Effettuare campionamenti dei rametti I campionamenti saranno effettuati alla fine del periodo invernale per decidere se intervenire sulla prima generazione, alla fine di agosto per decidere se intervenire sulla terza generazione. Soglia: una femmina adulta su 10 cm lineari di rametto(campionamento fine inverno) 15-20% delle piante con popolazione attiva sui rametti (campionamento estivo) Trattare quando la maggior parte delle neanidi è fuoriuscita, indicativamente: I° generazione, prima metà di maggio; II° generazione, seconda decade di settembre. Trattamenti effettuati contro le forme giovanili (neanidi di 1° età) Intervenire contro la 1° generazione e/o contro la III° generazione dell'insetto Interventi agronomici Eliminare con la potatura i rami infestati; rimuovere con guanto o spazzole le incrostazioni determinate dai follicoli della cocciniglia non eccedere nelle concimazioni azotate.</p>	<p>Polisolfuro di Ca (1) Olio minerale Clorpirifos metile (2) (3) Fosmet(3)(4)</p>	<p>porre attenzione al punto d'inserzione dei rametti. Qualora si osservi una infestazione inferiore al 15% il trattamento potrà essere localizzato alle sole piante infestate. Le soglie si riferiscono ad esemplari vivi. Si consiglia di utilizzare alti volumi e di effettuare il trattamento con la lancia.</p> <p>(1) Attivo nei confronti della Cocciniglia San José</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Si consiglia di impiegare a migrazione delle neanidi della prima generazione. (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 7 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità che si riducono a 6 per gli impianti di allevamento (fino a 2 anni)</p>	<p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Controllare su almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno ciascuna; La soglia si riferisce ad esemplari vivi. 5) Al massimo 1 intervento prima della fioritura</p>	<p>Pyriproxyfen(5)</p>	<p>Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosae</i>)</p>	<p>Indicazione per Cocciniglia di S. José Interventi chimici: Data la particolare difficoltà nel controllare questo fitofago si raccomanda di porre particolare attenzione all'impianto nello scegliere piantine prive di scudetti di cocciniglia Periodo critico: gemma rigonfia Effettuare campionamenti dei rami (fine inverno) Soglia: presenza di scudetti Trattamenti effettuati contro le forme giovanili svernanti (neanidi di 1° età) Interventi agronomici vedi P. pentagona</p>

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cidia (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p>Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nectarine a maturazione precoce (maggio-prima metà di giugno) Periodo critico, luglio-settembre</p> <p>Varietà di pesche e nectarine a maturazione medio tardiva - tardiva (seconda metà di giugno-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali (allo scopo di seguire l'andamento dei voli dell'insetto) Effettuare campionamenti dei frutti (per individuare l'inizio dell'attacco da parte delle larve) Intervenire all'inizio delle catture con I.G.R. o con <i>Bacillus thuringiensis</i>. Intervenire alla comparsa dei sintomi d'attacco sui frutti, con fosforганиci. Trattamenti effettuati contro le uova e le larve dell'insetto</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale Prodotti rameici <i>Bacillus thuringiensis</i> Metotifenozide (1) Triflumuron (1) Teflubenzuron (1) Clorpirifos etile (2) (4) Fosmet (3) (4) Thiacloprid (5) Etofenprox (6) Spinosad (7) Acrinatrina(8)</p>	<p>Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone, intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Trappole aziendali o reti di monitoraggio. La prima generazione del fitofago si svolge prevalentemente a carico dei germogli e quindi non è da considerarsi pericolosa. Le trappole vanno collocate dalla prima decade del mese di aprile. Si consiglia di controllare un campione di circa 200 frutti ad ettaro.</p> <p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il Triflumuron è utilizzabile fino al 16/09/2010</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos mette al massimo 7 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità che si riducono a 6 per gli impianti di allevamento (fino a 2 anni) (5) Se si usano altri neonicotinoidi impiegabile a partire da giugno al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Al massimo 2 interventi all'anno se non si usano altri neonicotinoidi (imidacloprid, Thiamethoxan e Acetamiprid) (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) L' Acrinatrina può essere utilizzata 1 sola volta all'anno su cidia Per attuare con successo la confusione e il disorientamento sessuale bisognerà valutare la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, dimensione adeguata dell'apparecchio) nonché le situazioni di rischio che potrebbero verificarsi (infestazioni ad opera di altri fitofagi)</p> <p>Con l'irrigazione si manterranno le piante in attività vegetativa, favorendo quindi la permanenza delle larve sulla vegetazione piuttosto che il loro passaggio sui frutti. La potatura verde, se mirata anche all'asportazione ed alla distruzione dei germogli colpiti dalle larve, può contribuire a ridurre la popolazione del fitofago.</p>
	<p>CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE Interventi agronomici Mantenere l'apporto idrico nel pescheto durante i mesi estivi (dal mese di giugno in poi) Potatura verde (fine mese di giugno-inizio luglio)</p>		

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di giugno) Periodo critico: luglio-settembre Varietà di pesche e nettarine a maturazione medio tardiva - tardiva (seconda metà di giugno-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali (allo scopo di seguire l'andamento dei voli dell'insetto)</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.</p>
	<p>Effettuare campionamenti dei frutti (per individuare l'inizio dell'attacco da parte delle larve) Intervenire all'inizio delle catture con I.G.R. o con <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p>	<p>Indoxacarb Triflumuron (1) Metotifenozide (1)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio. La prima generazione del fitofago si svolge prevalentemente a carico dei germogli e quindi non è da considerarsi pericolosa. Le trappole vanno collocate dalla prima decade del mese di aprile. Si consiglia di controllare un campione di circa 200 frutti ad ettaro. Il Triflumuron è utilizzabile fino al 16/09/2010</p>
	<p>Intervenire alla comparsa dei sintomi d'attacco sui frutti, con fosforганиci. Trattamenti effettuati contro le uova e le larve dell'insetto</p>	<p>Teflubenzuron(1) Teflubenzuron(1) Thiacloprid (2) Spinosad (3) Etofenprox (4)</p>	<p>(1) Tra Teflubenzuron, Triflumuron e Metotifenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Se si usano altri neonicotinoidi impiegabile a partire da giugno al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Al massimo 2 interventi all'anno se non si usano altri altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiamethoxan e Acetamiprid) (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE Interventi agronomici Mantenere l'apporto idrico nel pescheto durante i mesi estivi (dal mese di giugno in poi) Potatura verde (fine mese di giugno-inizio luglio)</p>			<p>Per attuare con successo la confusione e il disorientamento sessuale bisognerà valutare la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, dimensione adeguate dell'appezamento) nonché le situazioni di rischio che potrebbero verificarsi (infestazioni ad opera di altri fitofagi). Con l'irrigazione si manterranno le piante in attività vegetativa, favorendo quindi la permanenza delle larve sulla vegetazione piuttosto che il loro passaggio sui frutti. La potatura verde, se mirata anche all'asportazione ed alla distruzione dei germogli colpiti dalle larve, può contribuire a ridurre la popolazione del fitofago.</p>

Difesa integrata di: Pesco

AWERSTIA'		CRITERI D'INTERVENTO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
		S.a. e AUSILIARI			
Orgia (<i>Orygia antiqua</i>)	Soglia: Presenza di larve giovani.	Bacillus thuringiensis			
Noitue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>Pentidroma sarcicé</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	Bacillus thuringiensis			
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Abamectina Piridaben Etoxazole Ectiazox Fenazaquin (1) Fenproprimate Tebufenpirad			Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (1) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceraulitis capitata</i>)	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nectarine a maturazione precoce (maggio-prima metà di luglio) Periodo critico, fine luglio-settembre Varietà di pesche e nectarine a maturazione tardiva (seconda metà di luglio-settembre) Utilizzare trappole a feromoni o cromotropiche per accertare la presenza degli adulti Soglia: Intervenire alla cattura dei primi adulti (strategia preventiva) Intervenire alle prime catture e punture fertili (strategia curativa)	Beauveria bassiana Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Giflurim (1) Deltametrina (1) Zelacipermetrina (1) Etofenprox (2) Fosmet (3)(4)			(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 contro questa avversità. (4) Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 7 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).				

Difesa integrata di: Susino

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAMIE Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'impianto: scegliere appropriati sedi d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà'. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Su varietà ad alta recettività e' opportuno intervenire in pre-floritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia <p>(alta umidità' o piovosità') si consiglia di ripetere il trattamento in post-floritura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire <p>uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici</p> <p>Fenexamid Fludioxonil+Ciprodinil (1)</p> <p>Propiconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3)</p> <p>(Pyriaclostrobin+Boscalid)(4)</p> <p>Ciproconazolo(2)(5)</p>	<p>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno o di 4 volte su cultivar raccolte da Angelano (30 agosto) in poi, indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in pre-raccolta</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(5) Non ammesse formulazioni Xn</p>

Difesa integrata di: Susino

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Ruggine (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>)</p>	<p>Interventi chimici: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.</p>	<p>Zolfo Tebuconazolo (1) Ciproconazolo(1)(2)</p>	<p>Prodotto attivo anche contro <i>Cladosporium</i> (1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno o di 4 volte su cultivar raccolte da Angeleno (30 agosto) in poi, indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesse formulazioni Xn</p>
<p>oidium (leucocoonium) Corinco (<i>Coryneum beyerinckii</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: Intervenire a caduta foglie</p>	<p>Prodotti rameici Ziram (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>)</p>	<p>All'impianto: Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.</p>	<p>Prodotti rameici</p>	
<p>Sharka (<i>Plum pox virus</i>)</p>	<p>Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari</p>		

Difesa integrata di: Susino

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Diaspis pentagona)</i>	<u>Soglia su San José:</u> presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. <u>Soglia su Cocciniglia bianca:</u> presenza diffusa sulle branche principali. Interventire a rottura gemme.	Polisolfuro di calcio Olio minerale Fosmet (1)	Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi verdi <i>(Brachycaudus helychrisi,</i> <i>Phorodon humuli)</i>	<u>Soglia:</u> Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini	Pirimicarb Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiamethoxam(1) Flonicamid(2)	Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, utilizzabile solo contro Brachycaudus helychrisi Il Thiamethoxam è autorizzato solo per Brachycaudus Contro questa avversità un solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.
Afide farinoso <i>(Hyalopterus pruni)</i>	<u>Soglia:</u> presenza	Pirimicarb Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiamethoxam(1) Flonicamid(2)	Per Pirimicarb valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

Difesa integrata di: Susino

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cidia (<i>Cydia funebrana</i>)	Interventi chimici. Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di susino a maturazione precoce (giugno-metà luglio) e varietà di susino a maturazione medio tardiva - tardiva (metà luglio-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali effettuate campionamenti dei frutti intervenire alla comparsa dei sintomi di attacco sui frutti intervenire contro le larve e le uova	Teflubenzuron (5) Acrinatrina (1) Etofenprox (2) Fosmet (3) Spinosad (4) Thiacloprid(6)	Si consiglia di posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole per azienda Si consiglia di controllare un campione di circa 100-200 frutti ad ettaro (5) Si consiglia di non superare i 4 interventi all'anno per evitare lo sviluppo di fenomeni di resistenza (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Con l'Acrinatrina è autorizzato un solo intervento contro l'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia: presenza	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Il Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Tentredini (<i>Hopllocampa flava</i> , <i>Hopllocampa minuta</i> , <i>Hopllocampa ruficornis</i>)	Soglia indicativa 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali	Imidacloprid (1)	Si consigliano trappole cromotropiche bianche (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI OCCASIONALI Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia: presenza di larve giovani	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

Difesa integrata di: Susino

AWERSITA'	Soglia indicativa:	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (<i>Taeniothrips mendionalis</i> ecc.)	Presenza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Acinetrina (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Lambdaciotalofrina (1) Bifentrin (1)	Contro questa avversità è autorizzato un solo intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	Soglia: 5 % dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità		Trattamenti con fosfororganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: 60% di foglie infestate	Pyridaben Fenprossimate Abamectina Etoxazole Ciofentezine	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di susino europeo a maturazione precoce-medio tardiva (giugno-metà agosto) e sulle varietà cino-giapponesi Periodo critico: metà agosto-settembre. varietà di susino europeo a maturazione tardiva (metà agosto-settembre) Utilizzare le trappole cromotropiche o chemio-attrattive per accertare la presenza degli adulti. Campionare i frutti per accertare la comparsa di punture di ovideposizione	Beauveria bassiana Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fosmet (2)	Le trappole vanno posizionate a partire dal mese di agosto. Controllare almeno 100-200 frutti ad ettaro (1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSA		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
CRITTOGAME Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	Interventi agronomici . Durante la potatura asportare le parti infette; . Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli.	Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: . inizio del germogliamento; . dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Piraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Indipendentemente dall'avversità		Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.	
	Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	Interventi chimici Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione della piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nella zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditanon Foseti AI Dimetomorf (2) Dimetomorf+Ditanon(2) Cyazofamid (3) Iprovalcarb (2) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Piraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) <i>Fenitrammidi</i> : (8) Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M Metalaxil Fluopicolide + Fosetil-A(9) Mandipropamide(2)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Tra Dimetomorf, Iprovalcarb e Mandipropamide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità che si riducono a 2 interventi in caso di utilizzo di Mancozeb (3) AI massimo 3 interventi all'anno (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) AI massimo 3 interventi all'anno (7) AI massimo 3 interventi all'anno (8) AI massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi (9) AI massimo 2 interventi all'anno Con Iprovalcarb, Dimethomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura che si riducono a 2 interventi in caso di utilizzo di Mancozeb			

Difesa integrata di: Vite da tavola

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio <i>(Uncinula necator - Oidium tuckeri)</i>	Interventi chimici Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaitura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura Zone a basso rischio. Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram (1) Boscalid (2) IBE (3)* (vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) bupirimate * (6) Meptidimocap (7) Metrafenone (8) Ciproconazolo(3)(9)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno * Il bupirimate è utilizzabile fino al 31/12/2011 (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Non sono autorizzate le formulazioni Xn
* IBE ammessi : Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol, Mal dell'esca <i>(Stereum hirsutum) (Phellinus igniarius)</i>	Interventi agronomici In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate		La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta di idonei forme di allevamento - per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati; - equilibrata concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione delle altre avversità <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Per le cultivars</p> <ul style="list-style-type: none"> - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi. 	<p>Pirimethanil (1)</p> <p>Fenexamide (Fludioxonil + Ciprodimil) (2)</p> <p>Boscalid (3)</p> <p>Mepanipyrim (1) (4)</p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p>	<p>Non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento per i tendoni scoperti e massimo 2 solo nei tendoni coperti per il ritardo della raccolta in novembre-dicembre indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno</p>				
<p>Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp.; <i>Aspergillus</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - equilibrata concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripsidi. 	<p>Cyprodinil + Fludioxonil (1)</p> <p>Pirimethanil(2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità dall'avversità</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento per i tendoni scoperti e massimo 2 solo nei tendoni coperti per il ritardo della raccolta in novembre-dicembre indipendentemente dall'avversità</p>				

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignoletta dell'uva <i>(Lobesia botrana)</i>	<u>Interventi chimici</u> Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovceposizioni rivelate con specifici rilievi e modelli previsionali.	Confusione sessuale BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kustaki</i> e <i>aizawai</i> ESTERI FOSFORICI (1) Clorpirifos melile Clorpirifos (2) ALTRI PRODOTTI DI SINTESI: Indoxacarb Spinosad Teflubenzuron Tebufenozide Flufenoxuron Lufenuron(3) Metossifenozide	E' obbligatorio installare la trappola a feromone (1) Indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi (3) Al massimo 2 interventi
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Rillevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-floritura; i successivi in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura	Metiocarb (1) Acrinatina (2) Spinosad	Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento l'anno (2) Al massimo 2 interventi l'anno complessivamente per i tripidi

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Triptide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	<u>Interventi chimici</u>			Spinosad		Al massimo 1 intervento contro questa avversità	
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i>) (<i>Planococcus</i> spp.) (<i>Pseudococcus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione <u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).			Olio minerale Ciorpirifos metile (1) Ciorpirifos (1) Thiametoxam(2)		E' autorizzato al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infestazioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Massimo 3 interventi con esteri fosforici di cui (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Soglia di intervento</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.			Exiliazox Fenazaquin Fenprosimato Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben		E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le	
Acariosi della vite (<i>Caloptirmerus vitis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli			Fenazaquin (Exiliazox + Fenazaquin) Zolfo Bifentrin+Exiliazox		Al massimo 1 intervento contro questa avversità	

Difesa integrata di: Vite da tavola

AWVERSITA'		CRITERI D'INTERVENTO		S. a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Mosca (<i>Ceratits capitata</i>)		I trattamenti contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea				Uso di trappole al trimeclure per il monitoraggio dei voli.	
Oziorinco (<i>Otiorrhynchus spp</i>)		<p><u>Interventi agronomici</u> Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa degli adulti</p>		Spinosad		Al massimo 1 intervento contro questa avversità	
Zigena (<i>Theresitima ampelolaga</i>)		<p>Nella fasi di pregermogliamento, accertata la presenza di più di 7 larve, per ceppo su almeno 20 piante ad ettaro, effettuare un trattamento localizzato sulle piante colpite</p> <p>Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perchè non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana.</p>		Piretrine naturali		Questa specie è infeudata esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma	
Cicaline (<i>Stictocephala bisonia</i> , <i>Empoasca vills</i> , <i>Zygena thammii</i> , <i>Scaphoideus titanus</i>)						Non è consentito effettuare alcun trattamento contro le cicaline perchè sono controllate da un vasto complesso di limitatori naturali.	

Difesa integrata di: Vite da vino

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	Interventi agronomici Durante la potatura asportare le parti infette; Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: inizio del germogliamento; dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.
Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	Interventi chimici Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelaivamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditanon Fosetil Al Dimetomorf (2) Dimetomorf+Ditanon (2) Cyazofamid (3) Iprovalicarb (2) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) Fenilammidi : (8) Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M Metalaxil Flupicolide + Fosetil-Al(9) Mandipropamide(2)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi l'anno (7) Al massimo 3 interventi (8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi Con Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura che si riducono a 2 interventi in caso di utilizzo di Mancozeb (9) Al massimo 2 interventi all'anno

Difesa integrata di: Vite da vino

AWVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	<p>Interventi chimici Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antiodici di copertura</p> <p>Dalla pre fioritura all'invaiaura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura</p> <p>Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram (1)) Boscalid (2) IBE (3)* (vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) bupirimate * (6) Meplidinocap (7) Metrafenone (8) Ciproconazolo(3),(9)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Fomoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi con gli IBE</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>* Il bupirimate è utilizzabile fino al 31/12/2011</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(9) Non sono autorizzate le formulazioni Xn</p>
* IBE ammessi: Fenbuconazolo, Miclobutanil , Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol			

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> Scelta di idonei forme di allevamento per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; equilibrata concimazioni e irrigazioni; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione delle altre avversità. <p>Interventi chimici</p> <p>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. 	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Mepanipyrin (1)(3) Pyrimethanil (2)(3) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Boscalid (4) Fenexamide</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.</p>				
Mal dell'esca (<i>Stereum hirsutum</i> , <i>Phellinus igniarius</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse.</p> <p>In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.</p> <p>Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.</p>						
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp. <i>Aspergillus</i> spp.)	<p>Interventi agronomici</p> <p>Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.</p>	<p>Cyprodinil + Fludioxonil (1) Pyrimethanil(1)(2)</p>	<p>(1) Tra Mepanipirim, Pyrimetain e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p>				
Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	<p>Interventi chimici</p> <p>Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione</p>	<p>Spinosad (1)</p>					

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentazine Exitiadox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Pyridaben Eloxazole	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perché non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana.	Fenazaquin (Fenazaquin+Exitiadox) Zolfo Olio minerale (1) Bifentrin+Exitiadox	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) da utilizzare entro la fase di gemma gonfia
Cicaline (<i>Siticocephala bisonia</i> , <i>Eriopasca vitis</i> , <i>Zygena thammii</i> , <i>Scaphoideus titanus</i>)	Nella fase di pregermogliamento, accertata la presenza su almeno 20 piante per ettaro, più di 7 larve per ceppo, effettuare un trattamento, localizzato sulle piante colpite.	Piretrine naturali	Non è consentito effettuare alcun trattamento contro le cicaline perché sono controllate da un vasto complesso di limitatori naturali.
Zigena (<i>Theresimima ampelofaga</i>)			Questa specie è infeudata esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma

Difesa Integrata di: Nocciolo

AWERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME Mal dello stacco ed altre malattie del legno (<i>Cytospora corylicola</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> -sostituire i vecchi impianti debilitati -preferire l'allevamento monocaule -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -effettuare un'adeguata sistemazione del terreno -durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> -in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa -proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde 	<p>Prodotti rameici</p> <p>Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati</p>					
Marciume bruno dei frutti (<i>Monilia fructigena</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferite che favoriscono la penetrazione del patogeno.</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Solo in annate particolarmente favorevoli allo sviluppo del patogeno, al momento della differenziazione del frutticino.</p> <p>Un trattamento alla ripresa vegetativa</p>	<p>Tiofanate metile(1)</p>		(1)Al massimo 1 intervento all'anno			
Maculatura fogliare (<i>Labrella coryli</i>)		<p>Prodotti rameici</p>		Il trattamento non va effettuato se si è intervenuto contro <i>Cytospora coryli</i>			

Difesa Integrata di: Nocciolo

LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO
Oidio o mal bianco (<i>Phyllosticta corylicola</i>)	Solo in giovani impianti in caso di attacchi gravi e precoci
Marciume radicale (<i>Armillaria mellea</i> e <i>Rosellinia necatrix</i>)	Interventi agronomici Rimuovere ogni fattore che possa indurre uno stato di squilibrio dell'apparato radicale: ristagno idrico, depauperamento del terreno di sostanza organica, periodi di prolungata siccità in terreni sciolti. Estirpazione delle piante colpite. Eliminazione di tutti i residui vegetali presenti nel terreno dopo lo scavo. Trattare la fossa con calce idrata e solfato di rame in polvere nel rapporto di 2:1. Procedere alla sostituzione delle piante dopo almeno un anno.
BATTERIOSI Necrosi batterica (<i>Xanthomonas campestris</i> pv <i>corylina</i>)	Interventi agronomici -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con Ipcloclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate Interventi chimici -un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili
	Zolfo
	S.a. e AUSILIARI
	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil (1)
	(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Cancro batterico Moria del nocciolo <i>(Pseudomonas syringae pv. avellanae e Erwinia amylovora)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici</u> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -assicurare un buon drenaggio al terreno</p> <p><u>Interventi chimici</u> - <i>In caso di attacco grave:</i> 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie); 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. - <i>In caso di attacco lieve:</i> 1 trattamento alla caduta delle foglie; 1 trattamento alla ripresa vegetativa. In ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).</p>	<p>Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil (1)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo nei confronti di <i>Pseudomonas avellanae</i></p>

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Erofide delle gemme <i>(Phytocoptella aveilanae)</i>	Interventi agronomici - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Montarella) Campionamento Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Soglia: 15-20% delle gemme infestate Interventi chimici - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno. Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. Soglia: 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.	Zolfo Olio minerale	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Balanino <i>(Curculio nucum)</i>	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. Soglia: 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.	Etofenprox (1) Bifentrin (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cimici (Pentatomidi Coreidi: <i>Gonocerus acuteangulatus,</i> <i>Palomena prasina)</i>	Interventi agronomici - evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "trappage" nel periodo maggio-luglio. Soglia: 2 individui per pianta.	Piretro naturale Azadiractina Etofenprox (1) Lambdialotrina(1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anisandro <i>(Anisandrus dispar)</i>	Interventi agronomici Immediata distruzione e asportazione dei rami delle branche colpite. Interventi con l'impiego di trappole Cattura massale per mezzo di trappole chemiotropiche di colore rosso innescate con alcool etilico (all'1%). Collocare le trappole a fine febbraio, quando la temperatura media tende a raggiungere i 20°C. Sono necessarie 6-8 trappole per ettaro.		
Falena brumale <i>(Operophtera brumata)</i>	Interventi agronomici nelle aree infestate applicare bande adesive ai tronchi al fine di catturare le femmine intente alla risalita delle piante; dette bande devono essere installate a fine autunno (novembre).		

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Pre impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Nematodi fogliari <i>Aphelenchoides fragariae</i> <i>A. ritzemabosi</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.	Dazomet ⁽¹⁾ (2)	I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Al massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B) La semina o il trapianto primaverile esivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione. (2) Da effettuarsi prima del trapianto
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>			
Patogeni tellurici		Metam-sodio ⁽²⁾ (3) Metam-potassio ⁽²⁾ (3)	(2) Da effettuarsi prima del trapianto (3) Al massimo un intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi chimici: -sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; -a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Micloubutani (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin+Boscalid)(3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap(5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Ramularia tulasnei</i>)	Interventi chimici: -intervenire a comparsa sintomi; -gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro batteriosi
Maculatura zonata (<i>Diplocarpon earliana</i>) Marclume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Interventi agronomici: -utilizzo di materiale di propagazione sano; evitare il ristoppio -bautature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici. Interventi chimici: -Si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco.	Dithianon Fosetil-AI Propamocarb Metalaxil M	Il Dithianon è ammesso solo contro la vaiolatura, massimo 1 intervento all'anno

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi <i>(Colletotrichum acutatum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili; -eliminazione delle piante infette. <u>Interventi chimici:</u> Non sono ammessi interventi chimici in questa fase		
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas arboricola</i> <i>pv. fragariae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta: ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolettura.
FITOFAGI Noctue fogliari <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Spodoptera exigua,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>M. oleracea, M. suasa,</i> <i>Acronicta rumicis, ecc.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos metile (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Lo Spinosad è utilizzabile solo contro Spodoptera littoralis

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Lumache, Limacce, Grillotalpa (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Impiegare i preparati sotto forma di esca.	Metiocarb esca Metaideide esca Ortofostato di ferro esca					
Notte terricole (<i>Agrotis ipsilon</i>) <i>A. segetum</i>)	Indicazione d'intervento: Presenza larvale e danni nel periodo successivo al trapianto. Essendo gli attacchi il più delle volte localizzati si consiglia di intervenire solo nelle zone infestate.	Metiocarb-esca					Prodotto efficace anche contro Grillotalpa e Limacce.
Oziorrinco (<i>Othiorrhynchus spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.	Nematodi entomopatogeni 30.000 - 50.000/pianta					Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>) Afidi	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco.	Estratto di piretro					
(<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi chimici</u> Presenza	Clorpirifos metile (1) Fluvalinate (2) Bifentrin(2) Etofenprox (2) Imidacloprid (3) Azadiractina Lambdaciatotrina(2)					(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno Trattamento efficace anche contro l'altica (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Interventi biologici Per infestazioni tardive effettuare lanci alla dose di 5-6 predatori/mq. Interventi chimici Intervenire con acaracidi solo nelle prime fasi vegetative	<i>Phytoseiulus persimilis</i> (Exitiazox+Fenazaquin) Abamectina Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Milbectina Tebufenpirad Etoxazole (1)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità Ad eccezione di Exitiazox e Tebufenpirad ed Etoxazole che possono essere utilizzati sia su ragnetto rosso che giallo, tutte le altre sostanze attive possono essere utilizzate solo contro il ragnetto rosso (1) Utilizzabile solo contro ragnetto rosso L' Etoxazole può essere utilizzato solo 1 volta all'anno Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>A. ritzemabosi</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato Interventi chimici: - non sono ammessi interventi chimici		

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Produzione autunnale

<p>Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili ; -eliminazione delle piante infette. <u>Interventi chimici:</u> In presenza di sintomi</p>	<p>(Pyraclostrobin+Boscalid) (1)</p>	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; -allontanare i frutti colpiti; -utilizzare cultivar poco suscettibili. <u>Interventi chimici:</u> - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico; - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil (1)(3) Mepanypirim (2)(3) Fludioxonil+Cyprodinil (3) Fenexamid (Pyraclostrobin+Boscalid) (4)</p>	<p>Sono ammessi al massimo 3 interventi antibotritici Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinoipirimidine (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

Ammessi tutti gli interventi previsti nella fase di post impianto

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaeroteca macularis- Oidium fragariae)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessive concimazioni azotate; <u>Interventi chimici:</u> - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre.</p>	<p>Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miconbutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin+Boscalid)(3) Quinoxifen (4) Mepytidinocap(5)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); - evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; <u>Interventi chimici:</u> - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico; - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil (1)(3) Mepanpyrim (2)(3) Fludioxonil+Cyprodinil (3) Fenexamid (Pyraclostrobin+Boscalid)(4)</p>	<p>Sono ammessi al massimo tre interventi antibottrifici. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilopirimidine (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Ramularia tulasnei</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivars sensibili, o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici Dithianon	Prodotti efficaci contro batteriosi. Il Dithianon è ammesso solo contro la vaiolatura, massimo 1 intervento all'anno
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); Interventi chimici: - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Prodotti rameici Metalaxil M	
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); Interventi chimici In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin+Boscalid)(1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> p.v. <i>fragariae</i>)	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni soprachioma ed eccessive concimazioni azotate - eliminare la vegetazione vecchia Interventi chimici: - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI Nottue fogliari (<i>Phlogophora meticulosa</i> , <i>Xestia c-nigrum</i> , <i>Agrochola lyncidis</i> , <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Noctua pronuba</i> , ecc.)	Interventi chimici Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Methiocarb esca Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Lo Spinosad è utilizzabile solo contro Spodoptera littoralis

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. <u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza generalizzata	Estratto di piretro (1) Clorpirifos metile Fluvalinate Bifentrin Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdaciotalrina Metiocarb esca Metaldeide esca Ortofostato di ferro esca	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.
Lumache, Limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agrotolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza. Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità
Oziorinco (<i>Othiorhynchus spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza delle larve		
Sputacchine (<i>Philaenus spumarius</i>)			

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	<u>Interventi biologici</u> Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio	Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) (Exitiazox+Fenzaquin) Abamectina Clofentezine	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata	Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Milbemectina Tebufenpirad Etoxazole (1)	Ad eccezione di Exitiazox e Tebufenpirad ed Etoxazole che possono essere utilizzati sia su ragnetto rosso che giallo, tutte le altre sostanze attive possono essere utilizzate solo contro il ragnetto rosso (1) Utilizzabile solo contro ragnetto rosso L' Etoxazole può essere utilizzato solo 1 volta all'anno
	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neandi per foglia	Beauveria bassiana Azadiractina Piretrine naturali	

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato solarizzazione Ample rotazioni	Azadiractina (1) Fenamifos(2)(3)	(1)Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2)Al massimo 1 intervento solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B)La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione. (3)Amnesso solo ad anni alterni, in formulazione liquida nel rispetto dei 60 giorni di carenza

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR. VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<p>Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)</p> <p>BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>fragariae</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> - Non sono ammessi.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessive concimazioni azotate - favorire l'arieggiamento - eliminare la vecchia vegetazione</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie ed un secondo a distanza di 20-25 giorni.</p>	<p>Prodotti rameici Metalaxil M</p> <p>Prodotti rameici</p>					
<p>FITOFAGI Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> <i>Chaetosiphon fragaefolii</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u> - Lanciare 18-20 larve/mq.; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. - Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione.</p> <p><u>Soglia:</u> - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - Infestazioni generalizzate</p>	<p>Estratto di piretro (1)</p> <p>Clorpirifos metile</p> <p>Deltametrina</p> <p>Imidacloprid (2)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Bifentrin</p> <p>Lambdacialotrina</p>	<p>Contro questa aversità ammesso al massimo 1 intervento</p> <p>(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.</p>				

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR.VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Acari (<i>Tetranychus urticae</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)</p>	<p>Interventi biologici Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio <u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> (Exitiadox+Fenazaquin) Abamectina Clobentezine Exitiadox Fenazaquin Fenprosimate Milbemectina Tebufenpirad Etozazole (1)</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità Ad eccezione di Exitiadox e Tebufenpirad ed Etozazole che possono essere utilizzati sia su ragnetto rosso che giallo, tutte le altre sostanze attive possono essere utilizzate solo contro il ragnetto rosso (1) Utilizzabile solo contro <i>Tetranychus urticae</i> L' Etozazole può essere utilizzato solo 1 volta all'anno</p>
<p>Nottue fogliari (<i>Phlogophora meticulosa</i>, <i>Xestia c-nigrum</i>, <i>Noctua pronuba</i>, <i>Agrochola lyncidis</i>, ecc.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Presenza.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Metiocarb esca Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Lo Spinosad è utilizzabile solo contro Spodoptera littoralis</p>

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR. VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips tabaci</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	Interventi biologici Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di <i>Orius levigatus</i> Interventi chimici: - Presenza	Spinosad (1) Lufenuron(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo
Aleurodidi <i>(Bemisia tabaci,</i> <i>Trialeurodes vaporariorum)</i>	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine naturali	
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Interventi agronomici Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato solarizzazione Ampie rotazioni	Azadiractina	

Difesa Integrata di: Aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine <i>(Puccinia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - distruzione del materiale infetto - lunghe rotazioni	Prodotti rameici Zolfo Azoxystrobin (1) Tebuconazolo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Marciume dei bulbi <i>(Fusarium spp., Helminthosporium spp., Sclerotium cepivorum, Penicillium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristagni idrici - lunghe rotazioni - zappature tra le file - utilizzare aglio "da seme" sano - sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite		Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini.
Peronospora		Pyraclostrobin + Dimetomorf (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas fluorescens)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri - eliminazione dei residui infetti - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici		

Difesa Integrata di: Aglio

VIROSI (Potyvirus)	<u>Interventi specifici:</u> - utilizzo di "seme" controllato (bulbilli virus-esenti)		
Mosca (<i>Suilla univittata, Delia antiqua</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro le larve appena nate	Azadiractina	Ammesso un solo intervento all'anno contro il fitofago.
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che nella zona non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc.) ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano (piante ospiti del nematode).		per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schlieideni)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metataxil-M (1) Cimoxanil (2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4) Pyraclostrobin + Dimetomorf (1)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi per ciclo Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno
Botrite <i>(Botrytis squamosa, Botrytis allii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire , contro le infezioni: fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Pymetanil (1) (Fludioxonil-Cyprodinil) (1)	

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)</i>	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		
Batteriosi <i>(Erwinia spp., Pseudomonas spp.)</i>	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici	

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
FITOFAGI <i>Mosche dei bulbi</i> (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i>)		Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.		Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.		
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)		Soglia: Intervenire alla presenza		Alfacipermetrina (1) Acrinatrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno		
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)		Interventi agronomici: - uso di seme o di piante esenti dal nematode					
Notte terricole (<i>Agrotis spp.</i>)		Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.		Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.		

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Nottue (<i>Spodoptera exigua</i>)	Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo.			Etofenprox (1)		(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.	
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi			Clorpirifos (1)		(1) Solo formulazioni granulari, al massimo 1 intervento all'anno	
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	Soglia Presenza diffusa su giovani impianti.			Estratto di piretro			
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)						

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSA' CRITICITÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà tolleranti <p><u>Interventi chimici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia 	<p>Prodotti rameici</p> <p>Metaxil-M (1)</p> <p>Azoxystrobin (2)</p> <p>(Pyraclostrobin + dimetomorf) (3)</p> <p>Mandipropamide(3)</p> <p>Prodotti rameici</p> <p>Zolfo</p>	<p>I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno non ammesso in serra</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, non ammesso su lattuga gentile</p> <p>Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale in pieno campo e 2 in serra</p>				
Altermaria							
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi</p>						
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>basilici</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampi avvicendamenti colturali - ricorso a varietà tolleranti - impiego di semi sicuramente sani 						

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - arpi avvicendamenti culturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - intervenire alla semina	Prodotti rameici Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Marciumi molli (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Botrytis squamosa</i>)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - intervenire alla semina	(Boscalid + Pyraclostrobin) (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo.
Macchia nera (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	Interventi agronomici: Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente	Prodotti rameici	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)		Prodotti rameici Propamocarb(1) <i>Trichoderma spp.</i>	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Batteriosi (<i>Erwinia spp.</i> , <i>Pseudomonas spp.</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti culturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per asperzione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte terricole (<i>Agratis</i> spp.)	<u>Soglia:</u> Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Metiocarb esca	
Notte fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	<u>Soglia:</u> Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Piretro naturale Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Minatrice fogliare (<i>Lynormiza</i> spp.)	Interventi biologici In presenza di adulti in serra lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di <i>Dygliphus isaea</i> Interventi chimici Intervenire in presenza di forti infestazioni	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Interventi chimici Intervenire in presenza di forti infestazioni	Piretro naturale Azadiractina Imidacloprid(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Intervenire in presenza di forti infestazioni	Piretro naturale Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Limacce	Interventi chimici Trattare alla presenza	Metiocarb-esca Metaldeide-esca	
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare seme esente dal nematode		

Difesa Integrata di: Bietola da coste

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico <u>Interventi chimici:</u>	Prodotti rameici	
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni culturali <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Mal del piede (<i>Phoma betae</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni culturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine		

Difesa Integrata di: Bietola da coste

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. <u>Interventi chimici</u> da eseguire tempestivamente	(Boscalid + Pyraclostrobin) (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Virosi Virus della rizomania (BNYVV)	<u>Interventi agronomici:</u> Lunghe rotazioni colturali		
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni diffuse	Piretro naturale Azadiractina Lambdalcialotrina(1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate	Piretro naturale	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretro naturale Azadiractina	

Difesa Integrata di: Bietola da coste

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> ,	<u>Soglia</u> Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Lambdacialotrina(1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Con piretroidi ed Etofenprox al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale, solo contro <i>Spodoptera littoralis</i> ed <i>Heliothis armigera</i>
<i>Mamestra brassicae</i> ,			
<i>Spodoptera littoralis</i> , (<i>Heliothis armigera</i>)			
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp</i>)	<u>Soglia</u> Presenza generalizzata	Metaldeide esca Metiocarb esca	
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>).	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretro naturale	

Difesa Integrata di: Lattuga

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAMIE Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziate maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici: - 1-2 applicazioni in semenzaio - In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cvs sensibili in caso di piogge ripetute	Prodotti rameici Propamocarb Fosetil Al Metalaxil-M (1) Metalaxil (1) Cimoxanil (2) Iprovalicarb (3) Azoxytrobin (4) (Fenamidone + Fosetil Al)(4) Propamocarb+Fosetil Al Mandipropamide(3) (Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf) (3)	* I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi Efficace anche contro <i>Phytophthora</i> (1) Con Fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (4) Tra Azoxytrobin, Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità in pieno campo e 2 interventi in serra Azoxytrobin e Iprovalicarb non possono essere utilizzati in serra
Marculme del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi e piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - interventi alla semina	Tolclofos-metile(1)	(1) Indipendentemente dall'avversità - in pieno campo al massimo 1 intervento all'anno - in coltura protetta al massimo 2 interventi all'anno
Marculme basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - areggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacchiature e pressature alle Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Bacillus subtilis</i> Tolclofos metile (1) Pyrimetalin Cyprodinil-Fludioxonil (2) (Pyraclostrobin+Boscalid) (3) Fenexamid	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 1 intervento in pieno campo e 2 interventi in coltura protetta (2) Al massimo 2 interventi (3) Tra Azoxytrobin, Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Il Pyrimetalin è autorizzato solo su botrite, il Tolclofos metile solo su sclerotinia Le sostanze attive Pyraclostrobin + Boscalid possono essere utilizzate sulla coltura massimo 2 volte all'anno

Difesa Integrata di: **Lattuga**

AVVERSTA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare l'irrigazione per aspersione Interventi agronomici:	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-essente)		
FITOPAGI Afidi <i>Nasornia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>	Interventi chimici: Soglia : Presenza Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Pimetrozina (1) Aflacipermetrina (1) Lambda-cyhalotrina (1) Bifenthrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluralaner (1) (2) Zeta-cipermetrina (1) Imidacloprid (3)(4) Thiamethoxam (3)(5) Acetamiprid (3)(6)	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversta' Si consiglia di impiegare i Piretroidi (*) fino a che le piante presentano le foglie aperte (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversta' (2) Non ammesso in colture profetite Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversta' (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin (5) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (6) Al massimo 2 interventi all'anno

Difesa integrata di: **Lattuga**

AVVERSTIA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte fogliari <i>(Autographa gamma, Heliothis armigera)</i>	Interventi chimici: Infestazione generalizzata. Nelle varietà come Trogadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Lambdacialotrimaf (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Spinosad (3) Etofenprox (4) Metaflumizone (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Proibiti efficaci anche nei confronti dei Miridi (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Notte terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Interventi chimici: Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Metaflumizone (2)	Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affriche i prodotti sono efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'inferfila (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Solo formulazioni granulari (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachiuma
Elietridi <i>(Agrotis spp.)</i>	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi	Teflutrin Bifentrin (1) Thiametoxam (2)	Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Solo formulazioni granulari (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachiuma
Miridi <i>(Lygus rugulipennis)</i>	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto.		Insetto particolarmente dannoso su lattughe "suscellibili" ("Iceberg", e "Romana")
Limacce <i>(Limax spp., Helix spp.)</i>	Soglia: Presenza. Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Etofenprox (1) Metaldeide esca Methiocarb esca Ortoclosato di ferro esca	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Lirioniza <i>(Lirioniza haidobensis)</i>	Interventi biologici: Lendi di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del flogiogo catturati con trappole cromotopiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotopiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)</i>	Interventi agronomici: ampie rotazioni con esclusione delle solanacee e di altre cucurbitacee; uso di cultivar resistenti; solarizzazione.	Acrinatima (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Abamectina è autorizzata solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i> (1) Impiegabile in coltura protetta.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>		Azadiractina (1) <i>Paeclaniyoss thiacinus</i>	

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria petroselinii)</i>	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui culturali infetti Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Mal bianco <i>(Erysiphe umbrelliferarum)</i>	Interventi agronomici: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Metalaxyl-M (1) Prodotti rameici	(1) Al massimo un intervento per ciclo culturale

Difesa Integrata di: Prezemolo

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Boscalid+Pyraclostrobin (*)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma spp.</i> Propamocarb	
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma spp.</i>	
BATTERIOSI <i>(Erwinia carotovora subsp. caratovora, Pseudomonas marginalis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici:</u> - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici	

Difesa Integrata di: Prezemolo

AVVERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
VIROSI (CMV, CeMV, RLV)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare piante sane - eliminare le piante virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi 						
FITOFAGI Mosca del sedano (<i>Philophylla heraclei</i>) Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono ammessi interventi chimici <p>Interventi biologici:</p> <p>Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq</p> <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infestazione generalizzata 			<p>Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Azadiractina</p>		
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera litoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infestazione generalizzata 			<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Etofenprox (2)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale</p>		
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infestazione generalizzata 			<p>Azadiractina</p> <p>Methiocarb esca</p>			

Difesa Integrata di: Prezemolo

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi <i>(Myzus persicae, Dysaphis spp.)</i>	Interventi chimici: - in caso di forte infestazione	Piretro naturale Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Lepidotteri <i>(Udea ferrugalis)</i>	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Spinosad(1) Azadiractina	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità
Tripidi <i>(Thrips spp. Frankliniella occidentalis)</i>	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Spinosad(1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità
Limacce e Lumache <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Metaideide esca Methiocarb esca	
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

Difesa Integrata di: Rapa bianca rossa rafano

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
		S.a. e AUSILIARI			
PEROSPORA (<i>Peronospora brassicae</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio e l'aeraggiamento del suolo - impiegare sementi sane - allontanare le piante e le foglie infette - impiegare varietà resistenti - distruggere i residui della vegetazione 	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte) 	Prodotti rameici		
ALTERNARIA (<i>Alternaria spp.</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - distruggere i residui delle piante infette - concimazioni equilibrate 	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi 	Prodotti rameici		
MARCIUMI BASALI (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma spp.</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici - distruggere i residui della vegetazione - concimazioni equilibrate - densità delle piante non elevata 		<i>Trichoderma viride</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i>		(1) Utilizzabile solo per rapa bianca e rossa.
RUGGINE BIANCA (<i>Albugo candida</i>)			Prodotti rameici		
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - effettuare ampie rotazioni - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi - eliminare la vegetazione infetta 		Prodotti rameici		
MOSCA (<i>Delia radicum</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - interventi agronomici - distruzione dei residui della coltura invernale - eliminazione delle crucifere infestanti - lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile 	<ul style="list-style-type: none"> - interventi chimici - bagnare la base della pianta 	Piretro naturale		

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSA'		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	A PIENO CAMPO S.a. e AUSILIARI	
Peronospora (<i>Phytophthora brassicae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici: In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (3) Metalaxyl-M (4) Pyraclostrobin + Dimetomorf (6) Mandipropamide (5) Propamocarb Propamocarb+Fosetil alluminio Prodotti rameici	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità in alternativa al Pyraclostrobin (3) Al massimo 1 intervento per taglio (4) Al massimo 2 interventi per taglio (5) Al massimo 2 interventi per ciclo in pieno campo in alternativa all'ipovalicarb e 1 intervento per ciclo colturale in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità in alternativa all'Azoxystrobin
Alternaria (<i>Alternaria spp.</i>)	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi		
Botrite (<i>Botrytina fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - areggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Pyraclostrobin + Dimetomorf (2) Fenexamid Iprodione (3) Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità in alternativa all'Azoxystrobin (3) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità (1) Al massimo 2 interventi per taglio In alternativa al Pyraclostrobin
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi		

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		A PIENO CAMPO S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Notte fogliari (Mamestra brassicae, Plutonia contractana, Autographa gamma, ecc.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata	Bacillus thuringiensis Azadiractina Piretro naturale Deltametrina (1) Bifenitrin (1) Lambdaialotrina (1) Etofenprox (2) (Imidacloprid + Ciflutrim) (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Lo Spinosad è utilizzabile solo contro Heliothis armigera e Spodoptera littoralis				
Tentredini (Athalia rosae)	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità				
Tripidi (Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Lambdaialotrina (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità Abamectina è autorizzata solo contro Frankliniella occidentalis				

Difesa Integrata di: Rucola

AWERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		A PIENO CAMPO S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Soglia:</u> In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori						
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <u>Soglia:</u> Presenza.						
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> <u>Soglia:</u> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.			Etofenprox (1)		(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità	
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate			Abamectina (1) Azadiractina Piretrine Spinosad (2) Deltametrina (1)		(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità	
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa			Metaldide esca Meftiocarb esca		Distribuire le esche lungo le fasce interessate	

Difesa Integrata di: Sedano

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME	Interventi agronomici:		
Septoriosi (<i>Septoria apicola</i>)	- effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare); dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg. in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici Difenonazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra
Cercosporiosi (<i>Cercospora apii</i>)	Interventi agronomici: - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi - evitare elevate densità d'impianto	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra
Alternariosi (<i>Alternaria radicina</i>)	- utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Difenonazolo (1) <i>Coniothyrium minitans</i>	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi		
Oidio (<i>Erysiphe umbrelliferarum</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Difenonazolo (1) Zolfo	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità
Moria delle piante (<i>Pithium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp. Propamocarb	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma</i> spp.	

Difesa Integrata di: Sedano

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>(Erwinia carotovora</i> subsp. <i>caratovora,</i> <i>Pseudomonas marginalis)</i>	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici Interventi chimici: Prodotti rameici		
VIROSI (CMV, CeMV)	Interventi agronomici: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrelliere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali (interruzione della coltura - "celery free period" per CeMV) - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
FITOFAGI Mosca del sedano <i>(Phitophylla heraclei)</i>	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina (1)	Per questa avversità un unico intervento dopo il trapianto (1) Al massimo due interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Diglyphus isaea</i> Cioromazina Abermectina(1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi La Lambdaclotrina è impiegabile solo in pieno campo (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuare solo contro <i>Spodoptera</i> spp.
Nottue fogliari <i>(Mamestra spp.</i> <i>Spodoptera spp.)</i>	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdaclotrina (1) Spinosad (2)	

Difesa Integrata di: Sedano

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Noctue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i>, <i>A. segetum</i>)</p>	<p>Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfilia che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulata ha un'azione repellente nei confronti delle larve</p> <p>Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Deltametrina (1) Methiocarb esca</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi</p>
<p>Eletteridi (<i>Agrotis spp.</i>)</p>	<p>Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfilia che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulata ha un'azione repellente nei confronti delle larve</p> <p>Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Teflutrin</p>	<p>Trattamento localizzato alla semina o al trapianto</p>
<p>Miridi (<i>Cavariella aegopodi</i>, <i>Disaphis dauci</i>, <i>D. crataegi</i>, <i>Myzus persicae</i>, <i>Semiaphis dauci</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - solo in caso di forte infestazione</p>	<p>Pirimicarb Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi La Lambdacialotrina è impiegabile solo in pieno campo</p>

Difesa Integrata di: Sedano

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips spp., ecc.)</i>	Intervenire al superamento della soglia economica	Lambdaclotrina (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Limacce e Lumache <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Spinosad(2) Abamectina(3) Metaldeide esca Methiocarb esca	(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Paecilomyces lilacinus	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - ricorso a varietà resistenti Interventi chimici: - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare) I trattamenti: vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici Ditianon Fosetyl Al Propamocarb Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sesti d'impianto troppo fitti		
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili	Prodotti rameici	Attivi anche contro cercospora
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico, trattamenti ai ai compresa dei primi sintomi	Zolfo	
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti		
Moria delle piante (<i>Pithium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Propamocarb	
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina(*) Azadiractina	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. 4 interventi. Per cicli oltre 50 giorni

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Scotia</i> spp.)	Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Indoxacarb	Trattamento giustificato solo sulle colture da industria (1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> (3) Ammesso su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Autographa gamma</i>
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Soglia Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina(1)	Trattamento giustificato solo sulle colture da industria (1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)		Deltametrina (1)	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Soglia Infestazione generalizzata	Metiocarb esca Metaldeide esca	
Cleono (<i>Clonorchus mendicus</i>)	Soglia Infestazione generalizzata sui bordi dell'appezzamento		
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Interventi chimici: Soglia:		
Tripidi (<i>Trips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizioni. Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare seme sano e effettuare ampi avvicendamenti.		

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORIE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITERI DI INTERVENTO				
CRITTOGAME	Interventi agronomici:	Interventi agronomici:	Prodotto	
Peronospora (<i>Peronospora brassicaeae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Metaxil-M (2) Propamocarb Prodotti rameici Metaxil-M +Rame(2)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Marciumi basali (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tolclofos metilic (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2) (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Ammesso solo contro sclerotinia e solo su cavolo broccolo (3) Tra pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: effettuare ampie rotazioni, eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Interventi agronomici: effettuare ampie rotazioni, eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici Difenonazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE (1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità L'Azoxystrobin è ammesso solo su cavolfiore
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici: effettuare ampie rotazioni, non adottare alte densità d'impianto Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Interventi agronomici: effettuare ampie rotazioni, non adottare alte densità d'impianto Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Difenonazolo (1) Azoxystrobin (2)(3) Pyraclostrobin + Boscalid (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE (1) Azoxystrobin è utilizzabile solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) L'Azoxystrobin è ammesso solo su cavolfiore (3) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLOFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)		S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITERI DI INTERVENTO			
Ernia (<i>Plasmodiophora b.</i>)	Interventi agronomici: evitare i terreni acidi; concimazioni equilibrate; utilizzare piante sane; utilizzare varietà resistenti; effettuare ampie rotazioni.		
Marciumi radicali (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb + Fosetil Al <i>Tricoderma spp.</i>	
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenonazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE (1) Ammesso solo su cavolfiore
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: impiegare seme sano ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione inferta. evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per asperzione	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi agronomici: Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Pirimicarb (1) Bifentrin (2) Lambdacialotrina (2)* Cipermetrina (2) Zeta cipermetrina (2) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Imidacloprid (4) Azadiractina (3) Piretro naturale Thiametoxam (4) (6) Acetamiprid(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (3) Ammesso solo su cavolfiore (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Ammesso solo su cavolo broccolo

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLOFIORIE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSA' A		CRITERI DI INTERVENTO			
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (1) Thiametoxam (2) (3) Acetamiprid(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo su cavolo broccolo		
Noftue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni;	Teflubenzuron (1) Deltametrina (2) <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Bifentrin (2) Lambdacialotrina (2) Cipermetrina (2) Zeta cipermetrina (2) Azadiractina (3) Spinosad(4) Alfacipermetrina (2) (3)	(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (3) Ammesso solo su cavolfiore		
Noftue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi agronomici: eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni. Interventi chimici Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Mefiocarb esca Teflutrin(1) Cipermetrina (2) Zetaciopermetrina(2) Spinosad(3)	(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, Contro questa avversità massimo 1 intervento per ciclo colturale (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulata, utilizzabile solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.		
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina(1) Ciflutrin (1) Zeta cipermetrina (1)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni		

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE
AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Interventi agronomici Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; Interventi chimici Intervenire in base al controllo delle ovideposizioni	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi independentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (2) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulata. (2) Ammesso solo su cavolfiore	
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi independentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni	
Eliateridi (<i>Agriotes spp</i>)	Interventi chimici Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1) Bifentrin(2) Spinosad(1)	Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi (1) Ammesso solo su cavolfiore (*)Solo formulazioni granulari (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale independentemente dall'avversità.	
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Intervenire in caso di presenza	Metaldeide esca Methiocarb esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate	

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appunto, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicaceae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil (1)	(1) Al Massimo 2 interventi all'anno, autorizzato solo su cavolo verza
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tiram (1) (2) <i>Tricoderma</i> spp.	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Utilizzabile solo per <i>Phoma</i>
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - non adottare alte densità d'impianto Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Iprodione (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (1) Non autorizzato su cavolo di Bruxelles (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pythium (<i>Pythium</i> spp)	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb <i>Tricoderma</i> spp. zolfo	
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi		

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. e AUSILIARI	
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impigare seme sano - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per asperzione.	Prodotti rameici	
Ernia (<i>Plasmiodiophora b.</i>)	Interventi agronomici: evitare i terreni acidi; concimazioni equilibrate; utilizzare piante sane; utilizzare varietà resistenti; effettuare ampie rotazioni.		
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi agronomici Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Pirimicarb Piretro naturale Etofenprox (1) Azadiractina (3) Bifentrin (2) Cipermetrina (2) Lambdacialotrina (2)(4) Zeta cipermetrina (2) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Acetamiprid(5)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (4) Non ammesso in coltura protetta la Cipermetrina e la Zetacipermetrina non sono autorizzate su cavolo di Bruxelles (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (2) Acetamiprid(1)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Teflubenzuron Indoxacarb Spinosad(6) Bifentrin (1) Deltametrina(1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Alfacipermetrina (2) (3) (8) Zeta cipermetrina (1) Lufenuron (2) Etofenprox (3) Azadiractina (4) Metaflumizone (7)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità (4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles la Cipermetrina l' Indoxacarb e Zetacipermetrina non sono autorizzate su cavolo di Bruxelles (5) Non ammesso in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 1 intervento all'anno, non autorizzata su cavolo verza (8) E' utilizzabile solo su cavolaia

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp</i>)	Interventi agronomici: eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni. Interventi chimici Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Mefiocarb-esca Teflutrin(1) Cipermetrina(2) Zeta-cipermetrina(2) Spinosad(4)	Contro questa avversità massimo 1 intervento per ciclo colturale (1) Intervento localizzato, non impiegabile in serra e ammesso solo su cavolo cappuccio (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità la Cipermetrina e la Zetacipermetrina non sono autorizzate su cavolo di Bruxelles
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin (1) Bifentrin(2)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. Non ammesso contro cavolo di Bruxelles (¹)Solo formulazioni granulari

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Eliminare le crucifere spontanee; Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova:	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulata. Non ammesso su cavolo di Bruxelles
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Spinosad(1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zeta cipermetrina (1) Deltametrina (1)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni la Zetacipermetrina non è autorizzata su cavolo di Bruxelles
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Ciflutrin (1)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli oltre i 70 giorni Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Methiocarb esca	

Difesa Integrata di: Cavolo Rapa

(Brassica oleracea acephala gongyloides)		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO			
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici</u> effettuare ampie rotazioni, favorire il drenaggio del suolo, allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture malate non adottare alte densità d'impianto .	Prodotti rameici Propamocarb		
Ruggine (<i>Albugo candida</i>)	Trattare alle prime infezioni	Tiram (1)		(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Marciumi basali (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; - densità delle piante non elevata.	Tolclophos-metile (1)		(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Alternaria (<i>Alternaria spp</i>)	<u>Interventi agronomici</u> impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; distruggere i residui delle piante infette; concimazioni equilibrate. <u>Interventi chimici</u> si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici		

Difesa Integrata di: Cavolo Rapa

(Brassica oleracea acephala gongyloides)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Ernia (<i>Plasmiodiophora b. </i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare i terreni acidi; concimazioni equilibrate; utilizzare piante sane; utilizzare varietà resistenti; effettuare ampie rotazioni.		
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici</u> effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per aspersione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	
Nottue, cavolaia (<i>Mamestra brassicae,</i> <i>Pieris brassicae</i> <i>Mamestra oleracea</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	Piretro naturale Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Teflubenzuron	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Cavolo Rapa

(Brassica oleracea acephala gongyloides)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp</i>)	<p>Interventi agronomici: eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni.</p> <p><u>Interventi chimici</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	Metiocarb esca	<p>Contro questa avversità massimo 1 intervento per ciclo</p> <p>colturale</p>
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> distruzione dei residui della coltura invernale; eliminazione delle crucifere infestanti; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.</p>	Piretro naturale	<p>Al massimo 1 interventi per ciclo contro questa avversità (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

Difesa Integrata di: Cavolo Rapa

(Brassica oleracea acephala gongyloides)		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb	Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità
Altica (<i>Phyllotreta spp</i>)	Soglia Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Insetti Terricoli (<i>Agriotes spp.</i>)	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni. Interventi chimici Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Methiocarb esca	
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

Difesa Integrata di: Cetriolo

AWERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: - favorire l'aereggiamento - distruggere i residui delle colture precedenti infette - limitare le irrigazioni, soprattutto sopra chioma	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (Famoxadone + Cymoxanil) (1) Flupicollide(2) Propamocarb Fosetyl Al	(1) Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2)Al massimo 2 interventi all'anno				
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i>) (<i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi chimici: - consigliati per trapianti estivi Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti o tolleranti Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale - e ultima norma atterrare fungicidi con differente meccanismo d'azione	Zolfo (1) Bifenacolo (2) Difenconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Mepylidinoacap(4) Bupirimate	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale Tossico per adulti di fitoseidi (2) Al massimo 2 interventi con IBE (3) Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4)Al massimo 2 interventi all'anno				
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici del terreno, eliminare e distruggere le piante ammalate; evitare lesioni alle piante;	Pyrimethanil(2)(3) Ciprocinil+Fludioxonil(2) Fenexamid	(2)Massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dalla s.a. (3)Impiegabile solo in coltura protetta In serra ridurre l'umidità, areggiando sin dal mattino, solarizzare il terreno o sterilizzare con vapore				

Difesa Integrata di: Cetriolo

AWERSTIA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinos</i>)	Interventi agronomici: limitare le irrigazioni sovrachoma; eliminare e distruggere le piante ammalate; utilizzare cultivar resistenti.	Interventi agronomici: eliminare e distruggere le piante ammalate; lunghe rotazioni; eliminare e distruggere le piante ammalate; evitare i ristagni idrici; utilizzare varietà resistenti; innesto su specie erbacee resistenti (es. Benincasa cerifera); evitare lesioni alle radici al trapianto (usare piantine allevate in blocchetti di torba)	Prodotti rameici	In serra ridurre l'umidità adeguando, evitare temperature medio-basse (cladosporiosi T° opt. 17C°) I trattamenti effettuati contro la peronospora sono attivi anche contro queste malattie			
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>)	Interventi agronomici: uso di seme sano; lunghe rotazioni; eliminare e distruggere le piante ammalate; evitare i ristagni idrici;	Interventi agronomici: utilizzare semente sana o conciate; effettuare la semina in terreni non eccessivamente freddi e umidi, e non compatti (per Pithium e Phytophthora); non eseguite semine troppo fitte; evitare i ristagni di umidità nel terreno.	Concia dei semi: Propamocarb	In serra solarizzare o disinfettare con vapore il substrato; con formalina al 2% le strutture in legno della serra.			
Moria delle piantine (<i>Pithium spp</i>) (<i>Phytophthora spp</i>) (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante		<i>Coniothyrium militans</i>	In serra o serraio si consiglia di solarizzare il terreno o sterilizzare con vapore Per il controllo di questa avversità massimo un intervento per ciclo			
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici						
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lactyrans</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici						
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	Da effettuare dopo le operazioni culturali che possono causare ferite	Per tutte le virosi: trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del coccomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in serra con prodotti in vivaio con sicura protezione dagli afidi		

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSA' PITOFAGI	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Avversita' Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Indicazione d'intervento: Grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione. Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari. - intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide; - 15-20 giorni dopo il lancio di <i>Oritus spp.</i> . - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta. Interventi biologici - Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fittaggio introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui Interventi agronomici	Fluvialinate (1) (2) Bifentrin (1) Deltametrina(1) Thiametoxam (3) Acetamiprid (3) (4) Imidacloprid (3) Fonicamid(5) Pimetrozina(6) Aphydius colemani Lysiphlebus testaceipes	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversita' (2) Non ammesso in colture protette (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversita' (4) Ammesso solo in serra (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversita' (6) Al massimo 1 intervento all'anno I prodotti sono tossici per gli stadi mobili di <i>Phytoseiulus persimilis</i> , per <i>Encarsia formosa</i> e per <i>Oritus spp.</i> Si consiglia, quando possibile, di ricorrere a trattamenti localizzati E' da preferire per lanci nel periodo primaverile E' da preferire per lanci nel periodo estivo Impiegare trappole cromotipiche (azzurre) per il monitoraggio
Tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza. Soglia: Presenza - introdurre, con uno o piu lanci, 1-2 predatori/mq - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.	Oritus laevigatus Azadiractina Spinosad (1) Azadiractina(2) Deltametrina(1) Bifentrin(3)	terminanti nel contenimento del tripide. (1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversita' Le larve prediligono i terreni ricchi di sostanza organica, non soggetti a lavorazioni, umidi e con vegetazione permanente. Si consiglia di far succedere la coltura all'erba medica ed ai prati poliennali ambienti ideali allo sviluppo dell'insetto. Massimo 1 intervento all'anno contro l'avversita. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversita'
Notte terricole ed Elateridi (<i>Agrotis spp</i> e <i>Agrototes</i>)	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. adottare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulare ha un'azione repellente nei confronti delle larve Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Thiametoxam(4)(5)	In caso vengano effettuati trattamenti nematocidi con Fenamifos e Oxamil, non è possibile effettuare interventi chimici specifici contro queste avversita' (2) Utilizzabile solo contro notte. (3) Solo formulazioni granulari (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversita' (5) Da effettuarsi prima del trapianto Il Thiametoxam è utilizzabile solo contro elateridi
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i>)	Interventi chimici: Alla comparsa delle prime rosure.	Bacillus thuringiensis Azadiractina Ciflutrin(1) Lambdalcotrina(1) Deltametrina(1) Zetacipermetrina(1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversita'

Difesa Integrata di: Cetriolo

AWERSITA'		CRITERI D'INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Mosca dei semi (<i>Delia spp.</i>)	Usare semente sana e concitata, non seminare in terreni freddi ed umidi troppo in profondità e subito dopo la preparazione del terreno; in semenzale utilizzare torba sana						
Mimatrice (<i>Liriomyza trifolii</i>)	Intervenire alla prima comparsa del flogio			Azadiractina Cromazine(1) Abamectina(1)(3) Spinosad (2)		(1)Amnesso un solo intervento all'anno, indipendentemente dalla sostanza attiva (2)Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dalla avversità (3)Con Abamectina è ammesso un solo intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità	
Aleurodide (<i>Trioletodes vaporariorum</i>)	Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq.) -eseguire 4-6 lanci settimanali di 4-6 puparimq., con E. formosa fino ad una percentuale di parassitizzazione del 60-70% - sufficiente ad assicurare un buon controllo.			<i>Encarsia formosa</i> Piretro naturale Thiamethoxam (1) Flonicamid(3) Imidacloprid (1) Pimetrozina(4) Pyriproxifen (2) Deltametrina(5)		Impiegabile con elevata presenza di adulti; Impiegabile con oltre 10 stadi giovanili vitalifolia. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: Presenza Interventi biologici -introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori- rimq. -distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Trattamenti chimici • Presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. Interventi chimici: - alla presenza distribuire esche avvelenate			<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina(1)(2) Exiliazox Fenazaquin(2) Fenprolimate		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1)Con Abamectina è ammesso un solo intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (2)E' ammesso un solo intervento all'anno, indipendentemente dalla s.a.	
Limacce e Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion spp.</i>)				Mellicarb esca			

Difesa Integrata di: Cetriolo

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2)</p> <p><u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno per almeno 50 giorni.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci sono stati danni</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Azadiractina Dazomet (3) Melam Na (3)(4) Melam K (3) (4) Fenamifos (3) (5) Oxamyl (3) (6)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. In coltura protetta (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Al massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione. (4) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi; al massimo 20 litri di formulato commerciale complessivi</p>
<p>(<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2)</p> <p><u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Azadiractina (1)</p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) Da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati</p> <p>- limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante</p> <p><u>Interventi chimici:</u> si effettuano solo in casi eccezionali</p>	<p>Prodotti rameici Fosfeti AI Propamocarb Iprovalicarb (1) Metalaxy-M (2) Metalaxy(2) Azoxystrobin (3) Cyazofamid(4) Zolfo</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Fenilammidi (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno</p>
<p>Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i>) (<i>Sphaerotheca fuliginea</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione</p> <p>all'andamento stagionale e alla persistenza dei p. a. utilizzati</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> - areggiamento delle serre</p>	<p>Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Quinoxifen Bupirimate Fenbuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Tebuconazolo (2) Miclbutanil (2) Penconazolo(2) Mepty/dinocap(3) Prodotti rameici</p>	<p>(1) Complessivamente Azoxystrobin e Trifloxystrobin non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Alternariosi (<i>Alternaria alternata</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> eliminare e distruggere le piante ammalate; limitare le irrigazioni sopra-chioma; favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambiente confinato.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> raramente necessari</p>		<p>3) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>Tracheo-fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>Niveum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> lunghe rotazioni; eliminare e distruggere le piante ammalate; evitare ristagni idrici; uso di varietà resistenti.</p>		

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSA		CRITERI DI INTERVENTO		S. a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Moria delle piantine (<i>Pithium spp.</i> , <i>Phytophthora spp.</i> <i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: utilizzare semente sana e concziata; effettuare la semina in terreni non eccessivamente umidi e compatti e non freddi (per <i>Pithium</i> e <i>Phytophthora</i>); semine non troppo fitte; evitare ristagni idrici;	concia dei semi: Propamocarb	In semenzato si consiglia di solarizzare il terreno o sterilizzare con vapore				
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Azoxystrobin (*) Prodotti rameici	(*) Complessivamente Azoxystrobin e Tifloxystrobin non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità				
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - arieggiamento delle serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Coniothyrium minitans</i>					
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. lachrymans</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici					
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zuccchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali vivai con sicura protezione dagli afidi.						

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi afidi, oppure quando il 2% delle piante presenta almeno una colonia	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid(1) Ciflutrin (2) (3) Bifentrin (2) (3) Etofenprox (2) (3) Flonicamid(4) Azadiractina Pimetrozina(5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Impiegabili al massimo una volta all'anno solo in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici</u> Lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> - in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. <u>Interventi chimici</u> - Presenza accertata	Abamectina(1) Exiliazox Tebufenpirad Fenazaquin Etozazole(2) Teflutrin Bifentrin(1) Thiametoxam(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno La calciciclanamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve. Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto In caso vengano effettuati trattamenti nematocidi con Fenamifos o Oxamyl, non è possibile effettuare trattamenti chimici specifici contro gli insetti terricoli (1) Solo formulazioni granulari (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachioma

Difesa Integrata di: Cocomero

AWERSTA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni <p>Interventi chimici:</p> <p>Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Dazomet (3)</p> <p>Metam Na (3)(4)</p> <p>Metam K (3) (4)</p> <p>Fenamifos (3) (5)</p> <p>Oxamyl (3) (6)</p>	<p>In coltura protetta</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p> <p>(2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante.</p> <p>(3) Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(4) Al massimo, 1 intervento in alternativa tra loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <p>A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda;</p> <p>B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.</p> <p>(4) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos.</p> <p>Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</p> <p>(5) Amnesso solo in coltura protetta in strutture permanenti</p> <p>(5) Amnesso solo distribuito per irrigazione.</p> <p>Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza.</p> <p>Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi; al massimo 20 litri di formulato commerciale complessivi</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2) <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni 	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Azadiractina (1)</p>	<p>In pieno campo</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate</p> <p>(2) Da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette, favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati, limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea</p> <p><u>Interventi chimici</u> - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6 - 10 giorni effettuati ogni 6-10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C) - in serra di norma non sono necessari interventi chimici</p>	<p>Prodotti rameici Fosetyl AI Propamocarb Metalaxil-M (1) Metalaxil(1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Iprovalicarb (4) Dimetomorf (4) Mandipropamide(4)</p> <p>Zolfo</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Fenilammidi (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Con QOI (Azoxystrobin, Trifloxistrobin, Fenamidone e Famoxadone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno</p>
<p>Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione - impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi</p>	<p>Bupirimate</p> <p>Fenbuconazolo (1) Myclobutanil (1) Penconazolo (1) Propiconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) Triadimenol (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Quinoxyfen (3) Meptyldinocap(4)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE (2) Con QOI (Azoxystrobin, Trifloxistrobin, Fenamidone e Famoxadone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno</p>	<p>Azoxystrobin (1)</p>	<p>(1) Con QOI (Azoxystrobin, Trifloxistrobin, Fenamidone e Famoxadone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Antracnosi (<i>Colletotrichum spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> limitare le irrigazioni sovrachiuma; eliminare e distruggere le piante ammalate;</p>	<p>Prodotti rameici</p>	<p>In serra ridurre l'umidità arieggiando, evitare temperature medio-basse</p>
<p>Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> alla comparsa dei primi sintomi</p>		<p>I trattamenti effettuati contro la peronospora sono attivi anche contro queste malattie</p>

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
		S.a. e AUSILIARI			
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> <i>sp. melonis</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorso a varietà resistenti; - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle piantine allevate in vaso di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale <p><u>Interventi chimici:</u> - disinfezione del seme con derivati benzimidazolici</p>				
Fusariosi della radice e del fusto (<i>fusarium solani f.sp.</i> <i>cucurbitae</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>Utilizzare semente sana o concia; eliminare e distruggere le piante ammalate; da preferire concimazioni azotate a base di nitrato di Ca e K</p>				
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - in serra arieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, - eliminare immediatamente le piante ammalate, - evitare lesioni alle piante. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<i>Coniothyrium</i> <i>minitans</i>			
Morta delle piantine (<i>Pithium spp</i>) (<i>Phytophthora spp</i>) (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>utilizzare semente sana o concia; effettuare la semina in terreni non eccessivamente freddi e umidi, e non compatti (per <i>Pithium</i> e <i>Phytophthora</i>); non eseguire semine troppo fitte; evitare i ristagni di umidità nel terreno.</p>	Concia dei semi: Propamocarb			In serra o semenzalo si consiglia di solarizzare il terreno o sterilizzare con vapore

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi <i>(Pseudomonas syringae pv. Lachrymans, Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato; - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengono periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivaio con sicura protezione dagli afidi.		
Afidi <i>(Aphis gossypii)</i>	<u>Intervento chimico.</u> Soglia: - 50% delle piante con colonie afidiche. - Alla comparsa delle prime colonie intervenire in maniera localizzata. <u>Interventi biologici</u> - In serra effettuare lanci di crisopa , distribuire 20-30 larve mq. In 1, 2 lanci ; con temperature > 15°C distribuire 2-3 pupe di Aphidoletes aphidimiza in 2 lanci dopo 2-4 settimane	Aphidoletes Aphidoletes aphidimiza Chrysoperla carnea Beauveria bassiana Azadiractina Pimetrozina (1) Imidacloprid (2) Imidacloprid + Ciflutrin (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Fluvinalate (3)(4) Etofenprox (3) Flonicamid(5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversta (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non impiegabile in serra (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversta

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA		CRITERI DI INTERVENTO		S. a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Soglia di intervento: presenza di almeno 10 stadi giovanile per foglia <u>Controllo biologico:</u> Installare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> 4-6 pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia formosa</i> Thiacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid(1) Flonicamid(2) Pimetrozine (3)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno				
Mosca dei semi (<i>Delia</i> spp.)	Usare semente sana e concziata: non seminare in terreni freddi ed umidi troppo in profondità e subito dopo la preparazione del terreno; In semenzalo utilizzare torba sana. <u>Interventi chimici</u>	<i>Orius</i> spp.					
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i> , <i>Heliothrips haemorrhoidales</i>)	Soglia: presenza <u>Interventi biologici</u> Installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di <i>Orius</i> con 1-2 individui/mq.	Spinosad (2) Azadiractina	(2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità				
Minatori fogliari (<i>Liriomyza trifolii</i>)	<u>Intervento chimico.</u> Soglia: 2-3 mine per foglia <u>Intervento biologico</u> Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con <i>Dygliffus isaea</i> 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci.	<i>Dygliffus isaea</i> Cimozina (1) Spinosad (3) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità				
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci - Localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. - In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare 8-12 predatori/mq. <u>Interventi chimici.</u> Soglia Presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Tebufenpirad Fenazaquin Exifiazox Abamectina Ciofentazina Etoxazole(2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno				

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSA		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<p>Notte terricole (<i>Agrotis</i>)</p>	<p>Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulare ha un'azione repellente nei confronti delle larve</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Teflutrin</p>	<p>Interventi localizzati alla semina o al trapianto</p> <p>In caso vengano effettuati trattamenti nematocidi con Fenamifos e Oxamili, non è possibile effettuare interventi chimici specifici contro questa avversità</p> <p>Le larve prediligono i terreni ricchi di sostanza organica, non soggetti a lavorazioni, umidi e con vegetazione permanente.</p> <p>Si consiglia di far succedere la coltura all'erba medica ed ai prati poliennali ambienti ideali allo sviluppo dell'insetto.</p>				
<p>Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p>Interventi agronomici come per notte terricole</p> <p>Soglia</p> <p>Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Teflutrin</p> <p>Bifentrin(1)</p> <p>Thiametoxam(2)</p>	<p>Interventi localizzati alla semina o al trapianto</p> <p>In caso vengano effettuati trattamenti nematocidi con Fenamifos e Oxamili, non è possibile effettuare interventi chimici specifici contro questa avversità</p> <p>Le larve prediligono i terreni ricchi di sostanza organica, non soggetti a lavorazioni, umidi e con vegetazione permanente.</p> <p>Si consiglia di far succedere la coltura all'erba medica ed ai prati poliennali ambienti ideali allo sviluppo dell'insetto.</p> <p>(1) Solo formulazioni granulari (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachioma</p>				

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) <p><u>Interventi fisici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Presenza accertata o se nell'anno precedente</p> <p>ci siano stati danni</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Dazomet (3)</p> <p>Metam Na (3)(4)</p> <p>Metam K (3) (4)</p> <p>Fenamifos (3) (5)</p> <p>Oxamyl (3) (6)</p>	<p>In coltura protetta</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p> <p>(2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante.</p> <p>Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <p>A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda;</p> <p>B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.</p> <p>(4) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos.</p> <p>Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</p> <p>(5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti</p> <p>(5) Ammesso solo distribuito per irrigazione.</p> <p>Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza.</p> <p>Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi; al massimo 20 litri di formulato commerciale complessivi</p>
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2) <p><u>Interventi fisici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni 	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Azadiractina (1)</p>	<p>In pieno campo</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate</p> <p>(2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>

Difesa Integrata di: Zucchini

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Normalmente presente solo in coltura protetta. Interventi chimici:	Cyprodinyl + Fludioxonil (1) Fenexamid Zolfo	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	- i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale	Bupirimate Miclobutanil (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap(3) Flucpicolid(4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla s.a. e dall'avversità
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate	Prodotti rameici Famoxadone+Cimoxanil(1) Cimoxanil (1) Azoxystrobin (1) Propamocarb Cyazofamid(2) Mandipropamide(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla s.a. e dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>) Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di varietà resistenti (alla cladosporiosi) - utilizzo di seme sano e conciato - limitare le irrigazioni sovrachiuma - eliminare e distruggere le prime piante ammalate - effettuare concimazioni azotate equilibrate Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi ed ad intervalli di 7-10 giorni	Prodotti rameici	In serra abbassare l'umidità arrieggiando, evitare temperature medio-basse (cladosporiosi T° opt. 17C°)
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Coniothyrium minitans</i>	

Difesa integrata di: Zucchino

AVVERSTIA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Moria delle piante (<i>Phytophthora</i>, <i>Pythium</i> <i>Rhizoctonia solani</i>)</p> <p>Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Lachrymans</i>, <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)</p>	<p>Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p> <p>Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali</p> <p>Interventi chimici: Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare lerie alle piante</p>	<p>Propamocarb (1) Propamocarb (1)+Fosetil-AI <i>Tricoderma spp</i> Prodotti rameici</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo e 2 in coltura protetta La miscela Propamocarb+Fosetil-AI è utilizzabile solo contro Pythium</p>
<p>Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente</p> <p>(virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p>Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p>Indicazione d'intervento: Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione Se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati; Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti . Realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico.</p>	<p>Azadiractina Pimetrozina (2) Thiametoxam (3) Imidacloprid (3) Acetamiprid(3) Lambdacialotrina (1) Bifenthrin (1) Deilametrina(1) Flonicamid(5)</p>	<p>In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>Soglia di intervento: Presenza. Interventi biologici: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento affida. Interventi chimici: Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti afidici.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Fenazaquin Exiliazox</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</p>

Difesa integrata di: Zucchini

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodici (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , (<i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> - Presenza	Pimetrozina (1) Piriproxifen (2) Imidacloprid (4) Thiametoxam (4) Acetamiprid(4) Flonicamid(5) Deltametrina(6) Lambdaciotalotrina(6) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento l'anno solo in coltura protetta indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Notte terrocole (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; <u>solerizzazione;</u> asportare i residui di coltivazione; <u>le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova;</u> adottare ampie rotazioni con l'ecclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cloramide granulata ha un'azione repellente nei confronti delle larve	Azadiractina(1) Meliocarb-esca(1)	Massimo un intervento all'anno contro l'avversità (1) Ammessi solo contro notte (2) Trattamento localizzato alla semina o al trapianto <
Eliateridi (<i>Agrotis spp.</i>)		Bifenitri(3)	(3) Solo formulazioni granulari
Mosca dei semi (<i>Delia spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi. Usare semente sana, non seminare in terreni freddi ed umidi, troppo in profondità e subito dopo la preparazione del terreno. In semenzaio utilizzare torba sana.	Thiametoxam(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachoma Il Thiametoxam è utilizzabile solo contro elateridi
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i> ecc.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla prima comparsa del fitofago	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad(1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità indipendentemente dall'avversità. Lo Spinosad è impiegabile solo contro <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Heliothis armigera</i> . (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> evitare i ristagni idrici; applicare la pacciamatura sulla fila. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla prima comparsa del fitofago	Indoxacarb Lambdaciotalotrina(2) Azadiractina Cromazina(1) Spinosad(2)	Massimo 2 interventi all'anno contro l'avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Soglia di intervento:</u> - Presenza	Azadiractina Spinosad (2)	(2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Zucchini

AVVERSTIA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p> <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) <p><u>Interventi fisici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno per almeno 50 giorni. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Presenza accertata o se nell'anno precedente</p> <p>ci siano stati danni</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Dazomet (3)</p> <p>Melam Na (3)(4)</p> <p>Metam K (3) (4)</p> <p>Fenamifos (3) (5)</p> <p>Oxamyl (3) (6)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante.</p> <p>Trattamenti in drip irrigation, ogni 15 gg, alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <p>A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda;</p> <p>B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.</p> <p>(4) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</p> <p>(5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti</p> <p>(5) Ammesso solo distribuito per irrigazione.</p> <p>Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza.</p> <p>Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi; al massimo 20 litri di formulato commerciale complessivi</p>	<p>In coltura protetta</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate</p> <p>(2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p> <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2) <p><u>Interventi fisici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni 	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Azadiractina (1)</p>	<p>In pieno campo</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate</p> <p>(2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate</p> <p>(2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sestri di impianto maggiori - uso di varietà resistenti - Interventi chimici programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb+Fosetil-AI(4) Propamocarb(4)	(1) Non ammesso in serra (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale 2 in coltura protetta (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in serra (4) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici · limitare le irrigazioni · ricorrere alla solarizzazione · effettuare pacciamature Interventi chimici · durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Tricoderma spp.</i> <i>Bacillus subtilis</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Le ss.aa. Boscalid+Pyraclostrobin, Fenexamid e Cyprodinil+Fludioxonil non possono essere utilizzate contro <i>Rhizoctonia solani</i> .
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi agronomici sesti d'impianto ampi Interventi chimici comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pythium (<i>Pythium spp.</i>)	I danni maggiori si possono registrare in fase di semenzaio se non vengono adottate le opportune misure preventive (Controllo di umidità e temperatura, lotta chimica preventiva)	Propamocarb(1) Propamocarb+Fosetil(1) <i>Tricoderma spp.</i>	(1)Massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalla s.a.
Sepitoriosi		Prodotti rameici	
Antracnosi		Prodotti rameici	

Difesa Integrata di: Cichoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-esente)		
Batteriosi (Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici	
Afidi (Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)	Interventi chimici Soglia: Infestazione su almeno il 60% delle piante	Azadiractina Imidacloprid (1) (2) Thiametoxan (1) (3) Acetamiprid(1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (4)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con
	Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno, in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni	Deltametrina (4) Bifentrin (4)	(5) Non ammesso in serra
		Fluralinate (4) (5) Lambdaialotrina (4) Pymetrozine	Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdaialotrina non è utilizzabile in serra

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina(3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 in un anno (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Abamectina è autorizzata solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i>
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera litoralis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb (1) Bifentrin (2) Etofenprox (2) Lambdacialotrina (2) Deltametrina (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdacialotrina non è utilizzabile in serra (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità comunque non più di 5 all' anno
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici Soglia: accertata presenza	Deltametrina (1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche in serra	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina(2)	Al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 3 all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Lumache e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaide esca Ortofosfato di Ferro	

Difesa Integrata di: Indivia Riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto maggiori - uso di varietà resistenti Interventi chimici programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb+Foseti-AI(4) Propamocarb(4)	(1) Non ammesso in serra (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale; non ammesso in serra (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici - limitare le irrigazioni - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature Interventi chimici - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Tricoderma</i> spp. Cyprodinil + Fludioxanil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenaxamid <i>Bacillus subtilis</i>	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Antracnosi		Prodotti rameici	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi agronomici sesti d'impianto ampi Interventi chimici comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, LMV)	Interventi agronomici per il LMV, virosi trasmessa da seme, usare semente certificata virus-esente; asportazione e distruzione delle piante infette; reti antinsetto sulle aperture della serra o tunnel; lotta agli afidi vettori.		

Difesa Integrata di: Indivia Riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Atti <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleuon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Azadiractina</i> Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (3) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (4) Acetamiprid(1) Deltametrina (4) Fluvialinate (4) (5) Bifentrin (4) Zeta-cipermetrina (4) Lambdaclialotrina(4) Pimetrozine	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdaclialotrina non è utilizzabile in serra (5) Non ammesso in serra
Tripidi <i>(Trips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina(3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità l'Abamectina è autorizzato solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i>
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma ,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>Spodoptera littoralis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i> Indoxacarb (1) Bifentrin (2) Etofenprox (2) Deltametrina (2) Zeta-cipermetrina (2) Lambdaclialotrina(2) Spinosad (3) Metallumizone(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità La lambdaclialotrina non è utilizzabile in serra (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: accertata presenza	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Metallumizone(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Indivia Riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza, monitoraggio con trappole cromotropiche; Su colture trapiantate da metà giugno si interviene con almeno 5 catture/trappola a settimana.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> <i>Liriomyza trifolii</i>)	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche in serra	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 3 all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi agronomici ampie rotazioni con esclusione delle solanacee e di altre cucurbitacee; uso di cultivar resistenti; solarizzazione.	Azadiractina <i>Paecilomyces lilacinus</i>	
Lumache e limacce (<i>Helix spp., Limax spp.</i>)	Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaalde esca Ortofosfato di Ferro	
Eliateridi (<i>Agritotes spp.</i>)	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che, modificando l'umidità del terreno, favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni, con l'esclusione di solanacee e cucurbitacee; la calcio-cianamide granulata ha un'azione repellente nei confronti delle larve.	Bifenitrin(1) Thiametoxam(2)	(1) Solo formulazioni granulari (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachiona

Difesa Integrata di: *Indivia Scarola*

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto maggiori - uso di varietà resistenti Interventi chimici programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb+Fosetil Mandipropamide(4)	(1) Non ammesso in serra (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi per ciclo in pieno in alternativa all'iprovilicarb e 1 intervento per ciclo in coltura protetta
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici - limitare le irrigazioni - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature Interventi chimici - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Tricoderma spp.</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid	Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità <i>Il Coniothyrium minitans non è autorizzato su muffa grigia</i>
Antracnosi		Prodotti rameici	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi agronomici - sesti d'impianto ampi interventi chimici - comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, LMV)	Interventi agronomici per il LMV, virosi trasmessa da seme, usare semente certificata virus-esente; asportazione e distruzione delle piante infette; reti antinsetto sulle aperture della serra o tunnel; lotta agli afidi vettori.		

Difesa Integrata di: Indivia Scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici Prime fasi di infestazioni	Azadiractina Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid(1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (4) Bifentrin (4) Deltametrina (4) Fenvalerate (4) (5) Lambdaciotalrina(4) Pymetrozine(6)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdaciotalrina non è utilizzabile in serra (5) Non ammesso in serra (6) Al massimo 1 intervento per ciclo
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	Acinmatina (1) Spinosad (2) Abamectina(3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale e comunque non più di 5 all' anno (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità Abamectina è autorizzato solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i>
Noctue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera litoralis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb (1) Bifentrin (2) Deltametrina (2) Spinosad (3) Lambdaciotalrina(2) Etofenprox(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità La lambdaciotalrina non è utilizzabile in serra (3) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale e comunque non più di 5 all' anno 4)Massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Noctue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	Deltametrina (1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotopiche in serra	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale e comunque non più di 3 all'anno (2)Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altemaria (<i>Alternaria porii</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Conciare il seme di produzione aziendale
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sestri di impianto maggiori - uso di varietà resistenti	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxi-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb+Fosetil	(1) Non ammesso in serra (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale non ammesso in coltura protetta (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale non ammesso in coltura protetta
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> <i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici - limitare le irrigazioni - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature	Propamocarb <i>Bacillus subtilis</i> <i>Tricoderma spp.</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid Tolclofos metil (3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo culturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il <i>Coniothyrium minitans</i> è autorizzato solo contro <i>sclerotinia</i> (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale Cyprodinil+Fludioxonil, Boscalid+Pyraclostrobin e Fenexamid non sono utilizzabili contro <i>Rhizoctonia</i> . Tolclofos metil non è utilizzabile contro <i>Botrytis</i>
Antracnosi	Interventi chimici durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Prodotti rameici	
Ordio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi agronomici sestri d'impianto ampi interventi chimici comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoptitiosi (<i>Pythium tracheiphilum</i>)	Interventi agronomici amplie rotazioni irrigazioni equilibrate	Propamocarb + Fosetil AI	Solo in semenzato e contenitori alveolari
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici impiego seme controllato eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata amplie rotazioni colturali (almeno 4 anni) concimazioni azotate e potassiche equilibrate è consigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-essente)		
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchii</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , <i>Nasonovia ribes nigr</i>)	Interventi chimici Soglia: Infestazione su almeno il 60% delle piante Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno, in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni	Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid(1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (4) Fluvalinate (4) (5) Lambdaciotaltrina (4) Deltametrina (4) Bifentrin (4) Zeta-cipermetrina(4) Pymetrozine(5)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo e 2 interventi per cicli superiori ai 120 giorni la Lambdaciotaltrina non è utilizzabile in serra (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdaciotaltrina non è utilizzabile in serra (5) Al massimo 1 intervento per ciclo (5) Non ammesso in serra

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi agronomici monitorare le popolazioni con trappole a feromoni Interventi chimici Intervenire nelle prime fasi di infestazione Soglia : 5% di piante colpite	<i>Bacillus thuringiensis</i> Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina(1) Lambdacioltina(1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdacioltina non è utilizzabile in serra (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno
Notte terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Zeta-cipermetrina(1) Indoxacarb Etofenprox (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Lumache e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Soglia : inizio infestazione Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Ferro	
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina(3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Abamectina è autorizzato solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i>
Ragno rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici Soglia: 4 - 6 individui per foglia	<i>Beauveria bassiana</i>	
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche in serra	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 3 all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Interventi chimici Soglia: presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i>) Antracnosi (<i>Colletotrichum</i> <i>indemulthianum</i>)	Si consiglia di impiegare seme conciato <u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato <u>Interventi chimici:</u> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità); <u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Dodina	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi.
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici Fenexamid Pirimetanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Ammesso solo in coltura protetta Il Fenexamid è ammesso solo in serra
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengono periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti <u>Interventi chimici:</u> Interventi alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del ceirolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-essente) e varietà resistenti		
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)			

Difesa Integrata di: Fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Fluvalinate (1) Deltametrina (1) Lambdaciotalina (1) Zelacipermetrina (1) Etofenprox (1) Cipermetrina (1) Acetamiprid(2) Imidacloprid (2)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale con Piretroidi e Etofenprox (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Interventi chimici: - intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	<i>Racillus fluvirugens</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Zelacipermetrina (1) Bifenitri (1) Cipermetrina (1) Lambdaciotalina (1) Spinosad(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale con Piretroidi e Etofenprox (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina Interventi chimici Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin Azadiractina	
Ricamatrice (<i>Lyriomiza spp.</i>)			
FITOFAGI OCCASIONALI Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici: - l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci (precoci) con 2-3 forme mobili per foglia	E-xitazox Fenprosimato	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità
Notte fogliari (<i>Manestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Soglia di intervento Presenza accertata	Lambdaciotalina (1) Deltametrina (1) Zelacipermetrina (1) Bifenitri (1) Cipermetrina (1) Etofenprox (1)	(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale con Piretroidi e Etofenprox
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Soglia indicativa 8-10 individui per fiore. Interventi chimici: Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di nel periodo agosto - settembre. Non si rendono necessari trattamenti specifici.	Fluvalinate (1) Lambdaciotalina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Acrinatrina (1)	(1) Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale con Piretroidi e Etofenprox
Calocoride (<i>Calocoris norvegicus</i>)			I Piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i Calocoridi

Difesa Integrata di: Fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAMIE Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> <i>Fusarium spp.</i>)	Si consiglia di impiegare seme conciato		
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	
Oidio	Trattamento preventivo	Zolfo	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae pv. phaseolicola</i>) (<i>Xanthomonas campestris pv. phaseoli</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-essente) e varietà resistenti		
FITOFAGI	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento		
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)		Afacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacioltina (1) Acetamiprid(2) Imidacloprid (2)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa Integrata di: Fagiolo

AVVERSA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Interventi agronomici: - Impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - acoltare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina Interventi chimici Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Acrinatrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI OCCASIONALI	Interventi chimici:		Al massimo 1 intervento contro questa avversità
Notte terriole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.	Ciflutrin (1) Deltametrina (1)	Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Triptide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolo da consumo fresco, nel periodo agosto settembre. Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Acrinatrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacirotina (1)	Contro questa avversità 1 intervento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente 12 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> , ecc.)	Interventi chimici: Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacirotina (1) Deltametrina (1) Lambdacirotina (1)(2) Spinosaad(3)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Non impiegabile in serra (3) Al massimo 1 intervento all'anno
Ricamatrice (<i>Lycimiza spp.</i>)	Interventi agronomici: evitare ristagni idrici Soglia: Presenza	Lancio di <i>Diglyphus</i> /saea	
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Soglia: Presenza	Buprofezin Ciflutrin(1)	Al massimo un trattamento all'anno (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nota bene: Gli insetticidi non possono essere complessivamente impiegati più di tre volte per ciclo culturale			

Diesa Integrata di: Pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , (<i>Fusarium spp. etc.</i>)	Impiegare seme conciato.		
Peronospora e Antracnosi (<i>Peronospora pisi</i> , (<i>Ascochyta spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> solo in caso di attacchi precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Diflufenican Cimoxanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> impiego di varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> giustificati solo in caso di attacco elevato. Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo(2) Ciproconazolo(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Non sono autorizzate le formulazioni Xn
VIROSI (PSBMV)	persistente i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere il virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-essente).		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI Afide verde e Afide nero (<i>Acythosiphon pisum</i> , (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.	Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1)(2) Lambdacioltina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Non impiegabili in serra
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq	Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacioltina (1)(2) Spinosad(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Non impiegabile in serra (3) Al massimo 1 intervento contro l'avversità

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> in caso di andamento climatico particolarmente umido	C:prodini+fluidoxoni Fenexamide <i>Bacillus subtilis</i> (Pyraclostrobin (1) + Boscalid)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tracheoverticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>) (<i>Verticillium albo-atrum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> ampie rotazioni colturali innesto su cultivar di pomodoro resistenti raccolta e distruzione delle piante infette disinfezione del terreno con vapore		
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersici</i>) (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Thielaviopsis basicola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> ampie rotazioni colturali raccolta e distruzione delle piante infette accurato drenaggio concimazioni equilibrate sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> intervenire dopo la comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Tolclofos metile <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Tricoderma spp</i>	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. Irrorare accuratamente la base del fusto
Oidio (<i>Erysiphe spp</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin(1) Bupirimate (Pyraclostrobin (2) + Boscalid)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Intervenire solo in caso di attacco generalizzato
Alternaria (<i>Alternaria alternata</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti	Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Marciume pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)</p>	<p>Interventi agronomici impiego di seme sano impiego di acque di irrigazione non contaminata disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione. Impiego di varietà poco suscettibili Interventi chimici: irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi</p>	<p>Prodotti rameici Propamocarb <i>Tricoderma spp.</i></p>	
<p>Batteriosi (<i>Clavibacter spp.</i> <i>Xanthomonas spp.</i> <i>Pseudomonas spp.</i>)</p>		<p>Prodotti rameici</p>	
<p>Virosi (CMV, AMV) TSWV - tospovirus</p>	<p>Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla cultura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla cultura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o entrambi Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico: Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi vettori di virus in particolare ove siano presenti cture sia orticole che floreali; Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi; Se si manifestano i sintomi sospetti chiamare immediatamente il tecnico</p>		

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Soglia di intervento: presenza di larve giovani Interventi chimici si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	<i>Bacillus thuringiensis var. tenebrionis</i> Teflubenzuron (1) Lufenuron (1) (2) Azadiractina (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Metaflumizone(5)	(1) Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia di intervento: in pieno campo: più del 50% di piante con colonie di <i>Aphis gossypii</i>; più del 10% di piante infestate dagli altri afidi. In serra: limitare gli interventi chimici ai primi focolai di infestazione. Interventi chimici: si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari; intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto. 7-10 giorni dopo il lancio del fitoseide 15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius spp</i> dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodici in coltura protetta.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> Piretro naturale (1) Pirimicarb (2) Pimetrozina (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Etofenprox (5)	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, <i>E. formosa</i> e <i>Orius spp</i> . (2) Buona selettività nei confronti degli ausiliari. Ridotta efficacia contro <i>Aphis gossypii</i> . E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Prodotti in alternativa tra di loro al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (5) Con Piretroici ed Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum,</i> <i>Bemisia tabaci)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo culturale, per limitare la diffusione degli adulti <u>Soglia di intervento chimico:</u> 10 stadi giovanili/foglia <u>Soglia intervento biologico.</u> - Installare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci 12-20 pupari mq di <i>Encarsia formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare: lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i> : effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	<i>Encarsia Formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Bufoprezin Pymetrozine(4) Azadiractina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Thiocloprid (2) Pyriproxyfen (3)	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Ammesso l'utilizzo solo in coltura protetta (1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta (4) Al massimo 1 intervento all'anno
Notte terricole <i>(Agrotis spp)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Con Piretroidi ed Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente all'avversità In coltura protetta in caso venga effettuato un intervento con Fenamifos o Oxamyl contro i nematodi non è possibile effettuare interventi chimici contro questa avversità
Notte fogliari <i>(Spodoptera littoralis)</i> <i>(Helicoverpa armigera)</i> <i>(Chrysodeixis chalcites)</i> <i>(Heliothis armigera)</i>	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni Soglia Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Lufenuron (1) Spinosad (2) Metaflumizone(3) Lambda-cialotrina (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità (solo su <i>Heliothis armigera</i>) (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità (4) Con Piretroidi ed Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente all'avversità

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	Soglia: Presenza Soglia Interventi biologici: Presenza Introdurre 2-3 individui per mq in 1 o più lanci Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico <u>Interventi agronomici</u>	<i>Cirius leavigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1) Azadiractina Acrinatrina (2) Lufenuron (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con Piretroidi ed Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Acrinatrina massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Trattare in maniera localizzata alla semina o al trapianto
Eliateridi <i>(Agritotes spp.)</i>	eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulata ha un'azione repellente nei confronti delle larve	Teflutrin Bifentrin (1)	In coltura protetta, in caso venga effettuato un intervento con Fenamifos o Oxamyl contro i nematodi non è possibile effettuare interventi chimici contro questa avversità (1) Solo formulazioni granulari
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi. Interventi chimici: Soglia: Presenza di focolai di infestazione. Interventi biologici: Soglia: presenza . Introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori mq. Distanziare il lancio almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico.	Thiametoxam(2) <i>Phytoseiulus persimilis</i> Exiliazox Tebufenpirad Fenazaquin Abamectina Fenpyroximate (1) Etozazole(2) Zolfo	(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachiuma Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Autorizzato solo in pieno campo.
Tarsonemide <i>(Tarsonemus latus)</i>			(2) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA*		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Lirioniza (<i>Lirioniza huidobrensis</i>)	Interventi chimici: soglia: presenza di numerose mine sottopidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione; intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>	Interventi biologici: soglia : cattura di 20 adulti trappola (cromotropiche gialle) e/ o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci in misura di 0,2-0,5 individui/mq ripartiti in 2-3 lanci	<i>Diglyphus isaea</i> Cioromazina	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Azadiractina Dazomet (2)	Metam Na (2)(3) Metam K (2) (3) Fenamifos (2) (4)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (4) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (4) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na e Metam K (4) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'OxamyI e rispettando i 60 gg di carenza.	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. In coltura protetta	

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Azadiractina (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. In pieno campo (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate
Tuta Absoluta	Utilizzare reti antinsetto Utilizzare trappole chemiotropiche e cromotropiche per la cattura massale Introdurre nemici naturali		Per tale avversità le indicazioni riportate nella presente scheda sono valide e applicabili solo in coltura protetta

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Interventi agronomici: - impiego di tuber-seme sicuramente sani - scelta di varietà tolleranti e poco sensibili - asportazione e distruzione dei residui colturali, compresi i tuberi Interventi chimici: Devono essere stabiliti in relazione al rischio di infezione calcolato sulla base di parametri climatici (ore di bagnatura fogliare e temperatura media giornaliera) A B C	Prodotti rameici Dodina Fosetil Al Fluazinam Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Benalaxil (2) Benalaxil-M (2) Metalaxil (2) Dimetomorf (3) Mandipropamide(3)	Non trattare dopo ogni irrigazione se non si verificano le condizioni climatiche predisponenti l'infezione Evitare le irrigazioni durante le ore notturne (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi
ore di bagnatura Temperature a cui si ha fogliare U.R.:>90% rischio di infez. Lieve(C°) rischio di infez. Grave(C°) 12 22,5 14 19 16 18 13 20 10 22 7,5	Temperature a cui si ha rischio di infez. Lieve(C°) 15 12 9 7 7 7	Iprovalicarb (3) Zoxamide (5) Mancozeb (6) Propamocarb(7) Flupicolid(8) (Pyraclostrobin (9)+ Dimetomorf) (3)	(3) Con Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Quando si rilevano condizioni climatiche che determinano un rischio lieve (colonna b) si può effettuare un intervento con prodotti rameici. Quando si rilevano condizioni climatiche che determinano un rischio grave (colonna c) si può effettuare un intervento con una miscela a base di Cimoxanil o Dimetomorf e rame oppure di fenilammidi e rame.			

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi 	<p>Prodotti rameici</p> <p>Difenocanazolo(1)</p> <p>(Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf) (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno</p>				
Rizotoniiosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive - non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette 	<p>Tolclofos (1)</p> <p>Pencicuron (1)</p>	<p>(1) Ammessi solo per la concia dei tuberi</p>				
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti 						
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili 						

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Avvizzimento batterico <i>delle solanacee</i> <i>o marciume bruno</i> <i>(Ralstonia solanacearum)</i>	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>R. solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.		
Marciumi batterici <i>(Erwinia spp.)</i>	Interventi agronomici - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette		
VIROSI <i>(PVX, PVY, PLRV)</i>	- Uso di tuberi seme qualificati sanitarmente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - Eliminazione delle piante originarie da tuberi residui di colture precedenti - Eliminazione delle piante spontanee - Rotazioni colturali		

Difesa Integrata di: Patata

AWVERSIITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Noftue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)</p>	<p>Soglia: Presenza diffusa delle prime larve giovani</p>	<p>Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Tignola</p>	<p>Soglia: Presenza Interventi agronomici Utilizzare tuberi sani per la semina Effettuare frequenti rincazzature distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione</p>	<p>Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1)</p>	<p>Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola</p>
<p>Afici (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p>Soglia: Infestazione generalizzata</p>	<p>Spinosad(2) Piretro naturale Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Acetamiprid(1) Azadiractina Pimetrozine(2)</p>	<p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Nematodi a cisti (<i>Globodera rostochiensis</i>, <i>Globodera pallida</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro1 di <i>G. rostochiensis</i> - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematofide, e relativo sovescio</p>		<p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>Escluse le concie, tra Imidacloprid e Thiametoxam al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità</p>			

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfezare i terrici per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi - trattamenti localizzati alla base del fusto; - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	<i>Tricoderma spp</i> Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxil-M (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Fenilammidi
Batteriosi <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infeltra, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengono periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette.	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici. Si consiglia l'utilizzo di reti per prevenire l'introduzione degli afidi nelle serre		

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>)	Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo eventualmente gli interventi a distanza di 8 - 10 giorni	Zolfo Azoxistrobin (1) Boscalid+Pyraclostrobin (1) Micobutanil (2) Tebuconazolo (2) Triadimenol (2) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Bupirimate	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno				
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti. - Allontanare e distruggere gli organi colpiti. - Limitare le concimazioni azotate - Evitare l'irrigazione sopra chioma Interventi chimici: Intervenire ai primi sintomi	<i>Bacillus subtilis</i> Ciprodimil + Fludioxonil Pirimelanil (1) Boscalid+Pyraclostrobin (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Autorizzato solo in coltura protetta (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità				
Piramide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Interventi agronomici: - importante allontanare e distruggere le bacche infestate le bacche infestate Soglia di intervento Presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o fori larvali Interventi chimici: - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Zetaacipermetrina (1) Lufenuron (2) Teflubenzuron (2) Imidacloprid+Ciflutrin (4)(1) Indoxacarb (5) Sponosad (6) Metaflumizone (7)	Installare trappole a feromoni a metà maggio. (1) Al massimo 1 intervento e solo in pieno campo (2) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi l'anno, indipendent. dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in serra				

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Aphis gossypii)</i>	Interventi biologici: - iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: - distribuire 20-30 larve mq in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. - introdurre 4-8 individui mq , ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale - lanciare 20-30 larve per focolaio Interventi chimici Presenza generalizzata .	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colerami</i> (1) Azadiractina Piretro naturale Pirimicarb P'imetrozine (2) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità				
Notte fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Mamestra brassicae,</i> <i>Heliothis armigera</i> <i>Udea ferrugalis, ecc.)</i> <i>Spodoptera esigua)</i>	Interventi chimici Presenza generalizzata .	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lufenuron Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (2) Metatlumizone (3) Lambdaclotina(4)	Impiegabili contro le giovani larve (1) Intervenire ad inizio infestazione. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in serra (4) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità				

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	Intervento chimico: - in pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui - in serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione Intervento biologico: - installare trappole cromotropiche azzurre 1 ogni 50 mq - iniziare i lanci alle prime presenze introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq Interventi chimici: - in pieno campo: 20-30% di foglie con forme mobili - in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Critus majusculus</i> <i>Critus laevigatus</i> Piretro naturale Spinosad (1) Lufenuron (2) Acrinatrina (3) Azadiractina <i>Phytoseiulus persimilis</i> Exliiazox	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Interventi biologici Alla comparsa delle prime forme mobili introdurre da 8-12 predatori/mq ripartiti in più lanci settimanali	Tebufenpirad (1) Fenprosimato (1)(2) Fenazaquin (3) Abamectina(3)	In pieno campo al massimo 1 intervento all'anno con acaricidi contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Implegabile solo in pieno campo (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum</i> <i>Bemisia tabaci)</i>	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti Soglia di intervento chimico: 10 stadi giovanili/foglia Soglia intervento biologico: - Installare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci 12-20 pupari/mq di <i>Encarsia formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare: lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i> : effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	<i>Encarsia Formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Ambiseius swirskii</i> (5) Butoprezin Pymetrozina(4) Azadiractina (1) Thiametoxam (2) Aceiamiprid (2) Thiacloprid (2) Pyriproxyfen (3)	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. (5) Ammesso l'utilizzo solo in serra (1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta (4) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<p>Noctue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)</p>	<p>Interventi agronomici come per elateridi</p> <p>Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Bifentrin (1) Deltametrina (1)</p> <p>Zetacipermetrina (1)</p> <p>Teflutrin(3)</p>	<p>Trattare in modo localizzato lungo la fila (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>In coltura protetta qualora venga effettuato un intervento con Fenamifos o Oxamyl contro i nematodi non è possibile effettuare interventi chimici contro questa avversità (3) Trattare in modo localizzato alla semina o al trapianto</p>				
<p>Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)</p>	<p>Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione;</p> <p>le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova;</p> <p>adoptare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulare ha un'azione repellente nei confronti delle larve</p>	<p>Teflutrin</p> <p>Bifentrin(1)</p>	<p>Trattare in modo localizzato alla semina o al trapianto</p> <p>In coltura protetta qualora venga effettuato un intervento con Fenamifos o Oxamyl contro i nematodi non è possibile effettuare interventi chimici contro questa avversità</p> <p>(1) Solo prodotti granulari</p>				
<p>Minatrice (<i>L.yriomiza trifolii</i> <i>L. bryoniae</i>, <i>L. huiobrensis</i>)</p>	<p>Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p> <p>Interventi biologici: Lanci di 0,2 individui/mq. Alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturato con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 gg dal trapianto</p> <p>Interventi chimici: Soglia: alla comparsa di mine sotto-epidermiche o di punture di nutrizione ed ovo-deposizione.</p>	<p>Thiametoxam(2)</p> <p><i>Dygliphus isaea</i> Azadiractina Abamectina(1) Spinosad(2)</p>	<p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione del vassoio o per irrigazione sovrachiuma</p> <p>Trattamenti autorizzati solo in coltura protetta (1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>				

Difesa Integrata di: **Peperone**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE in pieno campo
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni 	Azadiractina (2)	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha. 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p> <p>(2) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni <p>Interventi chimici:</p> <p>Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura 	Azadiractina Dazomet (2) Metam Na (2)/(3) Metam K (2) (3) Fenamifos (2) (4)	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha. 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <p>A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda;</p> <p>B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.</p> <p>(3) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos</p> <p>Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</p> <p>(4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti</p> <p>(4) Ammesso solo distribuito per irrigazione.</p> <p>(4) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na e Metam K</p> <p>(4) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyf e rispettando i 60 gg di carenza.</p> <p>(5) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.</p>
Tuta absoluta	Utilizzare reti antinsetto Utilizzare trappole chemiotropiche e cromotropiche per la cattura massale Introdurre nemici naturali	Oxamyf (2) (6)	Per tale avversità le indicazioni riportate nella presente scheda sono valide e applicabili solo in coltura protetta

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE																											
Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	<p>Sono da privilegiare, soprattutto in fase iniziale, prodotti rameici che oltre a combattere la peronospora possiedono anche una certa azione batteriostatica.</p> <p>In condizioni di elevata umidità è opportuno ricorrere a prodotti sistemici mentre in prossimità della raccolta è preferibile impiegare prodotti a breve intervallo di sicurezza.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Devono essere stabiliti in relazione al rischio di infezione calcolato sulla base di parametri climatici (ore di bagnatura fogliare e temperatura media giornaliera)</p> <table border="1" data-bbox="319 907 399 1176"> <thead> <tr> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ore di bagnatura</td> <td>Temperature a cui si ha</td> <td>Temperature a cui si ha</td> </tr> <tr> <td>fogliare U.R.>90%</td> <td>rischio di infez. Lieve(C°)</td> <td>rischio di infez. Grave(C°)</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>15</td> <td>22,5</td> </tr> <tr> <td>14</td> <td>12</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>9</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>18</td> <td>7</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>7</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>22</td> <td>7</td> <td>7,5</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di rischio grave di infezione o in condizioni di forte sviluppo vegetativo è opportuno ricorrere ai prodotti sistemici o citotropici + rame</p>	A	B	C	ore di bagnatura	Temperature a cui si ha	Temperature a cui si ha	fogliare U.R.>90%	rischio di infez. Lieve(C°)	rischio di infez. Grave(C°)	12	15	22,5	14	12	19	16	9	16	18	7	13	20	7	10	22	7	7,5	Prodotti rameici Dodina Fosati Al Ditanon Metalaxil-M (1) Benalaxil (1) Benalaxil-M (1) Metalaxil (1) Dimetomorf (2) Iprovalcarb (2) Mandipropamide(2) Cimoxanil (3) Azoxystrobin (4) (5) Pyraclostrobin (5) Propamocarb (6) Zoxamide (8) Mancozeb (9) Metiram (9) Flupicoide(11)	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi</p> <p>(2) Con Iprovalcarb, Dimetomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.</p> <p>(11) Al massimo 3 interventi all'anno</p>
A	B	C																												
ore di bagnatura	Temperature a cui si ha	Temperature a cui si ha																												
fogliare U.R.>90%	rischio di infez. Lieve(C°)	rischio di infez. Grave(C°)																												
12	15	22,5																												
14	12	19																												
16	9	16																												
18	7	13																												
20	7	10																												
22	7	7,5																												

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Alternariosi (<i>Alternaria alternata</i>) (<i>Alternaria pom. f.sp. solani</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere				
Antracnosi (<i>Colletotrichum coccodes</i>)		(Pyraclostrobin (2) + Metiram (3))	complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno (3) Indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.				
Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)		Difenconazolo (4) Zoxamide-Mancozeb (5) (3)	(4) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Non ammesso su antracnosi				
Moria delle piante (<i>Pythium</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - favorire l'aerazione e l'illuminazione delle giovani piantine - disinfezione dei semi	Propamocarb(1) Propamocarb+Fosetil(1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità				
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - accurati drenaggi del suolo - semi d'impianto non troppo fitti						
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae pv. tomat</i>) (<i>Xanthomonas campestris pv. vesicatoria</i>) (<i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i>) (<i>Pseudomonas corrugata</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme certificato per <i>X. campestris pv. vesicatoria</i> e <i>C. michiganensis</i> subs. <i>michiganensis</i> . - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a cv tolleranti - sarchiature	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metile (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità				

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
VIROSI (CMV, PVY, ToMV) TSWV	Interventi agronomici: - Per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate o varietà tolleranti - Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (afidi e tripidi) per un loro tempestivo controllo - Accurato controllo delle erbe infestanti - Ampie rotazioni colturali						
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>) (<i>Erysiphe spp.</i>)	Ad esclusione dello Zolfo intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendoli dopo 8-10 gg nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno	Zolfo Amelomyces quisqualis Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (2)) Difenconazolo (3) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4)) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) Tetraconazolo (3) Ciproconazolo(3)(5) Triadimenol (3) Bupirimate				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Non sono autorizzate le formulazioni Xn	
Elateridi (<i>Agrilus spp.</i>)	Soglia: In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Teflutrin Clorpirifos etile (1) Bifentrin (1) Thiametoxam(2)				Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni. (1) Solo formulazioni granulari (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachionia	

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Le infestazioni possono essere controllate dagli ausiliari presenti in natura Zone ad alto rischio per le virosi Interventi alla comparsa delle prime colonie Zone a basso rischio di virosi Attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento	Piretrine naturali Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Fluralofate (2) Pirimetozina(4) Azadiractina Fonicamid(3) Alfaipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Zetaacipermetrina (1) Piretro naturale	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità utilizzabile solo contro <i>Myzus persicae</i>				
Notte ferricole (<i>Agrotis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>)	Soglie: 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.						
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici	Piretro naturale	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti				
Dorifora (<i>Lepidotarsa decemlineata</i>)	Soglia: Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Da impiegare contro larve giovani.				
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici - Utilizzare <i>Phytoseiulus persimilis</i> - Intervenire con 3-4 di acari per foglie - Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazioni con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori	Abamectina(2) Ciofentezina Etoxiazox Fenazaquin(1) Fenprosimate(1) Tebufenpirad(1) Etoxazole(1)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. (1) Non più di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla s.a. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno				

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Notte fogliari (<i>Heliothis armigera</i>, <i>Plutia gamma</i>, <i>Spodoptera</i> spp.)</p>	<p>Soglia: Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Alicipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetaacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Indoxacarb Metatiumzione (3) <i>Ortus levigatus</i></p>	<p>Si consiglia l'utilizzo di trappole a feromone (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano (3) Al massimo 1 intervento all'anno</p>
<p>Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> <i>Thrips</i> spp.)</p>	<p>Interventi chimici Intervenire nelle prime fasi di infestazione</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (2)</p>	<p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p>Interventi chimici Nelle aree a forte rischio di virusi Intervenire all'inizio delle infestazioni Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia</p>	<p>Azadiractina Piretro naturale Pimetrozine(4) Ciflutrin (1) Zetaacipermetrina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Triamethoxam (2) Flonicamid(3) Fitoeside (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) (<i>Beauveria bassiana</i>) Zolfo</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno</p>
<p>Eriofidi (<i>Aculops lycopersici</i>)</p>			
<p>Tarsonemidi (<i>Tarsonemus latus</i>)</p>	<p>Può risultare efficace l'uso di olio paraffinico</p>		
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici: ampie rotazioni con esclusione delle solanacee e di altre cucurbitacee; uso di cultivar resistenti; solarizzazione.</p>	<p><i>Paeclomyces lilacinus</i> Azadiractina</p>	

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE																											
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<p>Sono da privilegiare, soprattutto in fase iniziale, prodotti rameici che oltre a combattere la peronospora possiedono anche una certa azione batteriostatica.</p> <p>In condizioni di elevata umidità è opportuno ricorrere a prodotti sistemici mentre in prossimità della raccolta è preferibile impiegare prodotti a breve intervallo di sicurezza.</p> <p>Interventi chimici: Devono essere stabiliti in relazione al rischio di infezione calcolato sulla base di parametri climatici (ore di bagnatura fogliare e temperatura media giornaliera)</p> <table border="1" data-bbox="699 981 794 1115"> <thead> <tr> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ore di bagnatura</td> <td>Temperature a cui si ha</td> <td>Temperature a cui si ha</td> </tr> <tr> <td>fogliare U.R.:>90%</td> <td>rischio di infez. Lieve(C⁺)</td> <td>rischio di infez. Grave(C⁺)</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>15</td> <td>22,5</td> </tr> <tr> <td>14</td> <td>12</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>9</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>18</td> <td>7</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>7</td> <td>1C</td> </tr> <tr> <td>22</td> <td>7</td> <td>7,5</td> </tr> </tbody> </table>	A	B	C	ore di bagnatura	Temperature a cui si ha	Temperature a cui si ha	fogliare U.R.:>90%	rischio di infez. Lieve(C ⁺)	rischio di infez. Grave(C ⁺)	12	15	22,5	14	12	15	16	9	15	18	7	13	20	7	1C	22	7	7,5	Prodotti rameici Fosetil Al Dithianon Metalaxil-M (1) Benalaxil (1) Metalaxil (1) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2) Cimoxanil (3) Azoxystrobin (4) (5) Pyraclostrobin (5) Propamocarb (6) Zoxamide (8) Mancozeb (9) Meiram (9)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi (2) Con Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.
A	B	C																												
ore di bagnatura	Temperature a cui si ha	Temperature a cui si ha																												
fogliare U.R.:>90%	rischio di infez. Lieve(C ⁺)	rischio di infez. Grave(C ⁺)																												
12	15	22,5																												
14	12	15																												
16	9	15																												
18	7	13																												
20	7	1C																												
22	7	7,5																												
Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrate	Flupicozide(11)	(11) Al massimo 3 interventi all'anno																											
Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)		Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2) (Pyraclostrobin (2) + Meiram (3)) Difenoconazolo (4) Zoxamide-Mancozeb (5) (3)	(1) Al massimo 2 interventi in un anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (3) Indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità																											

Difesa Integrata di: Pomodoro Cultura Protetta

CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
A) fitine	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - favorire l'aerazione e l'illuminazione delle giovani piantine - disinfezione dei semi	Propamocarb(1) Propamocarb+Fosetil(1) <i>Tricoderma spp</i>	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
	Interventi agronomici: - accurati drenaggi del suolo - sesti d'impianto non troppo fitti	<i>Tricoderma spp</i>	
a)	Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento dopo 8-10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno	Zolfo <i>Ampelomyces quisqualis</i> (Pyraclostrobin (1) + Boscalidi (2)) Azoxystrobin (1) (3) Difenconazolo (4) Miclobutanil (4) Penconazolo (4) Tebuconazolo (4) Triadimenol (4) Ciproconazolo(4)(5) Bupirimate	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (5) Ammesse solo formulazioni non Xn
	Interventi agronomici: - arrieggiare bene e costantemente le serre - non adottare sesti di impianto troppo fitti	(Pyraclostrobin (1) + Boscalidi (2)) Azoxystrobin (1) (3) Difenconazolo (4) Ciproconazolo(4)(6) Metiram (5)	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno con Metiram e Mancozet indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (6) Non sono autorizzate le formulazioni Xn

Difesa Integrata di: Pomodoro Cultura Protetta

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi radicolare <i>(Fusarium oxysporum</i> i.sp. <i>radicis-lycopersici)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare varietà resistenti o tolleranti - evitare i ristagni idrici - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	<i>Tricoderma viride</i> <i>Tricoderma harzianum</i>	
Radice suberosa <i>(Pyrenochaeta</i> <i>lycopersici)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare varietà resistenti o tolleranti ed evitare i ristagni idrici - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		
Muffa Grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - aeraggiare bene e costantemente le serre - non adottare sedi di impianto troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno <u>Interventi agronomici:</u>	Pyrimethanil Fenexamide Cyproconil+Fludioxonil Mepanipyrim (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2))	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Virosi (TYLCD, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	<u>Interventi agronomici:</u> - per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (Afidi, Aleirodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento - controllare accuratamente le erbe infestanti <u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli insetti vettori		

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi <i>(Pseudomonas syringae pv. tomat)</i> <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)</i> <i>(Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis)</i> <i>(Pseudomonas corugata)</i>	Interventi agronomici: - impiegare seme certificato - effettuare concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a varietà tolleranti	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metile (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	Le infestazioni possono essere contenute dagli ausiliari presenti in natura Nelle zone ad alto rischio di virosi - intervenire alla comparsa delle prime colonie Nelle zone a basso rischio di virosi - attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento prima di intervenire	Piretro naturale Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pymetrozina(4) Etofenprox (2) Flonicamid(3) Piretro naturale	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (4)Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, utilizzabile solo contro Myzus persicae
Noftue terricole <i>(Agrotis ipsilon, A. segetum)</i>	Interventi chimici: - intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: N. 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo	Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltamectina (1) Zeta-cipermetrina (1) Alfa-cipermetrina (1) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSA*		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	<u>Soglia:</u> Infestazione generalizzata			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Da impiegare contro larve giovani.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i>			Azadiractina Cromazina Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno n. 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo n. 2 individui per pianta e per lancio <u>Soglia:</u> In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori			<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina Clofentezine Exiliazox Fenazaquin Fenproxiimate Tebufenpirad Etoxazole(1)	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno
Notte fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Chrysodeixis chalcifera</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.			<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacypermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zelacypermetrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Indoxacarb Metaflumizone (3) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano (3) Al massimo 1 intervento all'anno
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire nelle prime fasi dell'infestazione			Spinosad (2)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato. Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Teflutrin Clorpirifos (1) Bifentrin(2)	Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni. Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità Qualora venga effettuato un intervento con Fenamifos o Oxamyl contro i nematodi non è possibile effettuare interventi chimici contro questa avversità. (1) Solo prodotti granulari da impiegare alla semina (2) Solo prodotti granulari (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachiotoma
Eriofidi (<i>Aculops lycopersici</i>)		Thiametoxam(3) Fitoseide (<i>Phytopseuilus persimilis</i>) (<i>Beauveria bassiana</i>) <i>Abiuseius andersoni</i> Zolfo	
Tarsonemidi (<i>Tarsonemus latus</i>)	Può risultare efficace l'uso di olio paraffinico		
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: - nelle aree a forte rischio di virus, intervenire all'inizio delle infestazioni - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretro naturale Pymetrozine(4) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.)		Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)		Azadiractina Dazomet (2)		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) A) massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:	
		Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		Metam Na (2)(3)		A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.	
		Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura		Metam K (2) (3) Fenamifos (2) (4)		(3) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos e al Fosthiazate Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (4) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (4) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta.	
						In alternativa al Fosthiazate, al Metam Na e Metam K	
				Fosthiazate (2) (5)		(4) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'OxamyI e rispettando i 60 gg di carenza.	
				OxamyI (2) (6)		(5) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato, utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Fenamifos e al Metam-Na e Metam-K	
						(6) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.	
Tuta Absoluta		Utilizzare reti antinsetto Utilizzare trappole chemiotropiche e cromotropiche per la cattura massale Introdurre nemici naturali					

Difesa Integrata di: Asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagaglia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. - scelta di varietà tolleranti o resistenti Interventi chimici: - i trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata stata ultimata la raccolta dei tunoni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale Trattamenti solo dopo la raccolta	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1)(2) Azoxystrobin (3) Ciproconazolo(1)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Non sono autorizzate le formulazioni Xn
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	Interventi agronomici: - interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagaglia Interventi chimici: - Sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti	Tebuconazolo (1)(2) Difenoconazolo (1) Prodotti rameici Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin+Boscalid(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. asparagi) (<i>Fusarium moniliforme</i>) (<i>Fusarium solani</i>) (<i>Fusarium roseum</i>)	Interventi specifici: - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano		La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali
Mal viriato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	Interventi agronomici: - avvicendamento culturale con piante poco recettive - impiego di zampe sane - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine		

Difesa Integrata di: Asparago

AVVERSTA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-essenti		
Mosca grigia (<i>Della platura</i>)	Interventi chimici: Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turtoni	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.
FITOFAGI OCCASIONALI Criocerè (<i>Crioceris asparagi</i>) (<i>Crioceris duodecimpunctata</i>)	Interventi chimici: Soglia: Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2e anni di impianto.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Ipoipta (<i>Hypopta caestrum</i>)	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei fodi di incassidamento che emergono dal terreno - prosecuzione della raccolta dei turtoni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante	Clorpirifos(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Afide (<i>Brachycaudynella asparagi</i>)	- Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione - Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti.	Piretro naturale	

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con p.a. di contatto.	Prodotti rameici Fosetyl di Al Cymoxanil Azoxystrobin (1) Metaxil-M Metaxil	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego del rame (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Leveillula taurica f. sp. cynarae - Oulariopsis cynarae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. <u>Interventi chimici</u> Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi. In presenza di attacchi intensi utilizzare una s.a. sistemica+zolfo.	Zolfo Penconazolo (1) Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Miclobutanil (1) Ciproconazolo(1)(4) Quinoxifen (2) Azoxystrobin (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Non sono autorizzate formulazioni Xn
Marciumi <i>(Sclerotinia Sclerotium rolfsii, Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carucci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati alla comparsa dei primi sintomi delle infezioni.	Coniothymum minutans (2)	(2) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>			

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Batteri Marciume radicale (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici Ampliare le rotazioni. Razionalizzare le irrigazioni e le concimazioni azotate. Curare il drenaggio dei terreni. Distruggere le piante infette ed eliminare i residui colturali al termine della coltivazione. Utilizzare materiale di propagazione sano.	Prodotti rameici	Il trattamento ha valore preventivo nel limitare la diffusione della batteriosi poiché non esistono s.a. curative contro le batteriosi				
Virosi (ALV, AILV, AMCV, TSWV)	Interventi agronomici Impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti. Eliminare le piante sospette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti anti-fiducie; - pacciamatura.						
FITOFAGI Mosca minatrice (<i>Agromyza andalusica</i>)	Interventi agronomici Asportare e distruggere le foglie infestate. Razionalizzare tutti gli altri interventi fitosanitari, ad esempio utilizzando s.a. selettive, per favorire l'azione dei nemici naturali, in genere capaci, da soli, di contenere l'infestazione	Antagonisti naturali <i>Grandia cynaraphila</i> <i>Stenomolus muscarum</i>	Non è consentito effettuare trattamenti chimici contro questa avversità				
Afidi (<i>Aphys fabae</i> , <i>Brachycaudus cardui</i> , <i>Dysaphis cynarae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Campionamenti controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno Interventi agronomici sfalcare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici Intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentano il parziale rispetto della fauna utile. Interventi chimici	Piretro naturale Pirimicarb (1) Deltametrina(2) Lambdacialotrina(2) Imidacloprid(3) <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Trattamenti precoci e localizzati (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 1 intervento all'anno Eseguire il trattamento contro le larve giovani				
Vanessa del carciofo (<i>Vanessa cardui</i>)	Interventi agronomici Intervenire esclusivamente in caso di forti attacchi						

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rodifori <i>(Microtus (Pitymys) savi, Apodemus sylvaticus)</i>	Interventi chimici Intervenire soltanto se l'infestazione è già in atto	Clorofacinone	Utilizzare solo formulazioni opportunamente predisposte in sacchetti e non in granuli, per limitare i danni alla fauna utile. Le esche devono essere localizzate all'interno delle tane o nel foro centrale delle piante attaccate e coperte col germoglio centrale della pianta
Nematodi agilieni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi da lesioni <i>(Pratylenchus spp.)</i>	Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es. <i>Tagetes patula</i>) - non avvicinare con altre Compositae o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Effettuare ampie rotazioni culturali Evitare gli avvicendamenti con Papilionacee (es. erba medica)	Paecilomyces lilacinus	Le popolazioni di nematodi sono fortemente limitate dall'apporto di fertilizzanti organici al terreno perché la presenza di sostanza organica favorisce lo sviluppo degli antagonisti naturali dei nematodi
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Effettuare lavorazioni del terreno in maggio per uccidere uova e larve Effettuare un sovescio preventivo con senape nera in quanto le larve sono sensibili all'isotiocianato di allile contenuto nelle radici La calcioaciamide granulare esercita un'azione repellente nei confronti delle larve		Per valutare il livello di infestazione è necessario osservare le colture durante l'intera rotazione culturale

Difesa Integrata di: Carota

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi (<i>Alternaria dauci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampie avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato <u>Interventi chimici:</u> - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyrimetanil (3) Prodotti rameici Propamocarb(1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo
Peronospora (<i>Plasmopara nivea</i>)		Prodotti rameici	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris pv carotae</i> ; <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>)		Prodotti rameici	
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati	Tolclofos metile	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Carota

AVVERSA		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Mosca (<i>Psila rosae</i>)	Interventi chimici: - Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche		Azadiractina Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità Si consiglia di installare trappole cromotattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m. all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti a insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti			
Afidi (<i>Semiaphis dauci</i>)	Soglia - Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Piretro naturale Azadiractina Deltametrina (1) Lambdaciotaltrina (1) Bifentrin (1) Pirimicarb(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato solo in coltura protetta (1) Intervento localizzato al terreno,				
Elateridi (<i>Agriotes spp</i>)	Soglia - Accertata presenza mediante specifici monitoraggi	<i>Beauveria bassiana</i> Teflutrin(1) Bifentrin(2) Clorpirifos (3)	In caso venga effettuato un intervento con Fenamifos non è possibile effettuare interventi chimici specifici contro questa avversità. Il teflutrin non è impiegabile in serra (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Da impiegare alla semina				
Notte terricole (<i>Agrotis spp</i>)							
Limacce e Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion spp.</i>)	Interventi chimici: - alla presenza distribuire esche avvelenate	Metaldeide esca Mettocarb esca					
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi agronomici: concimazioni azotate contenute; asportazione totale dall'appezzamento di tutte le piante colpite e delle malerbe cresciute in prossimità; solarizzazione. Interventi chimici:	<i>Paeclomyces</i> <i>iliacinus</i> Oxamif	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.				

Difesa Integrata di: Finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Alternaria (<i>Alternaria dauci</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di seme sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	
Peronospora (<i>Phytophthora syringae</i> <i>Plasmopara nivea</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto Interventi chimici: - intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincazzatura	(Fludioxinil + Cyprodinil) (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , S. <i>minor</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni di umidità - allontanare e distruggere le piante malate	<i>Tricoderma spp</i>	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi	<i>Tricoderma spp</i>	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni di umidità - utilizzare seme sano - allontanare e distruggere le piante malate		
Oidio (<i>Erysibe umbrelliferarum</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
BATTERIOSI Marciume batterico (<i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. caratovora</i>)	Interventi agronomici: - adottare ampie rotazioni - concimazioni azotate equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette Interventi chimici: - trattamenti pre-rincazzatura	Prodotti rameici	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Dysaphis foeniculus</i> , <i>Hyadaphis foeniculi</i> , <i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis apifolia</i> , <i>D. crataegi</i>)	Indicazione d'intervento: - intervenire in presenza di infestazioni	Lambdaialotrina (1) Piretro naturale	(1) Al massimo 1 intervento con i Piretroidi indipendentemente dall'avversità Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata	Lambdaialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento con i Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Ditteri (<i>Psila rosae</i> e altri)	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata	Lambdaialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento con i Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Limacce e Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion spp.</i>)	Interventi chimici: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi	Melhiocarb esca Metaldeide esca	Massimo 1 intervento all'anno contro l'avversità
Elateridi	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti colturali	Teflutrin	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)			

Difesa Integrata di: Ravanello

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	Interventi agronomici: - adottare ampi avvicendamenti colturali - impiegare seme sano - allontanare le piante ammalate Interventi chimici: - In caso di attacchi precoci	Prodotti rameici	
Alternariosi (<i>Alternaria raphani</i>)	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Batteriosi Marciumi (<i>Fusarium spp.</i> <i>Rhizoctonia spp.</i>)	Interventi agronomici: utilizzare lunghe rotazioni con specie non ospiti impiego di varietà tolleranti solarizzazione	Prodotti rameici <i>Trichoderma viride</i>	
FITOFAGI Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Interventi chimici: Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio		
Notte defogliatrici (<i>Mamestra spp.</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dell'infestazione	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdaciatotrina(1) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità
Pieridi (<i>Pieris spp.</i>)			
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Piretro naturale Lambdaciatotrina(1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità
Afidi	- intervenire in caso di infestazione generalizzata		Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Limacce (<i>Helix spp.</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	
Nematodi a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>) Insetti terricoli	Interventi agronomici: il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i> solarizzazione disinfettare i semenzai con vapore	<i>Faenomyces iliacinus</i>	

Difesa Integrata di: Avena Segale Triticale

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone <i>(Ustilago spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> - ammessa la concia della semente		
Oidio <i>(Erysiphe graminis)</i> Ruggini <i>(Puccinia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate -varietà resistenti e tolleranti		
Elmintosporiosi <i>(Helminthosporium drechslera spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di evitare il ristoppio <u>Interventi chimici</u> - ammessa la concia del seme		
FITOFAGI Afidi <i>(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate		

Non sono ammessi interventi con insetticidi o fitoregolatori

Difesa Integrata di: **Barbabietola**

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	<u>- Interventi agronomici:</u> Scelta di cv precoci o tolleranti (C.T.) <u>- Interventi chimici:</u> Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i trattamenti al raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza iniziare i trattamenti alla comparsa delle prime confluenze sulle foglie	Prodotti rameici (1) Difenconazolo(3) +Fenpropidin (2) Bitantanolo (3) Difenconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Flutriafol (3) Propiconazolo (3) Tetraconazolo (3) Procloraz (3) (Ciproconazolo(3) +Procloraz (3)) Azoxystrobin Zolfo	(1) Senza nessuna delle limitazioni seguenti - Per le cv raccolte entro il 20 agosto ammesso al massimo 1 intervento all'anno - Per le cv raccolte entro il 10 settembre ammessi al massimo 2 interventi all'anno - Per le cv raccolte dopo il 10 settembre ammessi al massimo 3 interventi all'anno Gli IBE (3) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Mal Bianco <i>(Erysiphe betae)</i>	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica		
Marciume dei fittoni <i>(Rhizoctonia violacea,</i> <i>R. solani, Phoma betae,</i> <i>Sclerotium rolfsii)</i>	<u>- Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamento culturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione		

Difesa Integrata di: **Barbabietola**

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI Virus della rizomania (BNYVV) FITOFAGI Altiche <i>(Chaetocnema tibialis,</i> <i>Longitarsus spp.,</i> <i>Phyllobreta vittula)</i>	Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani - lunghe rotazioni colturali Soglia: - fori su foglie cotiledonari - 2 forifolia su piante con 2 foglie - 4 forifolia su piante con 4 foglie	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata s.o. che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Localizzato alla semina
Atomaria <i>(Atomaria linearis)</i>	Temibile solo in casi di risemine		

Difesa Integrata di: Barbabietola

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	<u>Soglia:</u> Presenza accertata Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m ² . Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Teflutrin (1) Bifentrin(2) <u>Prodotti concianti:</u> clofianidin thiamethoxam imidacloprid	(1) Localizzati alla semina, usare una sola delle s.a. indicate Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni (2) Solo formulazioni granulari
Cleono <i>(Conorhynchus mendicus)</i>	<u>Soglie:</u> - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile - superamento di 2 adulti per vaso/settimana	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametina (1) Fluralinate (1)(2) Lambdaclotrina (1)	Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento; poi intervenire a pieno campo contro gli adulti Non superare 2 interventi a pieno campo all'anno (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Non registrato per l'utilizzo su Lisso
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	<u>Soglie:</u> 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare	Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametina (1) Etofenprox (1) <i>Bacillus thuringiensis</i>	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: **Barbabietola**

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglie: 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari	Pirimicarb (1)	Intervento nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi (1) Al massimo 1 intervento all'anno
Nottua fogliare (<i>Spodoptera exigua</i>)		<i>Bacillus thuringiensis</i> Bifentrin (1) Cipermetrina (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>Agrotis ipsilon</i>)	Soglie: 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)	Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: **Barbabietola**

AVVERSTA		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Casside <i>(Cassida vittata,</i> <i>Cassida nobilis)</i>		Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento		Affacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvialinate (1) Lambdaclotrina (1)		Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità	
Nematode a cisti <i>(Heterodera schachtii)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliaceae; nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di <i>Raphanus sativus</i> o <i>Sinapis alba</i>), da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside); - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside) Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti ai nematode.		Si sconsiglia di usare in rotazione Crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibile ai nematode Tale limitazione non è valida per cv resistenti di Rafano oleifero e senape bianca Porre attenzione nelle successioni con il pomodoro Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova/larve per 100 g di terreno essiccato all'aria è sconsigliata la coltura di cv sensibili in quanto ne viene compromessa la produzione			
"Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con <i>Bacillus thuringiensis</i>"							

Difesa integrata di: Cece

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa Integrata di: Colza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Malattie crittogamiche Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) Alternaria (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici Evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola Interventi chimici Non ammessi		
Fitoftia Meligete (<i>Meligetes aeneus</i>)	Soglia: 3 individui per pianta Intervenire prima dell'apertura dei fiori.	Fluvalinate Acetamiprid(1)	Al massimo 1 intervento all'anno (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: 2 colonie/mq	Deltametrina Fluvalinate Lambdacioltina Acetamiprid(1)	Al massimo 1 intervento all'anno (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Altiche	Soglia: Presenza accertata	Deltametrina Lambdacioltina Acetamiprid(1)	Al massimo 1 intervento all'anno (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Punteruolo Ceutorinchi Atalia		Bifentrin Deltametrina Piretrine naturali	
Nottue		Lambdacioltina	Al massimo 1 intervento all'anno
Indipendentemente dall'avversità e dalle sostanze attive utilizzate, al massimo 3 interventi all'anno			

Difesa Integrata di: Erba medica, Lupinella ed altri Prati Avvicendati

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa Integrata di: Farro

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa integrata di: Frumento

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone (<i>Ustilago tritici</i>) Carie (<i>Tilletia spp.</i>) Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>)	Interventi chimici: ammessa solo la concia del seme Interventi chimici: ammessa solo la concia del seme Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Interventi chimici: ammessa solo la concia del seme		
Nerume (<i>Alternaria spp.</i> , <i>Claosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i>) Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	Si consiglia di utilizzare cvs tolleranti Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti		
Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i>)	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti - Varietà precoci (S. graminis)		

Difesa Integrata di: Frumento

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Septoria (<i>Septoria nodorum</i>, <i>Septoria tritici</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate</p>		
FITOFAGI			
<p>Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i>, <i>Metopolophium dirhodum</i>, <i>Sitobion avenae</i>)</p>	<p>Soglia: 80% di culmi con afidi a fine fioritura I controlli vanno fatti a partire dalla spigatura fino all'inizio della maturazione latteca su un campione di 200 spighe/ha, controllate a gruppi di 10 spighe in 20 siti scelti a caso nel campo</p> <p>Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Lotta biologica: Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, <i>Propylaea quatuordecimpunctata</i>, <i>Crisopa</i>, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoforacee).</p>	Pirimicarb	<p>Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitoago. Al massimo 1 intervento insetticida all'anno</p>
Lema (<i>Oulema melanopa</i>)	<p>Raramente causa danni rilevanti Interventi agronomici: Varietà resistenti</p>		
Nematodi (<i>Pratylenchus thomae</i>)	<p>Interventi agronomici: Le razionali concimazioni di azoto e fosforo che sono consigliate, hanno dimostrato di contenere eventuali attacchi del nematode in coltivazioni avvicendate.</p>		
Fitofagi occasionali			
Elateteridi (<i>Agrotes spp.</i>)	<p>Interventi agronomici: Programmare una rotazione almeno quadriennale</p>		

Difesa Integrata di: Girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIAR	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara helianthi)</i>	Interventi agronomici: - Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno Interventi chimici: - E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni		Ammessa solo la concia del seme
Marciume carbonioso <i>(Sclerotium bataticola)</i>	Interventi agronomici: - Lunghe rotazioni - Semine precoci - Ridotte densità di semina - Irrigazioni di soccorso in prefioritura - Limitato uso di concimi azotati - Impiego di seme non infetto		
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - Interramento dei residui colturali contaminati - Limitare l'apporto di azoto		
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotior)</i>	Interventi agronomici: - Ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo - Adozione di ampi avvicendamenti colturali - Interramento dei residui colturali infetti - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del suolo		

Difesa integrata della: Lenticchia

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa Integrata di: Mais

AVVERSA' CRITOGAMIE	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	Interventi agronomici: - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	Interventi agronomici: - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti		
BATTERIOSI Batteriosi (<i>Erwinia stewartii</i>) (<i>Erwinia chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita		
VIROSI Virus del nanismo maculato dei mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	Interventi preventivi: - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)		
FITOFAGI Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia alla semina: - presenza accertata		
	Interventi agronomici: Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si succedano a medicali operare nel seguente modo: - rompere i medicali nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura.	Teflutrin(1) Clorpirifos (1) Bifenitrin(1)	Concia delle sementi non ammessa (1) Interventi localizzati alla semina
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	Segnalare l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario Regionale		Si consiglia il monitoraggio con trappole a feromoni

Difesa Integrata di: Mais

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Interventi agronomici Sfruttatura degli stocchi e aratura tempestiva. Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione	<i>Bacillus thuringiensis</i> Zeta-cipermetrina(1)	(1) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Notte ferricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Soglia: Presenza diffusa di attacchi iniziali intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina (1) Bifenitrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi dei cereali <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolophium dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae,</i> <i>Schizaphis graminum)</i>	Non sono giustificati interventi specifici.		

Difesa Integrata di: Orzo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio, Ruggine	Interventi chimici: - Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.		Consigliata la concia del seme
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Interventi chimici: Ammessi solo la concia del seme		Consigliata la concia del seme
Elmitosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	Interventi chimici: Ammessi solo la concia del seme Interventi agronomici: - Evitare i ristoppi		Consigliata la concia del seme
Maculatura vescicolare (<i>Drechslera teres</i>)	Interventi chimici: Ammessi solo la concia del seme Interventi agronomici: - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate		Consigliata la concia del seme
Septoria (<i>Septoria nodorum</i>)	Interventi chimici: Ammessi solo la concia del seme Interventi agronomici: - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate		Consigliata la concia del seme
Stalura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	Interventi chimici: Ammessi solo la concia del seme Interventi agronomici: - Varietà resistenti		Consigliata la concia del seme
VIROSI Virus dei cereali	Interventi agronomici: - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti		
Virus del nanismo giallo	Interventi agronomici: Semine ritardate		
FITOFAGI Afridi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Interventi agronomici: Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo

Difesa Integrata di: Soia

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>var. truncatum)</i>	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano o conciato - Ampi avvicendamenti colturali - Ridotta densità colturale - Interramento dei residui colturali infetti - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione		Consigliata la concia del seme
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora megasperma</i> <i>var. sojae)</i>	Interventi agronomici: - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - Favorire il drenaggio del suolo		
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Interventi agronomici: - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - Evitare l'impiego di seme contaminata da sclerozi - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia		
Peronospora <i>(Peronospora manshurica)</i>	Interventi agronomici: - Interramento dei residui delle piante - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive - Impiego di seme non contaminato		
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Interventi agronomici: - Avvicendamento con piante non suscettibili - Buona sistemazione del terreno - Impiego di seme sano		
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. glycinea)</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Interventi agronomici: - Ampie rotazioni colturali - Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n°265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992		
VIROSI Mosaico della soia <i>(SMV)</i>	Virus trasmesso per seme e per afidi. - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme		

Difesa Integrata di: Soia

AWERSITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.a. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
FITOFAGI Ragnetto rosso comune o bimaculato (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi agronomici: Irrigazione eliminazione in autunno della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi Interventi chimici: è opportuno effettuare un intervento chimico soltanto qualora il livello di infestazione del tetranychide raggiunga, su tutto l'appezzamento e prima del 20 luglio, il valore di 2 forme mobili per foglia (campione di 100/foglie/ha. Se entro tale data la soglia viene superatasoltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi. Dopo la seconda decade di luglio non effettuare alcun intervento anche se l'infestazione dovesse superare abbondantemente la soglia.			<i>Phytoseiulus persimilis</i>		Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione dei fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m)	
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Interventi agronomici: Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa			Exiliazox			

Difesa Integrata di: Sorgo

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa integrata di: Tabacco (semenzaio)

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora tabacina)</i>	La difesa può iniziare quando le piantine hanno raggiunto lo stadio di crocetta (4 foglie), con trattamenti ogni 12-14 giorni, tenendo presente che è sconsigliabile usare lo stesso prodotto ripetutamente, per diminuire il rischio di selezionare ceppi resistenti del fungo.	Cymoxanil (1) Benalaxil (2) Acibenzolar-S-metil + Metalaxil-M (2) (Fosetil-AI + Fenamidone) (3) Metalaxil(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Limacce e Lumache	Si consiglia di intervenire in presenza di danno al fusto, all'apice vegetativo e alla vigoria delle piantine.	Metolade esca Metlocarb esca	
Pulce del tabacco <i>(Epithrix hirtipennis)</i>	Si consiglia di intervenire in presenza di danno al fusto, all'apice vegetativo e alla vigoria delle piantine.	Bifentrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Deltametrina (1) Thiamethoxam (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Myzus nicotianae,</i> <i>Macrosiphum euforbiae,</i> <i>Aphis fabae,</i> <i>Dysaphis spp.</i> <i>Aulacorthum solani,</i> <i>Aphis gossypii)</i>	e alla vigoria delle piantine.	Pirimicarb Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1) Alfa-cipermetrina (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Tabacco (pieno campo)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora tabacina)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - scegliere cultivar resistenti - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - evitare investimenti eccessivamente fitti - assicurare un buon drenaggio del terreno <u>Interventi chimici:</u> - in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citotropici o sistemici.	Cymoxanil (1) Benalaxil (2) Metaxil-M (2) Mancozeb (3) (Fosetil-AI + Cymoxanil + Mancozeb) (1) (Fosetil-AI + Fenamidone) (1) Acibenzolar-S-metil + Metaxil-M (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Oidio <i>(Erysiphe tabacina, Oidium tabaci)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - adottare opportuni gesti d'impianto - eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente - effettuare la sbranciatura		
VIROSI	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Penconazolo (1) Zolfo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
CMV <i>(virus del mosaico del cetriolo)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente		
TMV <i>(virus del mosaico del tabacco)</i>	- eliminare dal campo le piantine malate		
TNV <i>(virus della necrosi del tabacco)</i>	- eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni culturali adeguate		
BATTERIOSI	Il controllo in campo di tali virusi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; siepi; reti antiaffidiche; pacciamatura.		
Maculature e necrosi fogliari <i>(Pseudomonas syringae pv tabaci)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano		
Avvizzimento <i>(Pseudomonas solanacearum)</i>	e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate		
Marciume molle del fusto <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	- eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni culturali adeguate		

Difesa Integrata di: Tabacco (pieno campo)

AVVERSAITA'		CRITERI DI INTERVENTO		S.s. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
FITOFAGI Pulce del tabacco (<i>Epitrix hirtipennis</i>)		Interventi chimici: - alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 – 1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.		Ciflutrin (1) Bifentrin (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Deltametrina (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità		
Afidi e Tripidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Myzus nicotianae</i> , <i>Macrosiphum euforbiae</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Dysaphis</i> spp. <i>Aulacorthum solani</i> , <i>Aphis gossypii</i>) (<i>Thrips</i> spp., Etc.)		Interventi chimici: - in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie - in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti		Bifentrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Alfa-cipermetrina (1) Pirimicarb Pymetrozine(3) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Thiamethoxam (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno Per il controllo dei tripidi possono essere utilizzati solo Deltametrina e lambdacialotrina		
Notte (<i>Agrotis</i> spp.)		Interventi chimici: - utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni - intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca		Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina.		
Elateridi (<i>Agrotis</i> spp.)		Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve - avvicendamento culturale - lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature Interventi chimici: - intervenire solo in presenza generalizzata delle larve		Clorpirifos (1) Teflutrin (2) Bifentrin(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno ed esclusivamente con formulazioni granulari per trattamenti al terreno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina. (3) Solo formulazioni granulari		

Difesa integrata di Trifoglio ed altri Erbaci

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Controllo integrato delle infestanti dell'Actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Glifosate	30,40	l/ha = 7,5
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glufosinate ammonio	11,33	l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse
		Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1

Il diserbo deve essere focalizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

l. 3,75 di Glifosate, o l. 9 di Glufosinate ammonio

(1) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

Controllo Integrato delle infestanti degli Agrumi

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Erbe infestanti annuali e perenni.	<p><i>Interventi agronomici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante. <p><i>Interventi chimici:</i></p> <p>Ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco. ecc.) In impianti giovani (4-5 anni) in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila. In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie</p>	<p>Glifosate (1)</p> <p>Glufosinate ammonio (2)</p> <p>Carfentrazone (1)</p>	<p>30,40</p> <p>11,33</p> <p>6,45</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro.</p> <p>Dosi d'impiego</p> <p>(1) 2-6 Kg/ha di formulato commerciale.</p> <p>(2) 4-8 Kg/ha di formulato commerciale.</p> <p>Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.</p> <p>l/ha = 1</p>

(1) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

Controllo Integrato delle infestanti delle Drupacee

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. 	<p>Glifosate</p> <p>Glufosinate ammonio</p> <p>Oxifluorfen (1) Carfentrazone (3) Ciclossidim (2)</p>	<p>30,40</p> <p>11,33</p> <p>22,90 6,45 10,90</p>	<p>l/ha = 7,5</p> <p>l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse</p> <p>l/ha = 1 l/ha = 1 2 - 4</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente</p> <p>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie . Es. in un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: 1. 3,75 di Glifosate, o 1. 9 di Glufosinate ammonio (1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1,0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici (2) Solo per albicocco e pesco (3) Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha</p>			

Controllo Integrato delle infestanti della Fragola

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a	l o Kg / ha	NOTE
Pre semina e interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7	
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1 - 1,5	

Controllo Integrato delle infestanti del Nocciolo			
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.
Monocotiledoni e Dicotiledoni	Agronomico: -operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno. Chimico: Nei seguenti periodi compresi tra: 1 gennaio – 30 giugno e 16 settembre – 31 dicembre gli interventi chimici di diserbo vengono ammessi esclusivamente sulla fila per cui la superficie effettivamente trattata deve essere al massimo pari al 50% della della superficie complessiva del nocciolo	Glifosate (1) Glufosinate ammonio (1)	30,4 11,33
	Nel periodo 1 luglio – 15 settembre sono permessi interventi chimici di diserbo sull'intera superficie del nocciolo. Esclusivamente nei noccioli con pendenze pari o superiori al 15% è ammesso il diserbo chimico sull'intera superficie senza limitazioni temporali di alcun tipo. Gli interventi localizzati sulle file devono essere operati con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).	Oxyfluorfen (2) Carfentrazone (3)	23,60 6,45
DOSE l/ha ANNO Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: 7,5 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse 1 l/ha = 1			
(1) In alternativa tra loro. Ammesso l'uso proporzionale della combinazione dei due prodotti. Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: l. 3,75 di Glifosate, o l. 9 di Glufosinate ammonio (2) Da utilizzare a dosi ridotte (l/ha 0,3 – 0,45 per intervento) in miscela con prodotti sistemici. (3) Impiegabile come spollonante alla dose di 1l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3l/ha. (3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 l/ha.			

Controllo Integrato delle infestanti dell'Olivo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	Glifosate	30,40	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 7,5
		Glufosinate ammonio	11,33	l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse
		Oxifluorfen (1)	22,90	l/ha = 1
		Carfentrazone (2)	6,45	l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

l. 3,75 di Glifosate, o l. 9 di Glufosinate ammonio

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l.0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

Controllo integrato delle infestanti delle Pomacee (Melo e Pero)

Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con merbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulla file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero portanesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	Glifosate	30,40	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 7,5 l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse l/ha = 1,5 l/ha = 1,5 l/ha = 1 l/ha = 1
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente</p>	Glufosinate ammonio Fluroxypir (3) MCPA Oxifluorfen (1) Carfentrazone (4)	11,33 20,60 25,00 22,90 6,45	2 - 4
	<p><u>Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento</u> Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra</p>	Ciclossidim Oxifluorfen (2)	10,90 22,90	l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

1,3,75 di Glifosate, o 1,9 di Glufosinate ammonio

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1,0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate

(3) Impiegabile solo su melo

(4) Impiegabile come spollonante alla dose di 1l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3l/ha.

(4) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 l/ha.

Controllo Integrato delle infestanti della Vite

	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno		Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi i interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Glifosate Glufosinate ammonio	l/ha = 7,5 l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Oxifluorfen (1) Flazasulfuron(2) Carfentrazzone (3) Ciclossidim	l/ha = 1 l/ha = 0,07 l/ha = 1 2 - 4
	Solo nelle aree colpite da giallumi della vite Solo sulle file interventi localizzati nelle zone infestate da Ortica e Convolvolo	MCPA	1,5 l/ha fine estate - inizio autunno
	Interventi chimici solo nei primi due anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	Pendimetalin Ciclossidim Isoxaben	l./ha = 2 l./ha = 2 l./ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

Es. In un ettaro di vigneto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

l. 3,75 di Glifosate, o l. 9 di Glufosinate ammonio

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l.0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Impiegabile solo ad anni alterni

(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo invernino-inizio primavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(3) Impiegabile come spollonante alla dose di 1l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3l/ha.

(3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 l/ha.

Controllo Integrato delle infestanti di: Aglio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon	34,10	1	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Metazaclor	43,50	1 - 1,5	
Post emergenza	Graminacee invernali e dicotiledoni annuali	Pendimetalin	31,7	1 - 1,5	(1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti (10-12 gg)
		Oxyfluorfen (1)	22	0,1 - 0,5	
		Metazaclor	43,50	1 - 1,5	
		Ioxinil	33,2	0,1 - 0,6	
		Intervenire precocemente			
Post emergenza	Dicotiledoni	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	

Controllo Integrato delle infestanti di: Cipolla

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate Ammonio	30,4 11,33	1,5 - 3 4 - 7	(1) Non impiegabile nei terreni limosi Al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni
	Graminacee Dicotiledoni da seme	Cloridazon(1) Pendimentalin Glufosinate Ammonio	65 31,7 11,33	1 2 - 3 4 - 7	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Ioxinil	33,2	0,1 - 0,6	Da usare in epoca precocissima utilizzando le dosi più basse Indicato per cipolle autunnali
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Oxyfluorfen (1) Pendimentalin	22 31,7	0,05 - 0,5 1 - 1,5	(1) Sconsigliato per le semine autunnali Intervenire sulla coltura dopo le 2 foglie (dosi proporzionate (1) Non selettivo su cvs precocissime (1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti
	Dicotiledoni perennanti	Ciopirialid	75	0,15	Da usare solo dopo la seconda foglia vera
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
		Ciclossidim	21	0,75 - 1,25	
		Fenoxaprop-p-etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	6,77 5 9,7	1 - 1,5 1 - 1,5 1	

Controllo Integrato delle infestanti di: Basilico

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Pre trapianto	Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	

Controllo Integrato delle infestanti di: **Bietola da Coste**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Cloridazon (1)	65	3	20 giorni di carenza
		S-Metolactor	86,5	0,5	
Post emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid	75	0,16	

(1) Al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

Controllo Integrato delle infestanti di: Lattuga

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	I o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7	
		Benfluralin	19,2	6,5	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon	34,1	1	
		Pendimetalin	38,72	1,5 - 3	
		Benfluralin	19,2	6,5	
		Propizamide	35,5	2,5 - 3,5	
Pre e Post semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni				
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-p-etile	5	1-1,5	
		Ciclossidim	21	0,75 - 1,25	
	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	40	6	
		Clorthal dimetile	75	15	

Controllo Integrato delle infestanti di: **Prezzemolo**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni e	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
	Dicotiledoni e Graminacee				
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clorpropam	40	4 - 6	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni e	Clorpropam	40	4 - 6	

Controllo integrato delle infestanti di: Rapa Bianca, Rapa Rossa e Rafano

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Controllo Integrato delle infestanti di: Rucola

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina		Propizamide	36	4,5	
	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	19,2	5 - 6	
		Glifosate	30,4	1.5 - 3.0	
		Benfluralin	19,2	6,5	
		Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim	21	1 - 1.5	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-p-etile	5	1-1,5	
	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	36	4,5	

Controllo Integrato delle infestanti di: Sedano

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
	Dicotiledoni e Graminacee	Linuron + Clorprofam Linuron	37,6 + 40 37,6	1 + 4 0,5 - 1	Intervenire, preferibilmente, 10 giorni dopo il trapianto Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
Post trapianto	Graminacee	Clorprofam	40	4	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta
		Fluazifop-p-butile	13,3	1 - 1,5	30 giorni di carenza

Controllo Integrato delle infestanti di: Spinacio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Lenacil	81,48	0.5-0.7	
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Lenacil	81,48	0.4 - 0.8	
	Dicotiledoni	Fenmedifam	15,9	1 - 2.5	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam + Lenacil	15,9 + 81,48	1-2 + 0.3-0.5	
	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
		Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5	
Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclor	87,3	1-1,5		

Controllo Integrato delle infestanti di Cavoli a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a. l o Kg /ha	NOTE	
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Propaclor (1)	43,2	6	(1) Ammesso solo 1 volta, in pre o post emergenza
		Oxifluorfen	23,6	1,5 - 2,5	(2) Ammesso solo su cavolfiore
		Oxadiazon (2)	34,1	1,2	(3) Ammesso solo su cavolfiore
		Napropamide (3)	41,85	2 - 3	(4) 100 giorni di carenza
		Pendimetalin (4)	31,7	2 - 3	
		Clopiralid	75	0,16	
Post trapianto	Graminacee	Propaclor (1)	43,2	6	(1) Ammesso solo 1 volta, in pre o post emergenza
		Quizalofop p etile isomero D (2)	4,9	1 - 1,5	(2) Ammesso solo su cavolfiore
		Propanoquizalofop(3)	9,7	1	(3) Ammesso solo cavolo broccolo
		Quizalofop-p-etile (2)	5	1 - 1,5	
		Cicloxiidim (2)	21	0,75 - 1,25	Dicotiledoni e Graminacee
		Metazaclor	43,5	1,5	

Controllo Integrato delle infestanti di Cavoli a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a. l o Kg /ha	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3
		Napropamide (1)		
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Oxifluorfen	23,6	2 - 3
		Clopiralid	75	1,5-2,5
		Pendimetalin	31,7	0,16
		Propaquizafop (2)	9,7	2 - 3
		Propaclor	43,2	1
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile isomero D (1)	5	6
		Quizalofop p etile(1)	5	1 - 1,5
		Cicloxiidim (1)	21	1 - 1,5
		Metazaclor	43,5	1,5

Controllo Integrato delle infestanti del Cavolo Rapa

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 -3	Terreno in assenza di coltura
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxifluorfen	23,6	1,5 - 2,5	
Post trapianto	Graminacee	Pendimetalin	31,7	2 - 3	
Post trapianto	Graminacee	Metazaclor	43,5	1, 5 - 2	

Controllo Integrato delle infestanti di Cetriolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	I o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
Pre emergenza (1)	Dicotiledoni				
Post emergenza (2)	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1.5	

(1) Utilizzabile solo nelle interfile delle colture pacciamate

(2) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

Controllo Integrato delle infestanti di Cocomero

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
Post emergenza (1)	Dicotiledoni				
Post emergenza	Graminacee				

(1) Utilizzabile solo nelle interfile delle colture pacciamate

Controllo Integrato delle infestanti di Melone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni				
Post emergenza (2)		Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	

(1) Intervenire allo stadio di 3-4 foglie. Irrorare il suolo senza colpire le foglie della coltura. Interrare il prodotto

(2) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

Controllo Integrato delle infestanti di Zucchino

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a. l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,3
		Clomazone	31,4	0,4 - 0,6
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,3
		Clomazone	31,4	0,3
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5

Controllo Integrato delle infestanti di: Cicoria

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,40 11,33	1,5 / 3 4 - 7	solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin Pendimetalin	19,20 38,72	6,50 1,5 - 3	dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Clorprofam(1)	35,50 40,00	3 - 4 4	il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni (1)Non impiegabile in pre trapianto
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Propaquizofop	21,00 5,00 9,70	2 1-1,5 1	per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

Controllo Integrato delle infestanti di: Indivia Riccia

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,40 11,33	1,5 / 3 4 - 7	solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Benfluralin Oxadiazon	38,72 19,20 34,10	1,5 - 3 6,50 1,5	dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto		Propizamide	35,50	3 - 4	
Pre trapianto e Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam(1)	40,00	4,00	il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni (1) Non impiegabile nella fase pre trapianto
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	21,00 9,70 5	2,00 1,00 1-1,5	per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

Controllo Integrato delle infestanti di: **Indivia Scarola**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,40 11,33	1,5 / 3 4 - 7	Solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Benfluralin	38,72 19,20	1,5 - 3 6,50	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	35,50	3 - 4	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni
Post emergenza	Graminacee	Clorprofam Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	40,00 21 9,7 5	4,00 2 1 1-1,5	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

Controllo Integrato delle infestanti di: Radicchio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (Glufosinate ammonio)	30,40 11,33	1,5 / 3 4 - 7	solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin Pendimetalin	19,20 38,72	6,50 1,5 - 3	dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre emergenza e Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Clorprofam	35,50 40,00	3 - 4 4,00	il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni

Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolino

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	1	
		Linuron	37,6	0,5 - 1	Meglio su terreno umido
		Clomazone	31,4	0,2-0,3	Distribuire su seme ben coperto
Post emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Quizalofop-ètile isomero □	4,9	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-ètile	5	1 - 1,5	
		Fenoxaprop-p-ètile	6,77	1 - 1,5	
		Ciclossidim	21	0,75 - 1,25	
		Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	

Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIV/ % di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	1,5 - 3	Il Trifluralin è utilizzabile fino al 19 marzo 2009
		Trifluralin	0,9 - 1,5	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Trifluralin	0,9 - 1,5	Il Trifluralin è utilizzabile fino al 19 marzo 2009 Meglio su terreno umido. Distribuire su seme ben coperto
		Linuron	0,5 - 1	
		Pendimetalin	1,5 - 2,5	
		S-metolaclor	1	
		Clomazone	0,2-0,3	
Post emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Ciclossidim	0,75 - 1,25	
		Propaquizatop	1	
		Imazamox	0,5 - 0,75	

Controllo Integrato delle infestanti di: Pisello

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimentalin	31,7	2 - 3	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
		Pendimentalin+Aclofen Clomazone	31,7 + 49 31,4	1,5 - 2 + 1,5 - 2 0,2-0,3	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	87	0,75	Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
		Allossifop-r-metilestere	3,6	3,5	
		Propequizafof	9,7	1	
Graminacee e Dicotiledoni	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75		

Controllo integrato delle infestanti di: Melanzana

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre trapianto	Graminacee	Oxadiazon Pendimetafin	34,1 31,7	1,5 2 - 3	
Post trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Ciclossidim	6,77 10,9	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

Controllo integrato delle infestanti di: Patata

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,40 11,33	1.5 - 3 4 - 7	
	Graminacee e Dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Il più possibile lontano dall'emergenza
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin	35	0.4 - 0.6	Non impiegare per le patate primaticciole se dopo si coltiva lo spinacio
		Pendimentalin	31,70	2 - 3	
		Metazaclor	43,50	1 - 1,5	
		Aclonifen	49,00	1,5 - 2	
		Clomazone Flufenacet	31,4 60	0,3 0,6 - 0,85	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	25	0.02 - 0.04	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
		Metribuzin	35	0.2 - 0.4	
		Propaquizafop Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile	9,70 21,00 6,77	1 0,75 1,25 1 - 1.5	Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario

Controllo integrato delle infestanti di: Peperone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin	34,1 31,7	1,5 2 - 3	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,4 - 0,6	
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1,5	
	Graminacee	Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5	

Controllo integrato delle infestanti di: Pomodoro pieno campo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Metribuzin Aclonifen	35 49	0,15 - 0,25 1,5 - 2	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.
(1) Localizzato		Aclonifen	49	1,5 - 2	
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Flufenacet Metribuzin Oxadiazon Pendimetalin S-metolaclo	60 35 34,10 31,70 87,3	0,6 - 0,85 0,3 - 0,5 1 2 - 3 1 - 1,5	
	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Rimsulfuron	25	0,03 - 0,05	Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute
Post emergenza	Dicotiledoni	Metribuzin	35	0,2 - 0,5	In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg 1 per ettaro
(2) Localizzato					
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop Cletodim	21 4,9 5 6,77 9,7 25	0,75 - 1,25 1 - 1,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 0,6	

(1) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila.

L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

Es. In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di 1 l/ha di Aclonifen, 0,2 l/ha di Metribuzin ecc.

(2) Si consigliano interventi localizzati sulla fila

Controllo integrato delle infestanti di: Pomodoro coltura protetta

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1.5 - 3	

Controllo Integrato delle infestanti di: Asparago

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4	1,5 - 3	Il trifluralin è utilizzabile fino al 19 marzo 2009 Consigliabile l'interramento
			11,33	4 - 7	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Trifluralin	44,5	0,9 - 1,5	
Pre ricaccio e Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1) Dicamba Oxadiazon	31,7	2 - 3	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe (1) Rispettare 60 gg di carenza
			21	0,2 - 0,5	
			34,1	1,5	
Post raccolta	Graminacee	Metribuzin Ciclossidim	35	0,4 - 0,7	
			10,9	1,5 - 2,5	

Controllo Integrato delle infestanti del Carciofo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre Trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen	23,6	1 - 2	Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella
Pre-ricaccio		Oxadiazon	35,87	1 - 2	
Post-ricaccio		Pendimethalin Metazacor	31,7 43,5	2 - 3 1,5 - 2	
Post - trapianto e Post - ricaccio	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop Quizalofop-p-etile Ciclossidim	6,6 9,7 5 10,9	1-1,5 1 1-1,5 1,5	

Controllo Integrato delle infestanti di: Carota

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate Ammonio	30,4 11,33	1,5 - 3 4 - 7	
	Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7
Aclonifen			49	2	
Clomazone			31,4	0,25 - 0,3	
Linuron			37,6	0,5 - 1	
Pendimetalin			31,7	2 - 3	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Clorprofam	40	4 - 6	
		Linuron	37,6	0,5 - 1	
		Metribuzin	35	0,5	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Ciclossidim	9,7 4,9 5 10,9	1 1 - 1,5 1 - 1,5 1,5 - 2,5	

Controllo Integrato delle infestanti di: Finocchio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con maierbe sviluppate
Pre trapianto Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon Pendimetalin (2) Clomazone(1) Clorprofam	34,1 31,7 36 40	1 - 1,5 2 - 3 0,30 4 - 6	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione (1) Da utilizzare subito dopo la semina
		Pendimetalin (2)	31,7	2 - 3	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
	Dicotiledoni e Graminacee	Linuron	37,6	0,5 - 1	Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
Post trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Ciclossidim	6,64 10,9	1 1,5 - 2,5	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

(1) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca

Controllo Integrato delle infestanti di: Ravanello

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	1,5 - 3 4 - 7	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Propaclor	43,2	8	Trattare su terreno privo di infestanti nate
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile	13,3	1 - 1,5	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

Controllo Integrato delle infestanti di: **Avena Segale triticale**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3,0	
		Glufosinate di ammonio	11,33	4 - 7	
Post emergenza precoc	Dicotiledoni	Diflufenican (1)	42,00	0,30	
		Triasulfuron	20	0,037	
Post emergenza	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) ((1,8 + 18,2 + 3,6)	4	
		Amidosulfuron (1) Fluroxipyr (1)	75 17,16	0,02 - 0,04 0,8 - 1,0	

(1) Non ammesso su triticale

Controllo Integrato delle infestanti di: **Barbabietola (Pre emergenza)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11	4 - 7	Intervento a pieno campo
Pre emergenza Si consiglia la localizzazione	Dicotiledoni	Cloridazon(1)	65	2	Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre emergenza sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato e pieno campo)
		Metamitron	70	2	
		Lenacil	80	0,25	
		Ethofumesate	44,64	1	

(1) Al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni 3 ann

Controllo Integrato delle infestanti di: **Barbabetola(Post-emergenza)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Post emergenza con microdosi (Programma A)	Dicotiledoni e Graminacee	Fenmedifam Ethofumesate (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate) (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	15,9 21,1 (5,9 + 1,5 + 12,2)	0,5 - 1 0,5 0,6 - 1	Si consiglia di intervenire con microdosi. Indicativamente anche nelle condizioni peggiori (terreni torbosi senza pre-emergenza) non superare le 4 applicazioni
	Prevalenza <i>Polygonum aviculare</i> Prevalenza crucifere e Fallopi	Metamitron Cloridazon	(7,58+2,53+15,15) 70 65	0,7 0,5 0,5	
Post emergenza con dosi crescenti (Programma B)	Dicotiledoni e Graminacee	Fenmedifam Ethofumesate (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate) (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	15,9 21,1 (5,9 + 1,5 + 12,2)	1 - 2 0,7 1,0 - 1,5	In base allo sviluppo delle colture e delle infestanti, è possibile ripetere gli interventi con dosi che non possono superare quelle riportate nel programma (B)
	Prevalenza <i>Polygonum aviculare</i> Prevalenza crucifere e Fallopi	Metamitron Cloridazon	(7,58+2,53+15,15) 70 65	1,2 0,6 - 1,5 0,6 - 1,5	
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari (Programma C)	Problemi di <i>Polygonum aviculare</i> Problemi di Cuscuta Problemi di <i>Cirsium abutilon</i> , <i>Ammy m.</i> , <i>Cruc.</i> , <i>Girasol</i>	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflusalifuron-methyl (1)	80 35 75 50	0,1 - 0,2 1,0 - 1,5 0,15 0,04	Programma C) .Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i prodotti indicati nei programmi A e B, per contenere infestanti "particolari" (1) Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop Cletodim	10,9 4,9 5 6,77 9,7 25	1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1,0 0,6	

Controllo Integrato delle infestanti di: Cece

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a. l o kg /ha	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2

Controllo Integrato delle infestanti di: Colza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glufosinate di ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	2,5	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	2	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Ciclossidim	21	1 - 1,5	
		Fenoxaprop- p-etile	6,77	1 - 1,5	
		Quizalofop - p-etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
	Dicotiledoni	Clopiralid	75	0,13	

Controllo Integrato delle infestanti di: Erba Medica, Lupinella ed altri Prati Avvicendati

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

Controllo Integrato delle infestanti di: Farro

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

Controllo Integrato delle infestanti di: Frumento ed Orzo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate di ammonio	30,4 11,33	1,5 - 3,0 4 - 7	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	(Pyraflufen etile + Bifenox) (1) Diflufenican	(0,76 + 42,2) 42,0	1 - 1,3 0,3	(1) Su alcune cvs possono provocare leggere fitotossicità
	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile+ Mefenpir-dietile) (2)	5,24 2,86	0,7 - 1,5	(2) Non ammesso su orzo
		Tralkoxidim	34,67	1,0	
		Pinoxaden	10,00	0,4 - 0,45	
		(Pinoxaden+Clodinafop Propan Cloquintocet)(2)	(9,51+9,51+ 2,38)	0,2-0,4	
		Pinoxaden+Cloquintocet Diclofop Clodinafop (2)	(9,51+2,43) 27,00 22,2	0,4-0,45 2 - 2,5 0,2 - 0,25	
Post emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile	75	0,050 - 0,080	
		Metsulfuron metile	20	0,015 - 0,020	
		Tribenuron-metile	50	0,020 - 0,025	
		Triasulfuron	20	0,037	
		(Iodosulfuron+Fenoxaprop-p-e Mefenpir-dietile) (2)	(0,78+6,22 + 2,33)	1,25	(2) Non ammesso su orzo
	Dicotiledoni con Galium e graminacee	(Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile) (2)	0,60 3	0,50	(2) Non ammesso su orzo
	Dicotiledoni con Galium	Florasulam	4,84	0,1 - 0,125	
		(Clopirald + MCPA + Fluroxipy Amidosulfuron Fluroxipyr	(1,8 + 18,2 + 3,6) 75 17,16	4 0,02 - 0,04 0,8 - 1,0	leggere fitotossicità

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti

Controllo Integrato delle infestanti di: Girasole

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE	
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	1,5 - 3 4 - 7		
	Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclor (1)	86,49	1,25	(1) Graminici integrativi degli altri prodotti qui indicati
		Oxyfluorfen	22,90	0,5 - 0,7		
		Pendimetalin	31,70	2 - 3		
		Oxadiazon	34,10	1,5		
		Aclonifen	49,00	2		
Post emergenza	Graminacee	Allossifop-R-metilestere	3,60	3,5	(2)Utilizzabile solo su varietà di girasole che tollerano gli erbicidi Imidazolinoni	
		Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5		
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1,5		
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5		
		Quizalofop-etile isomero	4,9	1 - 1,5		
		Imazamox(2)	3,7	0,75		
		Propaquizafop	9,7	1		
		Imazamox(2)	3,7	0,75		
	Dicotiledoni	Aclonifen	49,0	1 - 1,5	(2)Utilizzabile solo su varietà di girasole che tollerano gli erbicidi Imidazolinoni	

Controllo Integrato delle infestanti di :Lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

Controllo Integrato delle infestanti di: Mais

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate Glifosinate ammonio	30,40 11,33	1,5 - 3 4 - 7	
Pre emergenza	graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (1) Pendimetalin	50 31,70	1,5 1,5 - 3	Interventi localizzati utilizzando i prodotti e le dosi riportate (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%) In alternativa interventi a pieno campo a dosi piene sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais Sul resto interventi solo in post emergenza (2) Impiegabile solo in pre o post emergenza
		Acetolclor	36,70	4 - 5	
		Isoxafutolo (2)	4,27	1,2 - 1,5	
		Pefthoxamide	60	2,00	
		Aclonifen	49	1,5 - 2	
		Flufenacet	60	0,80	
		Dimetnamide-P	63,9	1 - 1,3	
		S-Metolclor	86,49	1,50	
		Petoxamide	56,60	2,00	
		Clomazone	31,4	0,3-0,4	
		[Acetolclor+Terbutilazina(1)] [Pendimetalin+Terbutilazina(1)] (Mesotione - Terbutilazina - S-metolclor)	28,7-14,35 18,87-16,04 (3,39 - 16,94 - 28,23)	4 4,00	
	presenza di giovane e sorghetta	Rimsulfuron	25	Un trattamento 0,040 - 0,060 Due trattamenti 0,030 + 0,030	
	presenza di giovane e sorghetta, numerosi dicotiledoni	Nicosulfuron	4	Un trattamento 0,8 - 1,2	
Post emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron - melile (Florasulam + Fluroxpir)	75 (0,10 + 14,57)	0,01 1,00	Con Isoxafutolo intervenire in post emergenza precoce
		Prosulfuron	75	0,025	
		Acetolclor	36,70	3 - 4	
		Isoxafutolo (2)	4	1,20	
		Sulcotrione	26	1,00	
		Mesotrione	9,1	0,5 - 1	
		Clopiralid	75	0,15	
		Foramsulfuron	2,33	2 - 2,7	
		(Pendimetalin + Dicamba)	(23,8 + 4,8)	3 - 3,5	
		Dicamba	21	0,8 - 1	
Fluroxpir	5,56+46,5	2,00			
	Equiseto	MCPA	17 25,00	0,4 - 0,8 0,25 - 0,45	Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais

Nel diserbo di pre emergenza localizzato sulla fila, l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie.

Es: In un ettaro di mais, in pre-emergenza localizzata, non si possono utilizzare più di 1 di Aclonifen, 11,5 di Pendimetalin, Kg 1 di Terbutilazina (di formulato commerciale)

(1) In un anno al massimo 750 gr di s.a. di Terbutilazina

(1) Terbutilazina impiegabile solo con formulati nei quali è inserita con altre s.a.

(2) Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon

(2) Impiegabile solo in pre o post emergenza

Controllo Integrato delle infestanti di: Soia

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 - 3,0	
		Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide	60,00	2	Il Pendimetalin ha una buona azione su <i>Polygonum aviculare</i> e <i>Abutilon</i>
		Pendimetalin	31,7	1,0 - 2,5	
		Oxadiazon	34,10	2	
		Metribuzin	35,0	1	
		Petoxamide	56,60	2,00	
		Clomazone	31,4	0,25 - 0,30	
		S-Metolacior	86,49	1,25	
Post emergenza	Dicotiledoni (1)	Bentazone	87,0	1 - 1,5	Dominanza di <i>Chenopodium</i> e <i>Abutilon</i>
		Trifensulfuron metile	75,0	0,01	
		Oxasulfuron	75,0	0,1	
		Imazamox (2)	3,7	0,6 - 1	
	Graminacee (1)	Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5	E' preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1,5	
		Allossifop-R-metilestere	3,6	3,5	
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
Cletodim	25	0,6			

(1) Si consigliano interventi ripetuti utilizzando i dosaggi minori

(2) Si sconsiglia l'impiego dell'Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico

Controllo Integrato delle infestanti di: **Sorgo**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee	Glifosate	30,4	1,5 - 3,0	
	Dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee	Aclonifen	49,0	1 - 1,5	
		Terbutilazina (1)	50	1.5	
	Dicotiledoni	Metolaclor+Terbutilazina(1) Propaclar	(28,9+17,4) 43,20	2,5-4 8	
Post emergenza	Dicotiledoni	Terbutilazina (1)	50	1.5	
		Terbutilazina+S.metolaclor	17,4+28,9	2-3,5	
		Dicamba+Prosulfuron 2.4D + MCPA	(50+5) 31 + 25	0.3-0.4 0.3 - 0.5	A 4-6 foglie

(1) Complessivamente in 1 anno al massimo 0,75 kg/ha di sostanza attiva di Terbutilazina

Controllo Integrato delle infestanti di: Tabacco

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre trapianto	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 - 3	
Pre trapianto (Interrato)	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Napropamide	41,25	2,50	Non controlla <i>Solanum nigrum</i>
Pre trapianto (in superficie localizzato sulla fila)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen Pendimetalin Ethofumesate Oxadiazon	49,00 31,70 21,10 34,10	2,50 4,00 2,00 1,50	
Post trapianto		Clomazone	31,40	0,50	
Post emergenza	Graminacee	Proprazafop Fluazifop-p-butile Fenoxaprop-p-etile Ciclossidim Quizalofop-p-etile Oxyfluorfen Quizalofop isomero D	9,70 13,30 6,77 10,9 5,00 48,00 4,9	1 2,00 1 - 1,5 2,00 1,50 0,75-1 1,5	

Disebo integrato delle infestanti di: Trifoglio ed altri erbai

Diserbo chimico non ammesso

Direttore responsabile: MAURIZIO PUCCI

(BP-2010-23-2-115) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2010

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 2,06